

October 2006

Concordance to the Decameron (lasciar-mala)

Michael Papio

University of Massachusetts Amherst, papio@hfa.umass.edu

Follow this and additional works at: http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (lasciar-mala)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 22.
http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/22

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact scholarworks@library.umass.edu.

Lasciar – Mala**lasciar**

PANFILO	I	1	7	in dubbio gli rimase cui lasciar potesse
FILOMENA	I	3	14	a quale piú tosto lasciar lo volesse, pensò
DIONE	II	10	36	disordinato e disonesto lasciar l'onor tuo e me,
FILOSTRATO	III	1	40	come discreta, senza lasciar Masetto partire,
NEIFILE	III	9	58	sposa, la quale, per lasciar te tornare e
PAMPINEA	IV	2	25	che egli non dovesse lasciar lei per la
DIONE	IV	10	11	che egli non dovesse lasciar per cosa alcuna
ELISSA	VII	3	7	processo di tempo, senza lasciar l'abito, se le
FILOSTRATO	IX	3	24	ché io non la doveva mai lasciar salir di sopra.
FILOMENA	X	8	46	come fu la notte venuta, lasciar le donne la nuova
DIONE	X	10	32	t'ha imposto, ma non la lasciar per modo che le
DIONE	X	10	35	volta feci e alla fine lasciar te e prendere
DIONE	X	10	40	donna prender potesse e lasciar Griselda; di che
DIONE	X	10	42	torre altra moglie e lasciar Griselda; per che
DIONE	X	10	43	altra donna pigliare e lasciar te; e per ciò che

lasciare

CORNICE	I	INTRO	49	per che, volendo omai lasciare star quella
PANFILO	I	1	17	non so cui io mi possa lasciare a riscuotere il
NEIFILE	I	2	21	nomi delle cose si debba lasciare ingannare. Le
PANFILO	II	7	82	cose e la sua cara donna lasciare a lui. E già
ELISSA	II	8	4	procedessero, per non lasciare il regno senza
ELISSA	II	8	31	se tu ti contenti di lasciare appresso di me
FILOMENA	II	9	15	al presente intendo di lasciare stare. Se
EMILIA	III	7	53	effetto, non ha voluto lasciare impunito; e così
PAMPINEA	IV	2	13	son le mie bellezze da lasciare amare da tale né
PANFILO	IV	6	7	temere, né per quello lasciare i buoni
FILOMENA	V	8	7	di doverla del tutto lasciare stare, o se
DIONE	VI	10	29	tolsero e, per non lasciare la cassetta vota
FILOSTRATO	VIII	5	3	Maso del Saggio, mi farà lasciare stare una
FIAMMETTA	VIII	8	25	che io non intendo di lasciare questa ingiuria
LAURETTA	VIII	9	69	vi stessi, che vollono lasciare a me solo che io
FILOMENA	X	8	83	schernita ve la poteva lasciare ; ma tolga Idio
PANFILO	X	9	23	ne potavate lasciare andare al cammin
PANFILO	X	9	32	parte di cortesia voler lasciare a far loro, e

lasciargli

DIONE	VIII	10	16	schiave. Quivi, senza lasciargli por mano
-------	------	----	----	--

lasciarglielne

FILOMENA	II	9	55	e seco pensò di non lasciarglielne portare
----------	----	---	----	---

lasciarla

FIAMMETTA	III	6	49	posto in cuore di non lasciarla mai se la sua
PAMPINEA	IX	7	13	li quali sgridandolo a lasciarla il costrinsero;

Lasciar – Mala

lasciarle				
ELISSA	VIII	3	52	pugna e calci, senza lasciarle in capo capello
lasciarlo				
FILOMENA	I	3	11	fare onore e in perpetuo lasciarlo ne' suoi
DIONE	II	10	31	a ridere e senza lasciarlo dir piú disse:
LAURETTA	IV	3	14	di ciò consolare, o lasciarlo . Li due
NEIFILE	IV	8	27	a casa sua e quivi lasciarlo , senza alcuna
DIONE	IV	10	19	colpi d'un coltello e lasciarlo stare. Chi in
FILOSTRATO	VI	7	17	piú che sé m'ama, che lasciarlo perdere o
NEIFILE	IX	4	11	per che, diliberatosi di lasciarlo stare, fatta
lasciarlosi				
FIAMMETTA	IX	5	57	in su gli omeri, senza lasciarlosi appressare al
lasciarmi				
FIAMMETTA	III	6	48	piaciuto; Tempo hai di lasciarmi : lasciami, io
lasciarne				
FIAMMETTA	V	9	3	vostri guiderdoni senza lasciarne sempre esser la
lasciarnegli				
CORNICE	IV	INTRO	15	temporal cosa né di lasciarnegli alcuna
lasciaron				
FIAMMETTA	II	5	69	presi, senza altro dir lasciaron la fune e
FIAMMETTA	II	5	78	lui dentro dall'arca lasciaron racchiuso. La
FILOMENA	VIII	6	56	portatisene a Firenze, lasciaron Calandrino col
lasciaronlo				
LAURETTA	III	8	35	di paglia il posero e lasciaronlo stare tanto
lasciarono				
ELISSA	II	8	4	Francia general vicario lasciarono , e andarono al
PAMPINEA	IV	2	47	ultimamente sconsolata lasciarono stare e a casa
EMILIA	IV	7	11	e lo Stramba e la Lagina lasciarono in un'altra.
DIONE	IV	10	20	miserio e richiusala il lasciarono stare.
PANFILO	V	1	15	padre e a' suoi, pure il lasciarono stare,
FILOSTRATO	VI	7	18	il crudele statuto e lasciarono che egli
ELISSA	VIII	3	49	vista di non vedere, lasciarono andar
lasciarsi				
CORNICE	I	INTRO	20	lussuria fuggendo, senza lasciarsi parlare a
ELISSA	X	2	18	serviti furono, senza lasciarsi Ghino ancora
lasciarti				
FILOMENA	VII	CONCL	14	/ com'io or fui, a lasciarti partire. / Io

Lasciar – Mala**lasciarvi**

ELISSA	V	3	44	pascendosi, senza altro lasciarvi che l'ossa, il
DIONE0	VI	10	44	miglia, ma pure, per non lasciarvi sconsolate, ve

lasciasse

NEIFILE	I	2	6	a pregare che egli lasciasse gli errori
FILOMENA	I	3	13	a lui quello anello lasciasse . Il valente u
NEIFILE	II	1	32	di somma grazia via il lasciasse andare, per ciò
FILOSTRATO	II	2	24	potesse, quivi non lo lasciasse di freddo la
ELISSA	II	8	82	maestro che alquanto gli lasciasse stare.
FIAMMETTA	III	6	42	che, se andar ne la lasciasse con questa
CORNICE	V	CONCL	8	gli comandò che quella lasciasse e dicesse
LAURETTA	VI	3	7	notte con la moglie il lasciasse giacere; per
LAURETTA	X	4	16	alla sua propria casa la lasciasse tornare.

lasciassero

FILOMENA	V	8	13	sua famiglia che solo il lasciassero per piú
----------	---	---	----	---

lasciassi

FILOMENA	III	3	30	d'Iddio non ti lasciassi vincer tanto
NEIFILE	IX	4	18	e a dire che io il lasciassi a costui per
FILOMENA	X	8	43	io a questo partito la lasciassi , che i parenti

lasciasti

FIAMMETTA	VII	5	52	ora in qua che tu ti lasciasti nel petto
ELISSA	VIII	3	57	becconi nel Mugnon ci lasciasti e venistitene,

lasciata

FIAMMETTA	II	5	5	come vide Andreuccio, lasciata oltre la giovane
FIAMMETTA	II	5	68	del pozzo vicino, cosí, lasciata la fune, con le
FIAMMETTA	II	5	83	gli altri spaventati, lasciata l'arca aperta,
EMILIA	II	6	8	vergogna, ogni sua cosa lasciata , con un suo
EMILIA	II	6	27	Beritola venuta era, lei lasciata sí come da lor
EMILIA	II	6	37	insieme con Giannotto, lasciata tutta l'altra
EMILIA	II	6	64	accidenti l'abbian tanto lasciata viva; ma, se pur
PANFILO	II	7	79	al re di Capadocia, lasciata nelle Smirre a
PANFILO	II	7	117	Solamente una parte v'ha lasciata a dire, la quale
ELISSA	II	8	15	innamorata mi sono lasciata trascorrere. E
ELISSA	II	8	76	alla quale la figliuola lasciata avea e del suo
DIONE0	II	10	42	alcuna cosa aver fatta, lasciata la donna, a Pisa
NEIFILE	III	9	33	vacua ed espedita lasciata la possessione,
PAMPINEA	IV	2	6	quantità de' danari loro lasciata da lui, piú e
LAURETTA	IV	3	31	giustizia del duca, lei lasciata nella camera
PANFILO	V	1	41	il giorno davanti da lor lasciata . Della qual
PANFILO	V	1	59	da lei essere stata lasciata aperta se non la
PANFILO	V	1	69	indietro furono. Essi, lasciata piena la casa di
EMILIA	V	2	16	con la vela piena fosse lasciata percuotere in
EMILIA	V	2	23	lei nella capannetta lasciata , prestamente
PAMPINEA	V	6	15	la notte, e di quella lasciata andar buona

Lasciar – Mala

PAMPINEA	V	6	16	ciò aveva la finestra lasciata aperta, acciò
LAURETTA	V	7	45	del suo signore, lasciata star lei, a lui
FIAMMETTA	V	9	31	niuna consolazione lasciata t'ha la sua
DIONE	VI	10	21	l'avoltoio alla carogna, lasciata la camera di
FILOMENA	VII	7	26	cose dette, Anichin lasciata la donna andò a
DIONE	VII	10	30	risparmiare; per che, lasciata andar la sua
ELISSA	VIII	3	27	caldo fosse grandissimo, lasciata ogni altra sua
FIAMMETTA	VIII	8	21	amico e ha la donna sua lasciata sola: fatti alla
LAURETTA	VIII	9	77	così gran donna adunque, lasciata star quella da
NEIFILE	IX	4	25	fosse a luogo e a tempo lasciata impunita.
FIAMMETTA	IX	5	29	cena e costoro, avendo lasciata opera e giù
FILOSTRATO	X	3	36	omai piccol tempo esser lasciata : per che io

lasciatagli

NEIFILE	V	5	6	ne menò la fanciulla lasciatagli da Guidotto,
FILOSTRATO	VIII	5	18	E Maso dall'altra parte, lasciatagli la guarnacca

lasciatala

LAURETTA	II	4	20	per forza Landolfo lasciatala andò sotto
DIONE	IV	10	22	troppo appunto allora; e lasciatala stare se

lasciatami

PANFILO	II	7	108	mi tiravano videro, così lasciatami prestamente
---------	----	---	-----	--

lasciate

CORNICE	I	INTRO	69	tanta afflizione n'hanno lasciate . Niuna
PANFILO	I	1	29	se alcun ce n'è; e lasciate fare a me, ché
FIAMMETTA	II	5	23	molte le quali avavamo), lasciate le terre e li
ELISSA	II	8	5	custodia e giurisdizione lasciate fossero,
FILOMENA	II	9	4	alle lor case avevan lasciate . E
FILOMENA	II	9	7	che le donne lasciate da loro non
FILOSTRATO	III	1	37	molto; e perciò o voi mi lasciate andar con Dio, o
FILOMENA	III	3	31	alquanto, e lasciate queste parole,
LAURETTA	III	8	17	che voi ad altrui non vi lasciate rimaritare, per
LAURETTA	III	8	72	egli m'è ben detto così; lasciate far pur me, ché
FIAMMETTA	IV	1	18	aveva venir Guiscardo, lasciate le sue damigelle
FIAMMETTA	IV	1	52	alla qual ciascun corre: lasciate hai le miserie
PAMPINEA	IV	2	47	Gabriello, quivi avendo lasciate l'ali, se n'era
DIONE	V	10	5	mano, cogliete le rose e lasciate le spine stare:
CORNICE	V	CONCL	15	Dioneo, udendo questo, lasciate star le ciance,
PAMPINEA	VI	2	16	tiratevi indietro e lasciate questo servizio
CORNICE	VI	CONCL	15	che io avessi imposto. Lasciate adunque questa
CORNICE	VI	CONCL	36	con li lor famigliari, lasciate le donne, se
ELISSA	VII	3	17	sciocca se per questo lasciate . Io non dico che
ELISSA	VII	3	27	con le mie: e lasciate fare a me.
FIAMMETTA	VII	5	41	fatto disse: "Madonna, lasciate far me.
PANFILO	VII	9	76	esser condotti, lasciate stare le parole
LAURETTA	VIII	9	58	voi avrete fatto così, lasciate far me con lui.

Lasciar – Mala

DIONE0	VIII	10	8	e le polpe e l'ossa	lasciate v'hanno, sí ha
DIONE0	VIII	10	34	non voglio io che voi	lasciate , ché, se fosse
EMILIA	IX	9	20	io conosco il mio mulo;	lasciate far me con lui.;
ELISSA	X	2	15	portate v'aveva e	lasciate . Per la qual
PAMPINEA	X	7	33	confortare, e voi vi	lasciate aver male? Noi
PANFILO	X	9	43	qual, partendovi, voi mi	lasciate ; ma dove la mia
CORNICE	X	CONCL	16	e i tre giovani,	lasciate le sette donne

lasciategli

ELISSA	X	2	26	similmente, e l'altre	lasciategli tutte, a Roma
--------	---	---	----	-----------------------	----------------------------------

lasciatele

FILOSTRATO	VIII	5	16	alquanto tenute l'ebbe,	lasciatele , se n'uscí
------------	------	---	----	-------------------------	-------------------------------

lasciati

FIAMMETTA	II	5	46	i panni miei, li quali	lasciati v'ho, e io
ELISSA	II	8	73	da lui per perduti	lasciati . Era già il
DIONE0	III	10	10	e rendessi per vinto; e	lasciati stare dall'una
FILOMENA	IV	5	5	e altra, similmente,	lasciati suoi altri
PANFILO	V	1	37	Cimone li rodiani aveva	lasciati , quando,
PANFILO	V	1	41	rodiani stati da Cimon	lasciati erano con la lor
CORNICE	VI	CONCL	9	li giudici hanno	lasciati i tribunali? le
CORNICE	VI	CONCL	33	i giovani giucando dove	lasciati gli aveano; alli
PANFILO	VII	9	70	in quella guisa che	lasciati gli avea. Come
PANFILO	VII	9	70	giú e vide costoro dove	lasciati gli avea, cosí
ELISSA	VIII	3	43	casa a desinare e noi ha	lasciati nel farnetico
ELISSA	VIII	3	44	"d'averci beffati e	lasciati qui, poscia che
PAMPINEA	VIII	7	10	Il savio scolare,	lasciati i pensier
PAMPINEA	VIII	7	58	i vostri panni avrete	lasciati e rivestirvi e
CORNICE	VIII	CONCL	3	piú piace, per li boschi	lasciati sono andare alla

lasciatigli

FILOMENA	VII	7	14	partite e soli giucando	lasciatigli , Anichino
----------	-----	---	----	-------------------------	-------------------------------

lasciatile

FILOMENA	II	9	41	e un cappuccio e	lasciatile certi denari
----------	----	---	----	------------------	--------------------------------

lasciato

CORNICE	PROEM		5	mente m'ha al presente	lasciato quel piacere che
CORNICE	I	INTRO	52	dopo piú sospiri	lasciato stare il dir de'
FILOMENA	I		3	al quale da costui fu	lasciato tenne
FILOSTRATO	II		2	lui a piè e in camiscia	lasciato , partendosi
FILOSTRATO	II		2	dove Rinaldo solo	lasciato aveva,
PAMPINEA	II		3	vita, che il tesoro	lasciato loro dal padre
FIAMMETTA	II		5	una parte passata, ella,	lasciato Andreuccio a
ELISSA	II		8	per questo t'hai tu	lasciato aver male?
ELISSA	II		8	andò dove Perotto avea	lasciato ; e trovò lui
FILOMENA	II		9	aveva tra parecchi lupi	lasciato . Bernabò dopo

Lasciar – Mala

ELISSA	III	5	8	sala del suo palagio	lasciato , andò nella
EMILIA	III	7	17	levato fu la mattina,	lasciato il suo fante,
NEIFILE	III	9	5	e lui nelle mani del re	lasciato , ne convenne
CORNICE	III	CONCL	4	che egli avesse strali,	lasciato stare il
PANFILO	IV	6	26	o nella strada in terra	lasciato . Egli ha avute
DIONE	IV	10	7	che parente né amico	lasciato s'avea che ben
ELISSA	V	3	14	soprapresi da questo,	lasciato star Pietro, si
ELISSA	V	3	19	avea non l'avrebber	lasciato , per che egli,
DIONE	VI	10	18	s'innamorino, e essendo	lasciato , a tutte
LAURETTA	VII	4	22	gli aprisse. Ella,	lasciato stare il parlar
FIAMMETTA	VII	5	57	alla gelosia tua t'hai	lasciato accecare, non
CORNICE	VIII	2	1	fa domandare il tabarro	lasciato per ricordanza:
PANFILO	VIII	2	39	fatto e pentessi d'aver	lasciato il tabarro e
ELISSA	VIII	3	48	reni a Calandrino! e	lasciato andare, gli diè
FILOSTRATO	VIII	5	8	star troppo a guardarle,	lasciato quello che
DIONE	VIII	10	20	della donna,	lasciato un torchietto
NEIFILE	IX	4	22	ogni sua cosa giocata,	lasciato nello albergo in
NEIFILE	IX	4	23	e a caval montato,	lasciato l'Angiulieri in
NEIFILE	X	1	15	la vostra fortuna, che	lasciato non m'ha, in ciò
FIAMMETTA	X	6	23	a cavallo e messer Neri	lasciato , ragionando
PANFILO	X	9	53	parvegli desso: per che,	lasciato il primo

lasciatogli

FILOMENA	I	3	11	appo il quale, sí come	lasciatogli da lui, fosse
----------	---	---	----	------------------------	----------------------------------

lasciatolo

NEIFILE	VII	8	18	e di mal talento,	lasciatolo stare, se ne
ELISSA	X	2	17	quella co' suoi medesimi	lasciatolo , a far che il

lasciatosi

FILOMENA	IX	1	31	lunga diliberazione,	lasciatosi cadere
----------	----	---	----	----------------------	--------------------------

lasciatovi

CORNICE	VIII	9	1	una fossa di bruttura e	lasciatovi . Poi che
PANFILO	X	9	106	alcuno, e poco vino	lasciatovi quella

lasciava

CORNICE	PROEM		3	convenevole termine mi	lasciava un tempo stare,
NEIFILE	I	2	9	credenza, volger non si	lasciava . Così come
FILOSTRATO	III	1	9	tanta seccaggine, che io	lasciava stare il lavorio
ELISSA	III	5	18	la forza loro del petto	lasciava uscire, alcuna
ELISSA	V	3	50	quale avea della donna,	lasciava ; e se egli fu
DIONE	V	10	25	marito temendo, non ne	lasciava a far tratto.
FILOMENA	VII	7	13	faccendolo, si	lasciava vincere, di che
FILOSTRATO	VIII	5	14	Maso d'altra parte non	lasciava dire a Ribì,
FILOMENA	VIII	6	14	che il prete nol	lasciava pagare, si diede
PAMPINEA	X	7	6	niuna speranza appena le	lasciava pigliare di

Lasciar – Mala

lascici				
NEIFILE	II	1	10	non ci faccia luogo e lascici andare. A
lascierà				
PAMPINEA	VIII	7	59	per alcuna altra non vi lascierà . La donna,
lascierei				
LAURETTA	III	8	12	per ciò che io mi lascierei innanzi morire
lascila				
FILOMENA	III	3	19	priego te ne rimanghi e lascila stare in pace.
lascile				
CORNICE	CONCL	AUTORE	15	la torta al suo divoto, lascile stare; elle non
lascimi				
PANFILO	VIII	2	23	uopo, se tu stai cheta e lascimi fare. Disse
lascino				
CORNICE	IV	INTRO	42	vita che posta n'è, lascino stare. Ma da
EMILIA	IX	9	9	che trascorrere non si lascino , si conviene il
FILOMENA	X	8	85	e i crucci presi si lascino tutti e che
lascio				
FILOSTRATO	II	2	7	che mi vivo all'antica e lascio correr due soldi
EMILIA	II	6	76	per ciò a voi, donne, la lascio a imaginare. Alla
FILOMENA	II	9	5	che mi piaccia, io lascio stare dall'un de'
ELISSA	III	5	10	mi paresse giammai, lascio stare de' costumi
LAURETTA	VII	4	17	questa mia rocca che io lascio qui; e questo
LAURETTA	X	4	44	io v'assolvo e libera vi lascio di Niccoluccio; e
FILOMENA	X	8	73	di nuovo avvenga. Io lascio star volentieri
lasciò				
PANFILO	I	1	46	sapere che mio padre mi lasciò ricco uomo, del
PAMPINEA	II	3	7	bene e mobile e stabile lasciò . Li quali,
FIAMMETTA	II	5	20	madre piccola fanciulla lasciò , né mai, per
FIAMMETTA	II	5	22	andò pur così. Egli mi lasciò piccola fanciulla
EMILIA	II	6	23	donna, currado con lei lasciò la moglie e le
ELISSA	II	8	19	il seno del conte si lasciò con la testa
ELISSA	II	8	65	fosse l'animo di lei, lasciò star le parole e
ELISSA	II	8	94	usate, piagnendo gli si lasciò cadere a' piedi e
FILOMENA	II	9	41	si dileguasse, la lasciò nel vallone a piè;
FILOMENA	II	9	44	gli paresse, gliele lasciò . Sicurano in
FILOSTRATO	III	1	19	del monistero, e lui lasciò . Il quale
FILOMENA	III	3	18	ma il frate non lo lasciò dire, ma disse
FILOMENA	III	3	33	la sua benedizione, la lasciò andare. E partita
FIAMMETTA	III	6	8	non ch'altri, ma Catella lasciò una salvatichezza
CORNICE	IV	INTRO	13	né altro di sé a Filippo lasciò che un solo

Lasciar – Mala

FIAMMETTA	IV	1	61	del pianto non lasciò rispondere al
PAMPINEA	IV	2	14	la confessione, la lasciò andar via con
ELISSA	IV	4	4	che il padre morendo, lasciò un figliuolo
FILOSTRATO	IV	9	24	altra diliberazione si lasciò cadere. La
DIONEIO	IV	10	47	lusingò che egli lasciò a Ruggier
PANFILO	V	1	34	a' suoi compagni, e loro lasciò andare. Cimone
PANFILO	V	1	64	Pasimunda venuti, una ne lasciò alla porta, acciò
FILOSTRATO	V	4	24	non dormì, ma ella non lasciò dormire la madre,
FILOSTRATO	V	4	44	si dicevano, la Caterina lasciò l'usignuolo, e
NEIFILE	V	5	5	fatti ragionatogli, gli lasciò , e morissi.
NEIFILE	V	5	28	che egli avea costei mi lasciò , imponendomi che,
PAMPINEA	V	6	36	turbato il vedesse, non lasciò di dire il parer
FIAMMETTA	V	9	9	ricchissimo, in quello lasciò suo erede un suo
FILOMENA	VI	1	12	mal seguita senza finita lasciò stare. Cisti
LAURETTA	VII	4	18	"Iddio, perdonami! la lasciò cadere entro nel
FILOMENA	VII	7	27	e, come promesso avea, lasciò l'uscio della
NEIFILE	VII	8	50	senza piú farne parola lasciò la moglie in pace;
PANFILO	VII	9	78	alcuna cosí tosto si lasciò abbagliar gli
PANFILO	VIII	2	42	che 'l fanciullo vi lasciò per ricordanza'.
FILOMENA	VIII	6	14	aver serrato l'uscio il lasciò aperto e andossi
PAMPINEA	VIII	7	147	piú volte appiccata lasciò alle lenzuola, lei
LAURETTA	VIII	9	17	de' prieghi loro ci lasciò due suoi
DIONEIO	VIII	10	36	il viso di Salabaetto si lasciò cadere.
LAURETTA	IX	8	26	viso gli ruppe, né gli lasciò in capo capello
ELISSA	X	2	15	udendo quelle, parte ne lasciò andar sí come vane
PANFILO	X	9	8	potesse d'entrarvi, non lasciò rispondere al
PANFILO	X	9	61	della presura non lasciò sgannar
PANFILO	X	9	106	sí fece che bevendo il lasciò cader nella coppa,
PANFILO	X	9	111	dal nuovo sposo quivi lasciò e quello che della

lasciogli

FILOSTRATO	IX	3	4	di Calandrin si morí e lasciogli dugento lire di
------------	----	---	---	---

lasciolla

PAMPINEA	VIII	7	68	proponimento fermo, e lasciolla andare. La
----------	------	---	----	---

lasciollo

NEIFILE	IV	8	28	portò e quivi il pose e lasciollo stare. E
PAMPINEA	VII	6	29	a Firenze il ne menò e lasciollo a casa sua; Il
FILOSTRATO	IX	3	10	fia forse altro; e lasciollo andare.

lascionne

NEIFILE	VII	8	6	geloso uomo del mondo e lascionne stare l'andar
---------	-----	---	---	--

lasciovvi

LAURETTA	VIII	9	100	pur n'uscí fuori e lasciovvi il cappuccio: e
----------	------	---	-----	---

Lasciar – Mala

lasciva

PANFILO II 7 76 come Constanzio in **lasciva** vita con una sua

lascive

CORNICE I INTRO 62 scampare, son divenute **lascive** e dissolute. E

lascivi

CORNICE I INTRO 44 i cittadini divenuti **lascivi**, di niuna lor

lassa

FIAMMETTA II 5 31 disse: "Ahi **lassa** me, ché assai
LAURETTA III CONCL 12 / che 'nvan sospiro, **lassa**!, innamorata. /
LAURETTA III CONCL 15 è geloso; / laond'io, **lassa**!, quasi mi dispero,
FILOSTRATO VII 2 16 e a dir da capo: "Oimè, **lassa** me, dolente me, in
FILOMENA VII CONCL 10 così incominciò: Deh **lassa** la mia vita! / Sarà
FILOMENA VII CONCL 11 / di ritrovarmi ov'io **lassa** già fui. / O caro

lasso

FIAMMETTA II 5 42 cominciò a dire: "Oimè **lasso**, in come piccol
EMILIA II 6 42 sospiro e disse: "Ahi **lasso** me! ché passati
ELISSA VIII 3 54 e ansando a guisa d'uom **lasso**, sedersi. Dove,
FILOSTRATO X 3 11 cominciò a dire: "Ahi **lasso** a me! Quando
PAMPINEA X 7 22 savessi lo mio core, / **lasso**, per messo mai o

lassú

DIONEI VI 10 32 addimandate con fatica **lassú** n'andò: dove
FIAMMETTA IX 5 54 passo insieme con Nello **lassú** n'andò. La qual

laterino

LAURETTA VIII 9 75 piú continua dimora è in **Laterino**. Ben vanno per

lati

FILOMENA II 9 5 lascio stare dall'un de' **lati** l'amore il quale io
CORNICE IV INTRO 33 motteggiare dall'un de' **lati**, rispondo che io mai
DIONEI IV 10 25 delle reni nell'un de' **lati** della arca, la quale
ELISSA VII 3 7 fece, avesse dall'un de' **lati** posto l'amore che
PANFILO VII 9 58 Nicostrato dall'un de' **lati** e Pirro dall'altro
FILOSTRATO VIII 5 12 Maso dall'un de' **lati** accostatosi a messer
FIAMMETTA X 6 9 comandò che dall'un de' **lati** di lui sedesse e
PANFILO X 9 86 e poi da ciascun de' **lati** di lui due

latin

EMILIA V 2 21 la buona femina che così **latin** parlava; a cui ella

latina

EMILIA V 2 17 udendo la favella **latina**, dubitò non forse

Lasciar – Mala

latino

EMILIA	V	2	16	cristiana era, parlando latino la dimandò come
PANFILO	X	9	16	famigliari tutti sapevan latino , per che molto

lato

NEIFILE	II	1	10	attratto, e tu dall'un lato e stecchi dall'altro
FIAMMETTA	III	6	34	otto anni t'è giaciuta a lato , tu se' stato con
NEIFILE	III	9	47	gli metterete al lato . Forse mi farà Iddio
PANFILO	IV	6	16	in seno nel sinistro lato , e quello tanto
PANFILO	IV	6	17	corsi a cercarmi il lato se niente v'avessi;
DIONE	IV	10	25	e dogliendogli il lato in su il quale era,
PANFILO	VI	5	13	a considerarlo e da lato e da capo e per
FIAMMETTA	VII	5	16	sí fece, che dal suo lato il pertugio si fece
FIAMMETTA	VII	5	42	via assai cauta dal suo lato se ne venne; e
EMILIA	VIII	4	21	e un poco monca dal lato destro; e il suo
FILOSTRATO	VIII	5	13	la trecca mia da lato e la Grassa
FILOSTRATO	VIII	5	15	a sedere, Maso dall'un lato e Ribì dall'altro
PAMPINEA	VIII	7	120	mosche e de' tafani da lato sí per tutto l'avean
FIAMMETTA	IX	5	49	della paglia ch'è qui da lato , che è il miglior

latora

CORNICE	III	INTRO	6	nacque in Oriente. Le latora delle quali vie
---------	-----	-------	---	---

latte

EMILIA	II	6	15	nuovo parto rasciutto il latte del petto, quegli
--------	----	---	----	---

lattime

LAURETTA	VIII	9	31	medicare i fanciulli del lattime , diede tanta fede
----------	------	---	----	--

lattovari

ELISSA	VII	3	10	piene d'alberelli di lattovari e d'unguenti
--------	-----	---	----	--

lauda

EMILIA	VII	1	5	di san Bernardo e la lauda di donna Matelda e
--------	-----	---	---	--

laude

FILOMENA	II	9	70	conoscendo, con somma laude la vita e la
PANFILO	III	4	5	né mai falliva che alle laude che cantavano i
FIAMMETTA	IV	1	42	non m'ingannarono, niuna laude da te data gli fu
DIONE	VI	10	34	alcune parolette a laude e a commendazione
DIONE	VI	10	53	detto ebbe, cantando una laude di san Lorenzo,
EMILIA	VII	1	8	gl'insegnò da sei delle laude del suo marito.
ELISSA	VII	3	37	della sua grandezza a laude di Dio dinanzi alla
FILOMENA	X	8	8	passo e con meravigliosa laude : e in cotal vita
FILOMENA	X	8	111	ma d'essere con perpetua laude commendata, sí come
PANFILO	X	9	59	baroni e molte cose in laude del suo valor dette

Lasciar – Mala

laudesi

EMILIA	VII	1	4	fatto capitano de' laudesi di Santa Maria
EMILIA	VII	1	7	a bottega e talora a' laudesi suoi. Federigo,

laudevo1

FILOSTRATO	X	3	6	perseverò in questo laudevo1 costume, che già
------------	---	---	---	--

laudevo1e

CORNICE	I	INTRO	50	presti a mordere ogni laudevo1e vita, di
CORNICE	I	INTRO	76	alcuna nostra opera a laudevo1e fine: ma come
CORNICE	III	INTRO	7	raccontare; ma niuna n'è laudevo1e , la quale il
EMILIA	III	7	87	cosa alcuna altro che laudevo1e , se non una, la
CORNICE	IV	INTRO	11	con quelle di così laudevo1e compagnia, qual
DIONE	V	10	13	Il qual diletto fia a me laudevo1e , dove
CORNICE	IX	CONCL	5	si perpetuerà nella laudevo1e fama; il che
ELISSA	X	2	3	non si può dire che laudevo1e e gran cosa non
FIAMMETTA	X	6	10	e l'ordine bello e laudevo1e molto senza
FILOMENA	X	8	4	o maggiori; per che una laudevo1e opera e
FILOMENA	X	8	84	leggi umane e per lo laudevo1e senno del mio

laudevo1i

CORNICE	PROEM		4	d'alcuno amico le sue laudevo1i consolazioni,
PAMPINEA	I	10	3	verdi prati, così de' laudevo1i costumi e de'
CORNICE	I	CONCL	7	le pare avere parimente laudevo1i e dilettevoli
FILOSTRATO	II	2	35	viso e di maniere assai laudevo1i e graziose e
PANFILO	II	7	38	avemo, e di maniere laudevo1i molto, sí forte
PANFILO	II	7	117	sua virtù e de' suoi laudevo1i costumi, e
ELISSA	II	8	57	"l'alta bellezza e le laudevo1i maniere della
ELISSA	III	5	10	lascio stare de' costumi laudevo1i e delle virtù
EMILIA	III	7	4	misura per gli suoi laudevo1i costumi, meritò
FIAMMETTA	IV	1	42	in tutte quelle cose laudevo1i che valoroso
PANFILO	IV	6	8	bassa condizione ma di laudevo1i costumi pieno e
FILOSTRATO	V	4	6	e leggiadra, e di laudevo1i maniere e
FILOMENA	V	8	6	grandissime, belle e laudevo1i fossero, non
FILOMENA	VI	1	2	albuscelli, così de' laudevo1i costumi e de'
FILOSTRATO	VI	7	11	bellissima e di maniere laudevo1i molto e,
ELISSA	VI	9	4	città assai belle e laudevo1i usanze, delle
PANFILO	IX	6	3	il qual disse: Laudevo1i donne, il nome

laudevo1mente

FIAMMETTA	X	6	36	l'amate giovinette laudevo1mente onorando e
-----------	---	---	----	--

laurea

CORNICE	III	CONCL	1	era venuto, levatasi la laurea di capo, quella
CORNICE	IV	CONCL	2	della testa si tolse la laurea , e aspettando le
CORNICE	VIII	CONCL	1	esecuzione, levatasi la laurea di capo, in testa

Lasciar – Mala

Lauretta

CORNICE	I	INTRO	51	Emilia, e appresso Lauretta diremo alla
CORNICE	I	INTRO	101	imposte. Chimera, di Lauretta , e Stratilia, di
CORNICE	I	8	2	appresso Filostrato Lauretta , la quale,
ELISSA	I	9	3	novella raccontata dalla Lauretta , e io ancora con
CORNICE	I	CONCL	16	e, quella menando la Lauretta , Emilia cantasse
CORNICE	I	CONCL	17	Per lo qual comandamento Lauretta prestamente
CORNICE	II	4	2	torna a casa sua. La Lauretta appresso
FIAMMETTA	II	5	2	che la narrata dalla Lauretta , ma in tanto
CORNICE	III	8	2	per che la reina, alla Lauretta con un sol cenno
CORNICE	III	9	2	fosse la novella di Lauretta . Per la qual
NEIFILE	III	9	3	paia, avendo quella di Lauretta udita? Certo
CORNICE	III	CONCL	9	così comandò che la Lauretta una danza
CORNICE	III	CONCL	11	cotale la dī. La Lauretta allora con voce
CORNICE	III	CONCL	18	/ Qui fece fine la Lauretta alla sua canzone
CORNICE	IV	3	2	non vi fosse; Poi alla Lauretta voltato disse:
CORNICE	IV	3	3	se esser può. La Lauretta ridendo disse:
CORNICE	IV	4	2	la testa. La Lauretta , fornita la sua
CORNICE	V	7	2	udita la fine, alla Lauretta lo 'ncarico
CORNICE	V	8	2	Nastagio. Come la Lauretta si tacque, così
CORNICE	VI	INTRO	3	e Dioneo insieme con Lauretta di Troilo e di
CORNICE	VI	3	2	piacque alla reina che Lauretta dicesse appresso
CORNICE	VI	4	2	Tacevasi già la Lauretta , e da tutti era
CORNICE	VII	4	2	senza indugio verso la Lauretta rivolto le
CORNICE	VII	5	2	Posto aveva fine la Lauretta al suo
CORNICE	VII	CONCL	1	il capo la pose alla Lauretta , dicendo:
CORNICE	VII	CONCL	2	a sedere. La Lauretta , divenuta reina,
CORNICE	VIII	INTRO	1	sotto il reggimento di Lauretta , si ragiona di
CORNICE	VIII	CONCL	1	sua novella finita, così Lauretta , conoscendo il
CORNICE	IX	8	2	impose la reina alla Lauretta che seguitasse;
CORNICE	X	4	2	ne fu, il re, verso Lauretta riguardando, le
CORNICE	X	4	2	per la qual cosa Lauretta prestamente
CORNICE	X	CONCL	9	e menando la Lauretta una danza,

Lavaceci

EMILIA	VII	1	33	non meno sufficiente lavaceci che fosse Gianni
LAURETTA	VIII	9	52	assai paruto gli era, un lavaceci , disse: "Maestro

Lavandaia

PAMPINEA	I	10	6	con la fante o con la lavandaia o con la sua
----------	---	----	---	---

Lavandosi

FIAMMETTA	IX	5	9	corte era del casamento lavandosi le mani e 'l
-----------	----	---	---	---

Lavare

PAMPINEA	VI	2	16	famigliari, che già per lavare i bicchieri si
LAURETTA	VIII	9	103	il medico tutto lavare , infino alla mezza
DIONEO	VIII	10	16	e appresso sé fece e lavare e strapicciare

Lasciar – Mala

lavarono				
DIONE0	VIII	10	14	nel bagno, quello tutto lavarono e spazzarono
lavarsi				
FIAMMETTA	II	5	56	di volgersi al mare per lavarsi , si torse a man
CORNICE	II	CONCL	6	usanza è delle donne di lavarsi la testa, di tor
LAURETTA	VIII	9	75	che andava a Arno a lavarsi i piedi e per
lavasse				
FIAMMETTA	II	5	64	modo che costui si lavasse un poco dove che
FIAMMETTA	II	5	66	pozzo, e egli là giù si lavasse e, come lavato
lavata				
PANFILO	X	9	105	davanti avea comandò che lavata fosse e empita di
lavatesi				
FILOSTRATO	II	2	34	con lei insieme, le mani lavatesi , si pose a
EMILIA	IX	9	31	alquanto e poi lavatesi le mani, con
lavati				
PAMPINEA	VI	2	17	così detto, esso stesso, lavati quatro bicchieri
lavatisi				
DIONE0	VIII	10	21	quelle acque odorifere lavatisi e volendosi
lavato				
FIAMMETTA	II	5	66	giù si lavasse e, come lavato fosse, crollasse
FIAMMETTA	II	5	68	del pozzo Andreuccio lavato , dimenò la fune.
FIAMMETTA	IV	1	58	molte delle sue lagrime lavato ; e senza alcuna
PAMPINEA	VIII	7	145	datole mangiar pan lavato e poi spogliatala,
FIAMMETTA	X	6	9	vivaio, a una di quelle, lavato , si mise a sedere,
lavatosi				
PAMPINEA	III	2	13	e prima in una stufa lavatosi bene, acciò che
lavava				
LAURETTA	II	4	22	rena e con l'acqua salsa lavava e faceva belli. La
laverebbe				
FIAMMETTA	IX	5	26	l'acqua d'Arno non ci laverebbe . Ma che vuoi tu
laverenlo				
FIAMMETTA	II	5	65	secchione; andianne là e laverenlo spacciatamente.
lavò				
LAURETTA	II	4	24	e con acqua calda lavò , che in lui ritornò
FILOMENA	IV	5	17	con le sue lagrime la lavò , mille basci dandole

Lasciar – Mala

DIONE	VIII	10	16	e bene tutto lavò Salabaetto, e
lavora				
DIONE	II	10	33	di dí e di notte ci si lavora e battecisi la
FILOSTRATO	VII	2	20	santo Galeone e non si lavora , e per ciò mi sono
lavorando				
FILOSTRATO	III	1	20	e lui lasciò. Il quale lavorando l'un dí
LAURETTA	III	8	32	non durò guari che, lavorando la polvere, a
lavorano				
DIONE	II	10	32	che le vostre possession lavorano , quante
lavorar				
FILOSTRATO	III	1	35	l'ortolano non venia a lavorar l'orto, il tenne,
lavorare				
FILOMENA	II	9	8	appartenesse, sí come di lavorare lavorii di seta
DIONE	II	10	10	conoscere li dí da lavorare , come egli
DIONE	II	10	32	campicello aveva a lavorare , voi non avreste
DIONE	II	10	34	intendo di starmi e di lavorare mentre sarò
FILOSTRATO	III	1	16	c'erano. Se egli sapesse lavorare l'orto e
FILOSTRATO	III	1	17	vero! Sappi se egli sa lavorare e ingegnati di
FILOSTRATO	III	1	19	egli ottimamente sapea lavorare e con cenni
EMILIA	V	2	26	insieme incominciò a lavorare , e in tanta
FILOSTRATO	VII	2	9	per tempo per andare a lavorare o a trovar
FILOSTRATO	VII	2	15	tu dovresti essere a lavorare . E cosí detto,
FILOSTRATO	VII	2	18	quando tu dei essere a lavorare ! Disse il
FILOSTRATO	VII	2	19	il vero che io andai per lavorare , ma egli mostra
ELISSA	VIII	3	35	è oggi, che è dí di lavorare , per lo Mugnone,
PAMPINEA	VIII	7	119	appresso era andato a lavorare , sí come quegli
FIAMMETTA	IX	5	6	e cominciarono a lavorare . Dove, benché
FIAMMETTA	IX	5	12	Calandrino, tornato a lavorare , altro che
lavorarono				
DIONE	II	10	43	ne gli poteron portare lavorarono e buon tempo
lavorasse				
FILOSTRATO	III	1	19	che egli l'orto lavorasse e mostrogli
lavorata				
DIONE	IV	10	33	cosí, anzi era un'acqua lavorata da far dormire,
PANFILO	X	9	76	por suso una coltre lavorata a certi compassi
lavorate				
ELISSA	VII	3	10	di guastadette con acque lavorate e con oli, di
FIAMMETTA	IX	5	55	andare testé a Firenze: lavorate di forza; e

Lasciar – Mala

lavorati

DIONE0 VIII 10 14 con due origlieri **lavorati** a maraviglie; e

lavorato

FILOSTRATO III 1 18 che mai non vi fu cosí **lavorato**. Ora, avendo
 FILOSTRATO III 1 21 che costui, un dí avendo **lavorato** molto e
 FIAMMETTA III 6 36 campo, non l'altrui, hai **lavorato**, come tu ti

lavorator

FIAMMETTA V 9 25 non che altrui, ma il **lavorator** suo stesso

lavoratore

FILOSTRATO III 1 7 fu un giovane **lavoratore** forte e
 PANFILO V 1 9 ancora rilevato: e, di **lavoratore**, di bellezza
 LAURETTA V 7 12 fuggí in casa d'un **lavoratore**. Pietro e la
 FIAMMETTA V 9 23 donna moglie di questo **lavoratore** vi terrà
 PANFILO VI 5 10 fuggirono in casa d'un **lavoratore** amico e
 PANFILO VI 5 11 dí a Firenze, presi dal **lavoratore** in prestanza
 EMILIA VII 1 31 verso Fiesole, ma un **lavoratore** per la vigna
 PANFILO VIII 2 8 Belcolore, moglie d'un **lavoratore** che si facea
 PAMPINEA VIII 7 135 Aveva per isciagura uno **lavoratore** di questa
 PAMPINEA VIII 7 136 cognobbe la voce del suo **lavoratore** e chiamatol
 PAMPINEA VIII 7 137 sú a me venire. Il **lavoratore**, conosciutala,
 PAMPINEA VIII 7 140 presso che racconcia dal **lavoratore**, e aiutata da
 PAMPINEA VIII 7 141 portati l'aveano e il **lavoratore** che al
 PAMPINEA VIII 7 142 niente dicessero. Il **lavoratore** dopo molte
 PAMPINEA VIII 7 143 pareva un leone. Il **lavoratore**, posata la
 PAMPINEA VIII 7 143 che non solamente il **lavoratore** non la poté
 PAMPINEA VIII 7 144 parole, levatalasi il **lavoratore** in collo,
 PAMPINEA VIII 7 145 portò. La moglie del **lavoratore**, datole

lavoratori

CORNICE I INTRO 43 ville e per li campi i **lavoratori** miseri e
 CORNICE I INTRO 68 quivi cosí muoiano i **lavoratori** come qui fanno
 DIONE0 I 4 5 figliuola d'alcuno de' **lavoratori** della contrada
 DIONE0 II 10 32 feste fatte fare a' **lavoratori** che le vostre
 FILOSTRATO III 1 4 tolgano del tutto a' **lavoratori** della terra i
 PANFILO V 1 5 e quivi co'suoi **lavoratori** si dimorasse;
 DIONE0 V 10 48 essendo la sera certi **lavoratori** di Pietro
 FIAMMETTA VII 5 4 sí come prendono i **lavoratori** de' campi, gli
 FILOMENA VIII 6 41 per la villa erano e di **lavoratori**, la mattina
 PAMPINEA VIII 7 119 fortuna tolto. I **lavoratori** eran tutti
 LAURETTA VIII 9 98 fosse, nelle quali i **lavoratori** di quei campi
 NEIFILE IX 4 20 veduti al Fortarrigo **lavoratori** in un campo
 DIONE0 X 10 43 i tuoi stati son sempre **lavoratori**, io intendo

lavorava

FILOSTRATO III 1 8 A cui Nuto rispose: "Io **lavorava** un loro giardino
 FILOSTRATO III 1 9 lor modo. Anzi, quand'io **lavorava** alcuna volta

Lasciar – Mala

PANFILO	VIII	2	11	in un suo orto che egli lavorava a sue mani, e
FIAMMETTA	IX	5	39	costei, che egli non lavorava punto, ma mille
lavoravano				
EMILIA	V	2	25	e tutte di diverse cose lavoravano di lor mano,
ELISSA	VIII	3	27	egli che essi lavoravano nel monistero
FIAMMETTA	IX	5	55	Calandrino e gli altri lavoravano , disse:
lavorerò				
FILOSTRATO	III	1	18	costà entro, io vi lavorerò sí l'orto che
lavorietti				
FIAMMETTA	V	9	19	orto e faceva certi suoi lavorietti acconciare; il
lavorii				
FILOMENA	II	9	8	sí come di lavorare lavorii di seta e simili
EMILIA	V	2	25	palma, di cuoio diversi lavorii facendo. De'
lavorio				
FILOSTRATO	III	1	9	che io lasciava stare il lavorio e uscivami
FILOSTRATO	VII	2	9	a lavorare o a trovar lavorio , che il giovane
PANFILO	VIII	2	23	noi facciamo vie miglior lavorio ; e sai perché?
FIAMMETTA	IX	5	6	li quali, per ciò che il lavorio era molto, seco
FIAMMETTA	IX	5	21	Calandrino un poco dal lavorio partito e andato
FIAMMETTA	IX	5	42	Calandrino che il lavorio si veniva finendo
FIAMMETTA	IX	5	42	che finito fosse il lavorio , mai piú fatto
DIONE0	X	10	67	tolto Giannucolo dal suo lavorio , come suocero il
lavorò				
DIONE0	VII	10	15	tanto vangò e tanto lavorò , che una infermità
lazzari				
FILOMENA	IX	1	6	fu madonna Francesca de' Lazzari , assai sovente
lazzarino				
FILOSTRATO	VI	7	5	marito nelle braccia di Lazzarino de'
FILOSTRATO	VI	7	13	trovò nelle braccia di Lazzarino , nelle quali io
lazzaro				
DIONE0	VI	10	45	della Morte di san Lazzaro e altre. E per
lea1				
LAURETTA	IV	3	8	ma di chiara fede e lea1 mercatante, senza
FILOMENA	VII	7	46	opinione d'avere la piú lea1 donna e il piú fedel
EMILIA	X	5	11	fermata, e come lea1 donna poi procurar

Lasciar – Mala

leale

NEIFILE	I	2	4	era e diritto e leale uomo assai. La
FILOSTRATO	III	1	32	La quale, sí come leale compagna, avuto
FILOMENA	VII	7	30	famigliare e piú leale e per colui che piú
PANFILO	VII	9	17	nuovamente vuol divenir leale , e, prendendo tempo
NEIFILE	VIII	1	5	della persona e assai leale a coloro ne' cui
FIAMMETTA	VIII	8	23	a spinelloccio e la leale compagna che voi
LAURETTA	X	4	38	questa donna è quello leale e fedel servo del
EMILIA	X	5	23	di che strettissima e leale amistà lui e messer

lealissimo

NEIFILE	I	2	4	Giannotto di Civigní, lealissimo e diritto e di
ELISSA	II	8	20	Il conte, il quale lealissimo cavaliere era,
NEIFILE	VIII	1	5	che fatte gli erano lealissimo renditore,

lealmente

NEIFILE	IV	8	5	la madre di lui, bene e lealmente le sue cose
---------	----	---	---	--

lealtà

PANFILO	I	1	86	cose disse della sua lealtà e della sua purità
NEIFILE	I	2	5	cui dirittura e la cui lealtà veggendo Giannotto
FILOSTRATO	II	2	5	pure d'oneste cose e di lealtà andavano con lui
PAMPINEA	IV	2	52	di San Marco: e fu lealtà viniziana questa.
PANFILO	VII	9	23	non si vuol quella lealtà tra servidori
PANFILO	VII	9	24	che egli andasse la lealtà ritrovando che tu

legaggio

DIONE	VIII	10	9	fiorin d'oro; e dato il legaggio di quegli a'
DIONE	VIII	10	44	tornò in Palermo. E il legaggio delle balle dato

legallosi

NEIFILE	VII	8	8	essa nel letto fosse, legallosi al dito grosso
---------	-----	---	---	---

legame

EMILIA	X	5	15	tuo, per solverti da' legame della promessa,
FILOMENA	X	8	62	di quelle, che il legame dell'amistà troppo

legami

CORNICE	PROEM		15	liberandomi da' suoi legami m'ha concesso il
PANFILO	V	1	21	parte del suo cuore con legami fortissimi legate
ELISSA	VI	CONCL	46	almeno sciogli / i legami annodati da

legando

DIONE	V	CONCL	17	/ mi senti' gir legando / ogni virtù e
-------	---	-------	----	---

legandosi

CORNICE	VII	8	1	della moglie, e ella, legandosi uno spago al
---------	-----	---	---	---

Lasciar – Mala

legano				
ELISSA	VIII	3	9	Bengodi, nella quale si legano le vigne con le
legare				
NEIFILE	II	1	24	giudice turbato, fattolo legare alla colla,
NEIFILE	VII	8	13	avendoselo ben saputo legare , e Ruberto, avendo
ELISSA	VIII	3	19	le macine belle e fatte legare in anella prima
legar lo				
FIAMMETTA	II	5	66	insieme deliberarono di legar lo alla fune e di
legarono				
PAMPINEA	V	6	26	alcuna piet� presero e legarono ; il che veggendo
legarvi				
PAMPINEA	VIII	7	138	come star dovea e a legarvi con ritorte i
legata				
CORNICE	I	INTRO	63	pi� forti catene esser legata al nostro corpo
legate				
LAURETTA	II	4	26	molte preziose pietre e legate e sciolte, delle
PANFILO	V	1	21	con legami fortissimi legate e racchiuse, li
LAURETTA	V	7	34	ignudo e con le mani legate di dietro; il
DIONE	VIII	10	44	fece molte balle ben legate e ben magliate; e
legati				
EMILIA	II	6	38	e a un suo castello legati menargliene; e
PAMPINEA	V	6	25	erano, fosser presi e legati e, come giorno
PAMPINEA	V	6	25	e in su la piazza legati ad un palo con le
PAMPINEA	V	6	27	re, menati in Palermo e legati ad un palo nella
PAMPINEA	V	6	30	il luogo dove erano legati . E quivi venuto,
legato				
NEIFILE	IX	4	6	Marca d'Ancona esser per legato del Papa venuto un
Legato < legare (p.p.)				
FILOMENA	II	9	72	citt� fosse al sole legato a un palo e unto
FILOMENA	II	9	75	il d� medesimo che legato fu al palo e unto
DIONE	IV	10	15	aveva a buona caviglia legato l'asino. Per che
CORNICE	V	6	1	essere arso con lei � legato ad un palo;
ELISSA	VI	CONCL	45	ch'io non posso: / dalmi legato dentro a' tuoi
NEIFILE	VII	8	11	al dito della donna legato , disse seco stesso
NEIFILE	VII	8	25	spago che trovato aveva legato al dito del pi� di
PANFILO	VIII	2	3	il soldano menato legato a Vignone. Il
NEIFILE	IX	CONCL	10	metto in ghirlandella / legato co' miei crin
PANFILO	X	9	86	uno anello nel quale era legato un carbunculo

Lasciar – Mala

Legga

CORNICE CONCL AUTORE 19 e quelle che dilettono **legga**: elle, per non

Legge < leggere (v.)

CORNICE CONCL AUTORE 20 e a chi per tempo passar **legge**, niuna cosa puote

Legge

CORNICE PROEM 5 Egli infinito, diede per **legge** incommutabile a
 NEIFILE I 2 9 fosse nella giudaica **legge** un gran maestro,
 FILOMENA I 3 16 sua eredità, la sua vera **legge** e i suoi
 CORNICE I CONCL 12 questo: che io a questa **legge** non sia costretto
 PANFILO II 7 26 n'era di bere per la sua **legge** che il vietava, con
 PANFILO II 7 109 di donne secondo la lor **legge** religiose; e quivi,
 PANFILO II 7 110 sí come nemica della lor **legge**, risposi che io era
 EMILIA III 7 46 colle sue mani; e la **legge** vuole che colui che
 FIAMMETTA IV 1 40 usanza poi abbia questa **legge** nascosa, ella non è
 EMILIA V 2 44 secondo la nostra **legge** di sposarla. Il
 LAURETTA V 7 42 acciò che contro alla **legge**, dove ella il
 CORNICE VI CONCL 14 re fatto, mi voleste la **legge** porre in mano, e di
 DIONE V 10 4 è il vero che io ieri la **legge** diedi a' nostri
 DIONE VII 10 6 dovendo peccare nella **legge** da me medesimo
 CORNICE VIII CONCL 4 giorni sotto certa **legge** ristretti
 CORNICE IX CONCL 4 sia da ritornare alla **legge** usata, e per ciò
 PAMPINEA X 7 41 e il piacere: alla qual **legge** piú volte

Leggendo

CORNICE I INTRO 3 sospiri e tralle lagrime **leggendo** dobbiate
 CORNICE IV INTRO 5 che, queste novelle **leggendo**, hanno detto che
 CORNICE CONCL AUTORE 19 che va tra queste **leggendo**, lasci star

Legger

CORNICE III INTRO 15 quivi dimoratisi, chi a **legger** romanzi, chi a
 PANFILO VIII 2 6 il quale, come che **legger** non sapesse troppo

Leggeranno

CORNICE PROEM 14 dette donne, che queste **leggeranno**, parimente
 CORNICE I INTRO 7 le cose che appresso si **leggeranno** avvenissero,
 CORNICE CONCL AUTORE 14 o a quelle persone si **leggeranno**, per cui e pe'

Leggere

CORNICE I INTRO 3 che questo di piú avanti **leggere** vi spaventi,
 FILOMENA II 9 10 tenere uno uccello, **leggere** e scrivere e fare
 DIONE II 10 8 fanciulli che stanno a **leggere** e forse già stato
 CORNICE CONCL AUTORE 15 dietro a niuna a farsi **leggere**; benché e le
 CORNICE CONCL AUTORE 20 fare, follia fa a queste **leggere**, eziandio se

Leggerissimamente

FILOMENA X 8 38 e per ciò, potend'io **leggerissimamente** altra

Lasciar – Mala

leggerissimo

ELISSA VI 9 12 erano, sí come colui che **leggerissimo** era, prese

leggermente (*cf.* **leggiermente**)

PANFILO VIII 2 10 vedeva, si passava assai **leggermente**; ma pure
 FILOMENA IX 1 28 alla sepoltura e quella **leggermente** aperse.
 EMILIA IX 9 3 delle cose, assai **leggermente** si conoscerà

leggessi

LAURETTA VIII 9 69 a me solo che io **leggessi** a quanti scolari

leggi

CORNICE I INTRO 23 autorità delle **leggi**, così divine come
 CORNICE I INTRO 50 alquanto ristrette le **leggi** al piacere che
 CORNICE I INTRO 54 E se questo concedono le **leggi**, nelle
 CORNICE I INTRO 57 delle pubbliche **leggi** già condannò a
 CORNICE I INTRO 62 rotte della obediencia le **leggi**, datesi a' diletti
 FILOMENA I 3 8 da te quale delle tre **leggi** tu reputi la verace
 FILOMENA I 3 16 signor mio, delle tre **leggi** alli tre popoli
 PAMPINEA II 3 19 è piú giovane che per le **leggi** non è conceduto a
 PAMPINEA II 3 38 fosse contra le divine **leggi** e contra l'onore
 DIONEIO II 10 16 e il giudice e le sue **leggi** le furono uscite di
 DIONEIO II 10 32 a grado lo studio delle **leggi** che la moglie, voi
 EMILIA III 7 16 la cieca severità delle **leggi** e de' rettori, li
 CORNICE IV INTRO 41 operiamo. Alle cui **leggi**, cioè della natura,
 FIAMMETTA IV 1 33 con che forza vengano le **leggi** della giovinezza: e
 FIAMMETTA V 9 30 uno, non posso però le **leggi** comuni dell'altre
 DIONEIO V 10 13 a lui; io offenderò le **leggi** sole, dove egli
 DIONEIO V 10 13 dove egli offende le **leggi** e la natura.
 PANFILO VI 5 4 tanto sentimento nelle **leggi**, che da molti
 FILOSTRATO VI 7 13 certa che voi sapete, le **leggi** deono esser comuni
 CORNICE VI CONCL 9 lasciati i tribunali? le **leggi**, così le divine
 FIAMMETTA VII 5 3 i componitori delle **leggi** guardata, giudico
 FIAMMETTA VII 5 4 e come vogliono le **leggi** sante e le civili,
 DIONEIO VII 10 3 dee essere delle **leggi** fatte da lui, e se
 FILOSTRATO VIII 5 4 che delle scuole delle **leggi**. Ora, essendovene
 CORNICE VIII CONCL 5 ne potrà nelle usate **leggi** ristriugnere. E
 EMILIA IX 9 3 e da' costumi e dalle **leggi** essere agli uomini
 EMILIA IX 9 4 E quando a questo le **leggi**, le quali il ben
 EMILIA IX 9 6 la natura, l'usanza e le **leggi** vogliono, si partono
 FILOMENA X 8 16 dannava dicendo: "Le **leggi** d'amore sono di
 FILOMENA X 8 17 sottoposto all'amorose **leggi**: quello adunque che
 FILOMENA X 8 62 quello che le sante **leggi** della amicizia
 FILOMENA X 8 84 e per vigor delle **leggi** umane e per lo
 FILOMENA X 8 99 quello che comandavan le **leggi**, fece indietro
 FILOMENA X 8 106 pena piglia che le **leggi** m'impongono.
 FILOMENA X 8 114 se non costei? Quali **leggi**, quali minacce,

Lasciar – Mala

leggiadra

CORNICE	I	INTRO	29	che niuna, quantunque leggiadra o bella o
CORNICE	I	INTRO	49	e ornata di costumi e di leggiadra onestà. Li
FILOSTRATO	I		7 4	apparita morse con una leggiadra novella, in
PAMPINEA	I		10 7	con alcuna paroletta leggiadra fare altrui
FILOMENA	III		3 29	e ricca borsa con una leggiadra e cara
LAURETTA	III	CONCL	13	a suo diletto / vaga, leggiadra , graziosa e
EMILIA	IV		7 6	giovane assai bella e leggiadra secondo la sua
FILOSTRATO	V		4 6	la giovane bellissima e leggiadra , e di laudevoli
DIONE	VIII		10 25	gli cinse una bella e leggiadra cinturetta
PANFILO	IX		6 5	una giovanetta bella e leggiadra , d'età di
NEIFILE	X		1 2	una novelletta assai leggiadra , al mio parere,

leggiadramente

ELISSA	IX		2 3	un soprastante pericolo, leggiadramente parlando
--------	----	--	-----	---

leggiadre

CORNICE	I		5 1	galline e con alquante leggiadre parolette
CORNICE	I		8 1	Guiglielmo Borsiere con leggiadre parole trafigge
PAMPINEA	I		10 14	fine con assai belle e leggiadre parole come
FIAMMETTA	V		9 6	belle donne e delle piú leggiadre che in Firenze
CORNICE	VI	INTRO	3	canzonette belle e leggiadre cantate, chi
ELISSA	VI		9 3	Quantunque, leggiadre donne, oggi mi
DIONE	IX		10 3	cominciò a parlare: Leggiadre donne, infra

leggiadretto

ELISSA	VII		3 7	in tutte le sue cose leggiadretto e ornato e a
--------	-----	--	-----	---

leggiadri

CORNICE	I	INTRO	48	belle donne, quanti leggiadri giovani, li
LAURETTA	I		8 8	e con belli motti e leggiadri ricreare gli
PAMPINEA	I		10 3	piacevoli sono i leggiadri motti; li
PAMPINEA	I		10 14	molti belli, gentili e leggiadri giovani essere
PAMPINEA	II		3 7	Agolante, già belli e leggiadri giovani,
NEIFILE	V		5 7	tutti due giovani assai leggiadri e da bene
FILOMENA	VI		1 2	belli sono i leggiadri motti; li quali
FILOSTRATO	VII		2 8	che un giovane de' leggiadri , veggendo un
FILOSTRATO	VII		2 18	ché egli ci son de' ben leggiadri che m'amano e

leggiadria

ELISSA	II		8 24	parole, ma aggiunsero la leggiadria e la ornata
EMILIA	III		7 34	in forma hanno recate leggiadria e pontificale,
CORNICE	IV	INTRO	31	vaga bellezza e l'ornata leggiadria e oltre a ciò

leggiadrie

FIAMMETTA	X	CONCL	11	o ornato parlare, / o leggiadrie compiute, / io
-----------	---	-------	----	--

Lasciar – Mala

Leggiadrissimo

ELISSA VI 9 8 curava), si fu egli **leggiadrissimo** e

Leggiadro

CORNICE I 6 2 il valore e il **leggiadro** gastigamento
 PAMPINEA I 10 4 o ne 'ntenda alcuno **leggiadro** o a quello, se
 ELISSA II 8 6 tutto questo, era il piú **leggiadro** e il piú
 ELISSA II 8 17 piú piacevole e 'l piú **leggiadro** e 'l piú savio
 FILOMENA IV 5 5 bello della persona e **leggiadro** molto, avendolo
 PANFILO V 1 20 che egli riuscí il piú **leggiadro** e il meglio
 CORNICE V CONCL 3 3 cioè di chi, con alcun **leggiadro** motto tentato,
 CORNICE VI INTRO 1 1 di chi con alcuno **leggiadro** motto, tentato,
 ELISSA VII 3 4 fu già un giovane assai **leggiadro** e d'orrevole
 PANFILO VII 9 6 famigliari un giovinetto **leggiadro** e addorno e
 PAMPINEA VIII 7 4 d'un giovinetto bello e **leggiadro** a sua scelta
 DIONEI VIII 10 10 egli bianco e biondo e **leggiadro** molto, e
 PANFILO IX 6 6 addosso un giovanetto **leggiadro** e piacevole e
 LAURETTA IX 8 5 della persona, **leggiadro** molto e piú

Leggier

PANFILO I 1 59 "figliuol mio, cotesta è **leggier** cosa. "Non, d
 PANFILO I 1 60 Ciappelletto "non dite **leggier** cosa, ché la
 FILOSTRATO III 1 42 la qual cosa, saputa, di **leggier** gli fece venir
 ELISSA IV 4 16 stati siete o sete, **leggier** cosa vi fia
 DIONEI IV 10 50 stradicò, veggendo che **leggier** cosa era a
 PAMPINEA VIII 7 81 poco sotto il coperto, **leggier** cosa mi sarebbe
 FILOSTRATO X 3 22 ben lungo spazio: quivi **leggier** cosa ti fia il
 FIAMMETTA X 6 11 e sopr'essi sciolti una **leggier** ghirlandetta di
 PANFILO X 9 32 cose e da non dover di **leggier** pigliare, se i

leggiera

EMILIA I 6 8 questa cosa molto esser **leggiera**. Ella non è come
 LAURETTA II 4 26 e trovandola molto **leggiera** assai mancò
 CORNICE IV INTRO 9 9 converrebbe, con alcuna **leggiera** risposta
 PANFILO V 1 31 e a voi è assai **leggiera** a concederlami

leggiera

CORNICE I INTRO 22 22 E ciò potevan far di **leggiera**, per ciò che
 PANFILO I 1 7 e in là e non potersi di **leggiera** né subitamente
 EMILIA II 6 29 avventura potrebbero di **leggiera** impedimento
 CORNICE IV INTRO 12 12 uomo di condizione assai **leggiera**, ma ricco e bene
 PAMPINEA IV 2 30 confortare, acciò che di **leggiera** non fosse da
 CORNICE V INTRO 3 3 vini e con confetti il **leggiera** affanno avuto fé
 FIAMMETTA V 9 7 acquistando, sí come di **leggiera** adiviene, le
 FILOMENA X 8 37 Sofronia tua, ché di **leggiera** altra che cosí

leggieri

PANFILO I 1 42 naturali e sono assai **leggieri**, e per ciò io
 LAURETTA I 8 8 questo con premi assai **leggieri**; oggi di

Lasciar – Mala

EMILIA	III	7	10	quando si partí, che di leggieri non potrebbe
LAURETTA	III	CONCL	14	/ e 'l tempo, che leggieri / sen vola,
LAURETTA	IV	3	6	natura piú tosto nelle leggieri e morbide cose
FIAMMETTA	V	9	34	ma tutte sono state leggieri a rispetto di
EMILIA	IX	9	4	date le corporali forze leggieri , le voci
EMILIA	IX	9	8	interpretare, di leggieri si concederebbe
NEIFILE	IX	CONCL	10	co' miei crin biondi e leggieri . / E quel
PANFILO	X	9	86	non si saria di leggieri apprezzato; e

leggiermente (*cf.* **leggermente**)

PANFILO	I	1	78	un'altra, e ascoltando leggiermente udivano e
FILOSTRATO	II	2	33	suo fante sapea e come leggiermente la mattina
FIAMMETTA	II	5	71	e in quella assai leggiermente entrarono e
EMILIA	II	6	3	nostre menti, le quali leggiermente
ELISSA	II	8	3	non ci potesse assai leggiermente correre, sí
ELISSA	II	8	8	alcuna donna, si pensò leggiermente doverle il
FILOMENA	II	9	41	malvolentieri l'uccidea, leggiermente divenne
NEIFILE	III	9	8	fosse che ella credeva, leggiermente poterle
LAURETTA	IV	3	5	veduto, per ciò che piú leggiermente in quelle
FILOMENA	IV	5	9	in alcun luogo; il che leggiermente creduto fu,
PAMPINEA	V	6	15	e per quella assai leggiermente se ne sagli.
LAURETTA	V	7	19	a te fia perdonato leggiermente , ma io
DIONE	VI	10	27	il poteva a quei tempi leggiermente far credere,
FILOSTRATO	VII	2	4	egli non si mette troppo leggiermente a volerlo
FILOMENA	VII	7	35	cognoscere, tu puoi leggiermente , mettendoti
FILOSTRATO	VIII	5	9	quelle panche molto leggiermente si poteva
PAMPINEA	VIII	7	35	quando s'apre, che leggiermente sarei
FIAMMETTA	X	6	6	di molto pesce riempí leggiermente . E a
FIAMMETTA	X	6	27	nella quale Amor piú leggiermente doveva i
FILOMENA	X	8	37	e io, il mio amore leggiermente a un'altra
FILOMENA	X	8	57	e bestiale, assai leggiermente il potete
PANFILO	X	9	89	nuovo, che tu cosí leggiermente spaventar

leggiero

PAMPINEA	IV	2	40	si rivolgerebbe cosí di leggiero . Allora la
----------	----	---	----	---

legiadro

EMILIA	V	2	4	Martuccio Gomito, assai legiadro e costumato e
--------	---	---	---	---

legittima (*cf.* **ligittima**)

DIONE	II	10	43	gli portava, per sua legittima moglie la sposò
FILOSTRATO	V	4	43	ti muova, sposa per tua legittima moglie la

legittimi

PAMPINEA	II	3	7	morte e loro, sí come a legittimi suoi eredi,
----------	----	---	---	--

legittimo

FIAMMETTA	V	9	9	il figliuolo senza erede legittimo morisse, suo
-----------	---	---	---	--

Lasciar – Mala

legnaggio

FIAMMETTA	I	5	4	sempre donna di piú alto legnaggio che egli non è,
FILOMENA	III	3	6	Costei adunque, d'alto legnaggio veggendosi nata
NEIFILE	III	9	22	lei non esser di legnaggio che alla sua
NEIFILE	III	9	25	una donna di piú alto legnaggio non avreste.
PAMPINEA	VIII	7	4	e d'animo altiera e di legnaggio assai gentile,
FILOSTRATO	X	3	4	fu già uno uomo di legnaggio nobile e ricco

legnaia

LAURETTA	VIII	9	15	mellonaggine da Legnaia e la fidanza la
----------	------	---	----	--

legnaiulo

DIONE	IV	10	36	come. voi sapete bene il legnaiulo di rimpetto al
-------	----	----	----	--

legnaiuolo

DIONE	IV	10	19	alla bottega di questo legnaiuolo nostro vicino
DIONE	IV	10	37	preso Ruggieri. A cui il legnaiuolo disse: "Essi
DIONE	IV	10	49	ciò che tra 'l maestro legnaiuolo e il signor
DIONE	IV	10	50	fatti richiedere il legnaiuolo e colui di cui
DIONE	IV	10	52	fante e a Ruggieri e al legnaiuolo e a'

legne

DIONE	I	4	11	farne venire tutte le legne le quali io aveva
FILOSTRATO	III	1	8	volta al bosco per le legne , attigneva acqua e
FILOSTRATO	III	1	13	gli spezzerebbe delle legne . Il castaldo gli
FILOSTRATO	III	1	15	gli fece tagliar delle legne : poscia, messogli
FIAMMETTA	X	6	12	medesimo un fascetto di legne e nella mano un

legnetti

PANFILO	II	7	76	in chios, con alcuni legnetti armati là
---------	----	---	----	--

legnetto

LAURETTA	II	4	9	avuti avea comperò un legnetto sottile da
LAURETTA	II	4	12	denari, ma con quello legnetto col quale
LAURETTA	II	4	14	delle quali, veduto il legnetto e chiusagli la
LAURETTA	II	4	15	la fecero andare che del legnetto neuna persona,
LAURETTA	II	4	15	Landolfo e ogni cosa del legnetto tolta, quello
EMILIA	II	6	8	con tutti sopra un legnetto montò per
EMILIA	II	6	11	dietro tirarsi il legnetto : per la qual
EMILIA	II	6	17	quivi arrivò uno legnetto di pisani dove
ELISSA	IV	4	23	poco util fare, preso un legnetto che di Sardigna
EMILIA	V	2	8	Martuccio erano sopra il legnetto erano stati
EMILIA	V	2	47	licenzia del re sopra un legnetto montati, e con
DIONE	VIII	10	41	di partirsi; e in su un legnetto montato, non a
DIONE	VIII	10	64	poté, montato in su un legnetto , con mille

Lasciar – Mala

legni

LAURETTA	II	4	7	trovò essere piú altri legni venuti; per la
LAURETTA	II	4	10	anno, rubò e prese tanti legni di turchi, che egli
EMILIA	V	2	7	avvenne che da certi legni di saracini, dopo

legno

LAURETTA	II	4	6	comperò un grandissimo legno e quello tutto, di
LAURETTA	II	4	9	comperatore del suo gran legno , con quegli denari
LAURETTA	II	4	13	il quale il suo picciolo legno non avrebbe bene
LAURETTA	II	4	15	s'accostarono al picciol legno di Landolfo e
EMILIA	II	6	9	per forza di vento il legno , che a Napoli andar
EMILIA	II	6	18	dimorò. Era sopra quel legno un gentile uomo
EMILIA	II	6	25	sua donna sopra il lor legno montò, e con loro
EMILIA	II	6	27	avevano a Ponzo preso il legno sopra il quale
FILOMENA	II	9	74	fatto loro apprestare un legno , poi che fatta fu
PANFILO	V	1	26	e fatto segretamente un legno armare con ogni
PANFILO	V	1	26	in mare, attendendo il legno sopra il quale
PANFILO	V	1	27	il dí seguente col suo legno gli sopraggiunse, e
PANFILO	V	1	27	a quegli che sopra il legno d'Efigenia erano
PANFILO	V	1	28	alla proda del suo legno per forza congiunse
EMILIA	V	2	7	e isfondolato il legno , esso menato a
DIONE	VIII	10	24	maraviglioso odore di legno aloè e
DIONE	VIII	10	57	diserto per ciò che il legno , sopra il quale è

legò

PAMPINEA	IV	2	54	in luogo rilevato e alto legò il suo uom salvatico
ELISSA	V	3	18	del ronzino a quella il legò , e appresso, per non
NEIFILE	VII	8	12	della donna, al suo il legò e stette attento per

lembo

FILOSTRATO	VIII	5	12	giudice, il prese per lo lembo della guarnacca; e
------------	------	---	----	--

lena

ELISSA	VII	3	40	Frateł mio, tu hai buona lena e hai fatto bene. Io
--------	-----	---	----	---

lenta

EMILIA	III	7	94	non desiderava, non fu lenta in questo ad
--------	-----	---	----	--

lente

CORNICE	I	INTRO	63	perché piú pigre e lente alla nostra salute
---------	---	-------	----	--

lenti

CORNICE	IX	INTRO	2	venuti e appresso alli lenti passi della reina
---------	----	-------	---	---

lento

CORNICE	I	INTRO	103	dilettevoli cose, con lento passo si misero per
CORNICE	I	INTRO	107	presa una carola, con lento passo, mandati i
CORNICE	I	CONCL	15	e verdi erbette, con lento passo se n'andarono

Lasciar – Mala

CORNICE	II	INTRO	2	e le rugiadose erbe con lento passo scalpitando
CORNICE	III	INTRO	3	La reina adunque con lento passo, accompagnata
CORNICE	VI	INTRO	2	chiamare, alquanto con lento passo dal bel
CORNICE	VII	CONCL	7	la loro usata dimora con lento passo ripresero il
ELISSA	VIII	3	53	alquanto riso, con lento passo cominciarono
CORNICE	X	INTRO	3	al lor diletto, con lento passo si mise
lenzuola				
PANFILO	II	7	80	pigliando sotto le lenzuola maraviglioso
PAMPINEA	VIII	7	147	appiccata lasciò alle lenzuola , lei d'una fiera
DIONE0	VIII	10	14	vi miser sú un paio di lenzuola sottilissime
lenzuoli				
DIONE0	VIII	10	17	recaron le schiave due lenzuoli bianchissimi e
DIONE0	VIII	10	17	schiave fuor di que' lenzuoli tratti, rimasono
leo				
DIONE0	IX	10	10	Carapresa di Giudice Leo , acciò che il prete
leon				
ELISSA	IV	4	24	non altrimenti che un leon famelico
leonardo				
NEIFILE	IV	8	5	e ricco, il cui nome fu Leonardo Sighieri, il
leone				
DIONE0	III	10	30	una fava in bocca al leone ; di che la giovane,
PANFILO	V	1	28	e fiero come un leone , senza altro
PAMPINEA	VIII	7	39	facendo le volte del leone , maladiceva la
PAMPINEA	VIII	7	142	a mughiar che pareva un leone . Il lavoratore,
leonetto (cf. lionetto)				
CORNICE	VII	6	1	Madonna Isabella, con Leonetto standosi, amata
PAMPINEA	VII	6	5	d'un giovane, il quale Leonetto era chiamato,
PAMPINEA	VII	6	10	ma temendol forte, pregò Leonetto che grave non
PAMPINEA	VII	6	11	se n'andasse. Leonetto , che non minor
PAMPINEA	VII	6	20	la camera acciò che Leonetto l'udisse,
PAMPINEA	VII	6	25	fuori sicuramente. Leonetto , che ogni cosa
lepidio				
FILOSTRATO	VIII	5	5	messer Niccolà da San Lepidio , il qual pareva
lepri				
CORNICE	III	INTRO	13	d'altra parte correr lepri , e dove giacer
lerici				
EMILIA	II	6	75	armata, se ne venne a Lerici ; dove, ricevuto da

Lasciar – Mala

lesione

LAURETTA III 8 31 e men data, senza alcuna **lesione** faceva per sí

lessare

EMILIA VII 1 12 che da parte aveva fatta **lessare**. E alla fante

lessi

EMILIA VII 1 13 bianca i due capponi **lessi** e molte uova

letame

PAMPINEA III 2 13 non forse l'odore del **letame** la reina noiasse o
 DIONEIO VI 10 21 che parean due ceston da **letame** e con un viso che
 PAMPINEA VIII 7 126 mio freddo col caldo del **letame** puzzolente si

letizia

CORNICE I INTRO 5 miserie da sopravvenente **letizia** sono terminate.
 CORNICE I INTRO 95 continuar della nostra **letizia**, estimo che di
 EMILIA I 6 5 da vino o da soverchia **letizia** riscaldato, era
 EMILIA II 6 4 possa credere che mai da **letizia** seguita si
 EMILIA II 6 69 volte, non senza gran **letizia** e piacere de'
 EMILIA II 6 80 gli altri con tanta **letizia** gli videro, che
 PAMPINEA III 2 17 ella, dalla sua **letizia** preso ardere,
 FILOMENA III 3 55 altre notti con pari **letizia** insieme si
 ELISSA III 5 23 egli è per soverchia **letizia** della vostra
 EMILIA III 7 60 avvenire che simile **letizia** mi fosse, che
 EMILIA III 7 81 Aldobrandino, con gran **letizia** di lui e della
 FIAMMETTA IV 1 2 temperare alquanto la **letizia** avuta li giorni
 FIAMMETTA IV 1 15 doloroso avvenimento la **letizia** dei due amanti
 CORNICE V INTRO 4 ordinatamente e con **letizia** fatto, non
 PANFILO V 1 36 mutò la inestimabile **letizia** dello innamorato
 EMILIA V 2 41 vide, presso fu che di **letizia** non morí, e non
 EMILIA V 2 41 e per la presente **letizia**, senza potere
 ELISSA V 3 49 l'Agnolella, mai pari **letizia** non fu alla sua.
 ELISSA V 3 50 egli fu lieto assai, la **letizia** della giovane
 LAURETTA V 7 49 sarebbe, tanta fu la sua **letizia**, che d'Inferno
 FILOMENA V 8 22 sua crudeltà e della **letizia** avuta de' miei
 FIAMMETTA V 9 43 a ciò ricchissimo, in **letizia** con lei, miglior
 FILOMENA VII 7 26 con la maggior **letizia** del mondo che la
 CORNICE VII CONCL 6 riposatamente e con **letizia** cenarono. E
 CORNICE VIII INTRO 2 tornatisene, poi che con **letizia** e con festa ebber
 LAURETTA X 4 22 doppi multiplicò la **letizia** di messer Gentile
 FILOMENA X 8 39 a pigliar quella **letizia** che il tuo caldo

letta

PANFILO II 7 76 entrato, molti sopra le **letta** ne prese prima che

Lasciar – Mala

lettala

FIAMMETTA	IV	1	8	la lettera di lei e lettala e ben compreso
-----------	----	---	---	---

lette

CORNICE	IV	INTRO	2	molte volte e vedute e lette , estimava io che lo
CORNICE	CONCL AUTORE		29	cosa giova l'averle lette . Qui finisce la

lettera

FILOMENA	III	3	7	di femina né per lettera ardiva di
EMILIA	III	7	29	averne cagione, né sua lettera né sua ambasciata
FIAMMETTA	IV	1	7	Essa scrisse una lettera , e in quella ciò
FIAMMETTA	IV	1	8	e dentro trovata la lettera di lei e lettala
PANFILO	V	1	4	metter nel capo né lettera né costume alcuno

lettere

CORNICE	I	INTRO	6	in quanto in poche lettere si contiene)
PANFILO	I	1	19	la procura e le lettere favorevoli del re
PANFILO	II	7	119	il licenziò, al re per lettere e per ispeziali
FILOMENA	II	9	34	due cavalli e con sue lettere mandò a Genova,
FILOMENA	II	9	35	a Genova e date le lettere e fatta
PAMPINEA	III	2	11	alla reina o a voler per lettere far sentire il
PANFILO	V	1	18	non solamente le prime lettere apparò ma
DIONE	VI	10	48	fatti da esse e per lettere ricevute dal
EMILIA	VIII	4	9	molte volte e con lettere e con ambasciate
PAMPINEA	VIII	7	14	prieghi e a scriver lettere e a mandar doni,
DIONE	VIII	10	30	Io ho testé ricevute lettere da Messina, e
DIONE	VIII	10	41	da' suoi maestri piú lettere avute che egli
FIAMMETTA	IX	5	40	tempo, gli faceva venir lettere da lei, nelle
PANFILO	X	9	60	fermamente le sue lettere dovere essere al
PANFILO	X	9	81	sia grave visitarmi con lettere e di quelle cose
DIONE	X	10	42	fece venire sue lettere contraffatte da
CORNICE	CONCL AUTORE		12	quali parole, quali lettere son piú sante,

letti

CORNICE	I	INTRO	91	e nelle camere i letti fatti, e ogni cosa
CORNICE	I	INTRO	108	n'andarono, le quali co' letti ben fatti e cosí di
PAMPINEA	III	2	24	sua famiglia in diversi letti dormiva; ed
CORNICE	VII	INTRO	9	la piccola valle fatti letti , e tutti dal
LAURETTA	VIII	9	25	il comino; e havvi letti che vi parrebber
PANFILO	IX	6	12	potesse. Di questi tre letti fece l'oste il men
PANFILO	X	9	19	stanchi, in bellissimi letti gli mise a riposare

letticel

DIONE	III	10	24	volte, anzi che di su il letticel si movessero, ve
-------	-----	----	----	---

letticelli

DIONE	III	10	21	sopra uno de' loro letticelli , le 'nsegnò
PANFILO	IX	6	11	nella quale eran tre letticelli messi come il

Lasciar – Mala

letticello

DIONE	I	4	18	piú volte, in su il letticello del monaco
PAMPINEA	II	3	25	e porovvi suso alcun letticello , e quivi, se
ELISSA	V	3	30	vestita in su un lor letticello con loro
FILOSTRATO	V	4	21	farei volentieri fare un letticello in su 'l
PANFILO	IX	6	13	levatosi se n'andò al letticello dove la
DIONE	IX	10	9	Pietro se non un piccol letticello , nel quale con

lettiera

DIONE	VIII	10	14	del bagno sopra una lettiera , vi miser sú un
-------	------	----	----	--

letto < leggere (p.p)

PANFILO	V	1	3	de' cipriani abbiám già letto) nell'isola di
---------	---	---	---	--

letto

FILOSTRATO	II	2	3	ancora che abbia buon letto , alberga male.
FILOSTRATO	II	2	21	e poi cenare e andarsi a letto ; e cosí nel bagno
PAMPINEA	II	3	35	a sedere in su il letto davanti a una
FIAMMETTA	II	5	17	dove egli un bellissimo letto incortinato e molte
FIAMMETTA	II	5	18	cassa che appiè del suo letto era, cosí gli
FIAMMETTA	II	5	37	di gamba e al capo del letto gli si pose; e
FIAMMETTA	II	5	52	al volto, e come se del letto o da alto sonno si
PANFILO	II	7	29	se n'entrò nel letto . Pericone non
PANFILO	II	7	56	e quello portò sopra il letto , e chetamente tutta
PANFILO	II	7	77	era stata sopra il letto dormendo presa, fu
PANFILO	II	7	89	e l'agio e 'l caldo del letto , le cui forze non
ELISSA	II	8	10	volle, con lei sopra un letto in una camera tutti
FILOMENA	II	9	27	Quindi, avvicinatosi al letto e sentendo che la
DIONE	II	10	9	con le donne nel letto , come egli faceva
PAMPINEA	III	2	15	mantello, se n'entrò nel letto nel quale la reina
PAMPINEA	III	2	16	tosto poté si tornò al letto suo. Nel quale
PAMPINEA	III	2	17	ed essendo egli nel letto entrato e
PANFILO	III	4	19	gittarti sopra 'l letto tuo e dormire: e la
PANFILO	III	4	23	frate Puccio tornava al letto . Era il luogo, il
PANFILO	III	4	28	e per ciò per lo letto si dimenasse, per
PANFILO	III	4	28	tu dai tali volte per lo letto , che tu fai dimenar
PANFILO	III	4	30	della casa ordinare un letto , in quello, quanto
PANFILO	III	4	30	e la donna al suo letto tornava, e poco
FIAMMETTA	III	6	24	femina e fecevi entro un letto , secondo che poté
FIAMMETTA	III	6	32	la condusse in su il letto , e quivi, senza
FIAMMETTA	III	6	43	si volle gittare del letto , ma non poté;
EMILIA	III	7	13	sí per la malvagità del letto e forse per la cena
EMILIA	III	7	79	e andatisene insieme a letto , di buon volere
FIAMMETTA	IV	1	17	chiuse e le cortine del letto abbattute, a piè di
FIAMMETTA	IV	1	17	e appoggiato il capo al letto e tirata sopra sé
FIAMMETTA	IV	1	18	e andatisene in su il letto , sí come usati
FIAMMETTA	IV	1	20	lor parve discesi del letto , Guiscardo se ne

Lasciar – Mala

FIAMMETTA	IV	1	58	se ne salí sopra il suo letto , e quanto piú
FIAMMETTA	IV	1	59	che essa sopra il suo letto si pose; e tardi
PAMPINEA	IV	2	31	piè e fecele segno che a letto s'andasse; il che
PAMPINEA	IV	2	46	far sue bisogne, nel suo letto il mise, e dissegli
NEIFILE	IV	8	17	costoro e andatisene al letto , sentí il marito di
NEIFILE	IV	8	35	sopra quel medesimo letto allato al giovane
DIONE0	IV	10	4	sí come colei che nel letto era male dal
FILOSTRATO	V	4	26	"Via, faccialevisi un letto tale quale egli vi
FILOSTRATO	V	4	27	vi fece fare un letto ; e dovendovi la
FILOSTRATO	V	4	28	essersi andata al letto , serrato uno uscio
FILOSTRATO	V	4	32	la sargia della quale il letto era fasciato e
FILOSTRATO	V	4	36	e giunti amenduni al letto e levata la sargia,
FILOSTRATO	V	4	42	levatosi a sedere in sul letto disse: "Signor mio,
PAMPINEA	V	6	21	se n'entrò: e sopra il letto guardando, lei
DIONE0	V	10	46	Pietro che s'andasse al letto , per ciò che tempo
DIONE0	V	10	57	ben trattata da te nel letto , che aver tutte
CORNICE	VI	CONCL	38	e portatovi alcun letto se alcun volesse o
EMILIA	VII	1	15	andatisi ella e Gianni a letto , e similmente la
EMILIA	VII	1	20	buone orazioni, quando a letto ci andammo, e anche
EMILIA	VII	1	20	e anche segnai il letto di canto in canto
EMILIA	VII	1	29	la fantasima, al letto se ne tornò col
FIAMMETTA	VII	5	38	ti parrà t'andrai a letto . La donna
FIAMMETTA	VII	5	42	ne venne; e andaronsi a letto , dandosi l'un
PAMPINEA	VII	6	10	dietro alla cortina del letto infino a tanto che
PAMPINEA	VII	6	15	gittatasi del letto in terra prese
FILOMENA	VII	7	25	tu sai da qual parte del letto io dormo; verrai là
FILOMENA	VII	7	29	forte, volgendosi per lo letto tanto fece, che
FILOMENA	VII	7	38	la donna tornata nel letto , com'ella volle con
CORNICE	VII	8	1	mette in luogo di sé nel letto un'altra femina, la
NEIFILE	VII	8	6	sentita entrar nel letto : per la qual cosa
NEIFILE	VII	8	8	palco e conducendolo al letto suo, quello sotto i
NEIFILE	VII	8	8	e quando essa nel letto fosse, legallosi al
NEIFILE	VII	8	11	stendendo il piè per lo letto , gli venne questo
NEIFILE	VII	8	16	in persona di sé nel suo letto la mise, pregandola
NEIFILE	VII	8	19	E andatosene al letto , credendosi la
NEIFILE	VII	8	23	cosí prestamente il letto della sua rifece e
NEIFILE	VII	8	23	come se ancora a letto non si fosse andata
NEIFILE	VII	8	35	non ci andammo noi a letto insieme? non ci
PANFILO	VII	9	34	sola e malcontenta nel letto mi son rimasa;
EMILIA	VIII	4	25	con uno uomo entro il letto mio e che tu gli
EMILIA	VIII	4	27	come ella gli disse, al letto , e dall'altra parte
FILOMENA	VIII	6	14	aperto e andossi al letto . Buffalmacco e
PAMPINEA	VIII	7	23	contento, se n'andò a letto , e grandissima
PAMPINEA	VIII	7	38	piacere, con lei nel letto tornatosi, poco
PAMPINEA	VIII	7	44	sonno morendo, sopra il letto si gittò a dormire,
PAMPINEA	VIII	7	65	faccendo d'andarsi al letto , la fante ne mandò
PAMPINEA	VIII	7	132	stamane trovarla nel letto dove iersera me
PAMPINEA	VIII	7	145	e poi spogliatala, nel letto la mise; e
DIONE0	VIII	10	17	levatigli, amenduni nel letto fatto ne gli

Lasciar – Mala

DIONE0	VIII	10	24	cipriani, vide il letto ricchissimo, e
DIONE0	VIII	10	28	piagnendo e sopra il letto gittatasi boccone
CORNICE	IX	2	1	col suo amante nel letto ; ed essendo con lei
ELISSA	IX	2	11	e entrate dentro nel letto trovarono i due
FILOSTRATO	IX	3	15	casa a vaditene in su il letto e facciti ben
NEIFILE	IX	4	9	fatto acconciare un letto nell'albergo e
FIAMMETTA	IX	5	7	alcuna camera fornita di letto e dell'altre cose
CORNICE	IX	6	1	ravedutasi, entra nel letto della figliuola e
PANFILO	IX	6	12	sua, la quale allato del letto dove dormiva pose
PANFILO	IX	6	15	era e posela allato al letto dove esso dormiva;
PANFILO	IX	6	15	della culla curarsi, nel letto se n'entrò. La
PANFILO	IX	6	16	tentone dirittamente al letto dove il marito
PANFILO	IX	6	16	dirittamente nel letto degli osti miei,;
PANFILO	IX	6	17	la culla, in quello letto al quale ella era
PANFILO	IX	6	18	per tornar nel suo letto a dormire le si
PANFILO	IX	6	24	la portò allato al letto dove dormiva la
PANFILO	IX	6	26	non si sta egli nel letto suo? D'altra
PANFILO	IX	6	28	destati; tornati al letto tuo. Pinuccio,
PANFILO	IX	6	31	all'oste e tornossi al letto con Adriano; e
EMILIA	IX	9	32	levò di terra e in sul letto si gittò, dove,
DIONE0	IX	10	10	col marito dormisse nel letto , e avevalo molte
PAMPINEA	X	7	33	entro fu, s'accostò al letto dove la giovane
FILOMENA	X	8	46	donne la nuova sposa nel letto del suo marito e
FILOMENA	X	8	48	Il quale, come nel letto giunse, presa la
FILOMENA	X	8	114	ne' luoghi oscuri, nel letto proprio avrebbe
PANFILO	X	9	70	messer Torello sopra un letto in una notte fosse
PANFILO	X	9	76	un bellissimo e ricco letto di materassi tutti,
PANFILO	X	9	76	quali a così fatto letto si richiedeano; e
PANFILO	X	9	83	dove egli avea fatto il letto acconciare. Ma
PANFILO	X	9	85	Saladino in su il bel letto , sopra il quale
PANFILO	X	9	87	del Saladino il letto con tutto messer
PANFILO	X	9	88	di vedere il ricco letto . Non solamente si
PANFILO	X	9	90	entrati videro questo letto così maraviglioso e
PANFILO	X	9	90	e timidi, senza punto al letto accostarsi, le
PANFILO	X	9	97	di 'n su il ricco letto e fatta all'abate e

lettuccio

PANFILO	II	7	88	contrarii, con lei in un lettuccio assai piccolo
DIONE0	III	10	9	e venuta la notte, un lettuccio di frondi di
ELISSA	VII	3	23	serratisi sopra un lettuccio da sedere, che

leuto

CORNICE	I	CONCL	16	cantasse una canzone da' leuto di Dioneo aiutata.
---------	---	-------	----	--

leva

EMILIA	III	7	93	mai nol credetti; tosto leva sú, va abbraccialo.
FIAMMETTA	IV	1	38	li non degni a alto leva , abbasso lasciando i
DIONE0	IV	10	14	il sospinse dicendo: " Leva sú, dormiglione, ché
DIONE0	V	10	52	A cui Pietro disse: " Leva sú, non dubitare che

Lasciar – Mala

CORNICE	IX	1	1	cautamente se gli leva da dosso.
LAURETTA	X	4	42	Niccoluccio, disse: " Leva sú, compare; io non
levai				
FILOMENA	III	3	40	io destatami subito mi levai , e aveva cominciato
PAMPINEA	VII	6	21	vostre morto. Io mi levai diritta, e come il
levammo				
ELISSA	V	3	37	la ci ho poi che noi ci levammo? La buona
levandosi				
CORNICE	I	INTRO	73	del modo, quasi, quindi levandosi da sedere, a
LAURETTA	II	4	13	nell'Arcipelago venuto, levandosi la sera uno
PANFILO	III	4	23	del matutino, al quale levandosi se n'andava, e
CORNICE	IV	CONCL	6	la brigata, da seder levandosi , per infino
DIONEIO	IX	10	18	non era chiamato e su levandosi , disse: "E
levante				
LAURETTA	III	8	31	la quale nelle parti di Levante avuta avea da un
LAURETTA	V	7	4	di corsari genovesi di Levante , li quali
FILOSTRATO	X	3	5	che di Ponente verso Levante andar voleva o di
FILOSTRATO	X	3	5	andar voleva o di Levante in Ponente e
FILOSTRATO	X	3	6	che già non solamente il Levante ma quasi tutto il
levar				
NEIFILE	III	9	60	gravezza e in piè fece levar la contessa, e lei
PAMPINEA	IV	2	15	non mi son potuto levar se non oggi.
NEIFILE	IV	8	33	che ella non si levava, levar volendola e
FILOSTRATO	VII	2	29	che io non ne posso levar con l'unghie, e
FILOMENA	VII	7	39	piú stare, il fece levar suso e rivestire e
EMILIA	VIII	4	9	si pensò di volerlosi levar da dosso per quella
PAMPINEA	VIII	7	47	non trovando modo da levar la sua donna dal
CORNICE	IX	INTRO	2	fioretti per li prati a levar suso, quando Emilia
FILOMENA	IX	1	25	che Scannadio si dovesse levar ritto e quivi
FILOSTRATO	X	3	30	peccato. Natan fece levar Mitridanes in piede
FILOMENA	X	8	116	la propria morte per levar Gisippo dalla croce
levare				
CORNICE	I	INTRO	109	tutte l'altre fece levare e similmente i
PANFILO	II	7	16	erano, che sú le fece levare ; e trovando quelle
FILOMENA	II	9	71	e in piede il fece levare teneramente sí
CORNICE	III	INTRO	2	tutta la sua compagnia levare e avendo già il
CORNICE	IV	INTRO	44	la sua brigata fece levare ; e nel bel
DIONEIO	IV	10	35	si sia o si voglia levare ; e credesi per
EMILIA	V	2	14	il capo levato né di levare intendeva. Era
NEIFILE	V	5	34	da lui poterle un poco levare i capelli sopra la
CORNICE	VII	INTRO	3	giovani tutti parimente levare . Né ancora
EMILIA	VII	1	21	del tutto di doversi levare e di fargli

Lasciar – Mala

PANFILO	VII	9	32	in mano sel volesse levare e presolo per li
PANFILO	VII	9	66	discendendo, io vi vidi levare e porvi costí dove
ELISSA	VIII	3	62	nell'ira si voleva levare per tornare a
ELISSA	VIII	3	64	ma vedendolo furioso levare per battere
PAMPINEA	VIII	7	67	e fece tale in piè levare che si giaceva e
PANFILO	X	9	108	che quivi fosse, levare infino a tanto che
levarla				
PANFILO	IX	6	15	e non potendo senza levarla oltre passare,
levarlo				
FILOMENA	X	8	3	né alto con somme lode levarlo , come un altro si
levarlomi				
EMILIA	X	5	8	dolendomene loro, di levarlomi da dosso
levaron				
PAMPINEA	IV	2	56	contro al quale si levaron le grida di tutti
levarono				
FIAMMETTA	II	5	43	la noia sofferire, si levarono ; e una delle
PANFILO	II	7	10	cammino esser vicini, si levarono subitamente un
CORNICE	III	INTRO	14	divenuti piú lieti sú si levarono , e a' suoni e a'
DIONE	IV	10	28	desti a questo romor si levarono . E Ruggieri,
LAURETTA	VII	4	23	sentendo il romore si levarono , e uomini e
NEIFILE	VII	8	24	Arriguccio era, tutti si levarono e fatto
ELISSA	IX	2	17	molte delle monache levarono il viso al capo
DIONE	IX	10	14	come vicino a dí fu, si levarono e chiamarono
CORNICE	IX	CONCL	7	la fine di quella si levarono a' balli
PANFILO	X	9	21	i gentili uomini si levarono , co' quali
PANFILO	X	9	28	Essi vedendola si levarono in piè e con
PANFILO	X	9	34	il giorno venne sú si levarono e trovarono in
levaronsi				
CORNICE	VII	CONCL	5	licenziò la brigata. Levaronsi adunque le
levarsi				
LAURETTA	III	8	69	sembianti facendo di levarsi d'orazione, disse
CORNICE	VII	INTRO	3	non stette guari a levarsi il re, il quale
DIONE	VIII	10	21	poi che tempo parve di levarsi alla donna, fatte
NEIFILE	IX	4	20	l'Angiulieri forte per levarsi quella seccaggine
CORNICE	X	CONCL	1	vespro, senza da seder levarsi , cosí cominciò a
levarti				
PANFILO	IX	6	27	ché questo tuo vizio del levarti in sogno e di
levarvi				
FILOSTRATO	V	4	47	bisogno n'avete che di levarvi . Partiti

Lasciar – Mala

levasi

CORNICE IX 2 1 tolse da dosso. **Levasi** una badessa in

levasse

FIAMMETTA II 5 52 letto o da alto sonno si **levasse** sbadigliava e
 PANFILO II 7 60 che il prenze si **levasse**; ma niente
 DIONEI III 10 28 quando egli per superbia **levasse** il capo: "E noi
 NEIFILE IV 8 33 e dicendole che su si **levasse** alquanto, non
 DIONEI IV 10 14 sommessata voce che sú si **levasse**; ma questo era
 CORNICE VI 8 3 che se da dormir si **levasse**, soffiando
 FILOSTRATO VII 2 9 che il marito di lei si **levasse** ogni mattina per
 FILOSTRATO VIII 5 19 come se da dormir si **levasse** accorgendosi pure
 FILOMENA IX 1 6 che la lor seccaggine si **levasse** da dosso, un

levassero

FILOSTRATO V 4 48 altre due anzi che si **levassero** ne camminarono,

levassi

NEIFILE VII 8 48 né appagata se io nol **levassi** di terra; e se io

levata

FIAMMETTA II 5 52 a quella voce **levata** la testa, vide uno
 EMILIA II 6 20 quale, questo vedendo, **levata** in piè e preso un
 FILOMENA II 9 29 e colà la riportò onde **levata** l'avea; della
 CORNICE III INTRO 2 la domenica, la reina **levata** e fatta tutta la
 CORNICE IV INTRO 40 può che il luogo onde **levata** fu. E se mai con
 FILOMENA IV 5 14 pianse. Poi la mattina **levata**, non avendo ardire
 FILOSTRATO IV 9 24 vivanda vada! E **levata** in piè, per una
 DIONEI IV 10 44 la guastada riposi donde **levata** l'aveva; di che io
 FILOSTRATO V 4 36 amenduni al letto e **levata** la sargia, poté
 FILOSTRATO V 4 41 Lizio, venuto oltre e **levata** la sargia, rispose
 LAURETTA V 7 52 piú bella che mai; e **levata** del parto, e
 DIONEI V 10 50 alla cesta e quella **levata**, vide il
 DIONEI V 10 62 ramaricare. La donna **levata** sú, udendo il
 CORNICE V CONCL 5 vedendo la reina **levata**, tutta si dirizzò,
 CORNICE VI CONCL 1 la sua signoria, **levata** in piè, la corona
 ELISSA VII 3 9 tronfi con la cresta **levata** pettoruti
 PANFILO VII 9 74 tutta turbata s'era **levata** in piè, cominciò a
 DIONEI IX 10 18 a fare se non la coda, **levata** la camiscia e
 preso
 DIONEI X 10 29 in alcuna superbia **levata** per onor che egli

levatagli si

ELISSA III 5 32 qual veggendo venire, **levatagli si** incontro, con
 FIAMMETTA V 9 20 donnesca piacevolezza **levatagli si** incontrò,
 FIAMMETTA VII 5 36 la penitenzia, e da' piè **levatagli si**, se n'andò a

Lasciar – Mala

levatalasi

PAMPINEA VIII 7 144 e con buone parole, **levatalasi** il lavoratore

levatasi

CORNICE I INTRO 87 piú parole Pampinea, **levatasi** in piè, la quale
 CORNICE I INTRO 109 nona, che la reina **levatasi** tutte l'altre
 CORNICE I CONCL 4 E cosí detto, in piè **levatasi** e trattasi la
 CORNICE I CONCL 15 gli fece. E da seder **levatasi**, verso un rivo
 FILOSTRATO II 2 35 Dopo la cena, da tavola **levatasi**, con la sua
 PAMPINEA II 3 35 a grado. Essa allora **levatasi** a sedere in su
 EMILIA II 6 15 andarsene: per che ella, **levatasi**, là entrò donde
 PANFILO II 7 15 e come meglio poté **levatasi**, le donne che in
 FILOMENA III 3 16 suoi; e dai piè di lui **levatasi**, a casa se ne
 EMILIA III 7 94 il marito; per che, **levatasi**, come l'altre
 NEIFILE III 9 38 La gentil donna, **levatasi**, disse che
 CORNICE III CONCL 1 sua signoria era venuto, **levatasi** la laurea di
 PANFILO IV 6 31 alquanto risentita e **levatasi**, colla fante
 DIONELO IV 10 48 schifa; e dal macinio **levatasi**, disse: "Messere
 EMILIA V 2 17 ritornata; e subitamente **levatasi** in piè riguardò
 ELISSA V 3 19 E poco appresso, **levatasi** la luna e 'l
 ELISSA V 3 31 andare: per la qual cosa **levatasi**, se n'andò in
 LAURETTA V 7 25 sopravvenuto, dolente **levatasi**, ciò che alla
 FIAMMETTA V 9 27 con la sua compagna **levatasi** andarono a
 DIONELO V 10 39 senza alcuna scusa fare **levatasi** da tavola si
 CORNICE V CONCL 1 ragionamento era venuto, **levatasi** in piè e
 CORNICE V CONCL 4 la qual cosa la reina **levatasi** in piè loro
 CORNICE VI INTRO 2 chiara, quando la reina **levatasi**, fatta la sua
 ELISSA VII 3 28 "Io vengo a te, e **levatasi**, con un buon
 NEIFILE VII 8 16 a Ruberto, prestamente **levatasi**, avvisandosi ciò
 NEIFILE VII 8 30 Domine, aiutaci! e **levatasi** in piè disse:
 CORNICE VII CONCL 1 restandogli a dire, **levatasi** la corona di
 CORNICE VII CONCL 4 giorno; e cosí detto, **levatasi** in piè, per
 CORNICE VIII INTRO 2 quando la reina **levatasi** con la sua
 PAMPINEA VIII 7 142 dopo molte novelle, **levatasi** la donna in
 CORNICE VIII CONCL 1 mandarlo a esecuzione, **levatasi** la laurea di
 CORNICE IX INTRO 2 suso, quando Emilia **levatasi** fece le sue
 FIAMMETTA IX 5 53 non le parve giuoco: ma **levatasi** in piè cominciò
 FIAMMETTA IX 5 62 donna vide, subitamente **levatasi**, fuggí via e
 PANFILO IX 6 14 destatasi sentí; per che **levatasi** temendo non
 PANFILO IX 6 14 altro, cosí al buio **levatasi** come era se
 EMILIA IX 9 28 per istizza da tavola **levatasi**, brontolando se
 EMILIA IX 9 32 vegnente per tempissimo **levatasi** fé domandar
 DIONELO IX 10 23 queste parole udendo, **levatasi** in piè di buona
 CORNICE IX CONCL 2 esser venuto, in piè **levatasi** e trattasi la
 CORNICE IX CONCL 6 del nuovo re tutta **levatasi** da sedere, agli

levate

CORNICE I INTRO 106 con festa mangiarono. E **levate** le tavole, con ciò
 EMILIA III 7 22 uomo, disse: "Madonna, **levate** su e non piagnete,

Lasciar – Mala

CORNICE	III	CONCL	9	a lui erano state, come levate furon le tavole,
CORNICE	IV	INTRO	2	l'alte torri o le piú levate cime degli alberi;
FIAMMETTA	V	9	28	il buon falcone. E levate da tavola e
CORNICE	V	CONCL	7	cominciò Monna Aldruda, levate la coda, ché buone
PANFILO	VII	9	32	uomini e essendo già levate le tavole, vestita
CORNICE	VII	CONCL	7	letizia cenarono. E levate le tavole, poi che
LAURETTA	X	4	38	ciascuno e essendo già levate le tavole, messer
PAMPINEA	X	7	27	re, desideroso d'udirlo, levate le tavole nella
PANFILO	X	9	19	Né guari, dopo le tavole levate , stettero che,
PANFILO	X	9	27	il mangiare e le tavole levate , avendo alquanto
DIONE	X	10	65	Le donne lietissime, levate dalle tavole, con
levatesi				
PAMPINEA	I	10	14	fecero. Per ciò che levatesi tutte e lui
DIONE	IV	10	28	piú paurose divenute, levatesi e fattesi a
levatevi				
ELISSA	IX	2	8	dissero: "Su, madonna, levatevi tosto, ché noi
levati				
FILOSTRATO	II	2	16	porti serrate e i ponti levati , entrar non vi
FIAMMETTA	II	5	34	e essendo da tavola levati e Andreuccio
CORNICE	II	CONCL	11	cenarono; e da quella levati , come alla reina
FILOSTRATO	III	1	34	il vento i panni dinanzi levati indietro, tutto
CORNICE	IV	INTRO	45	sua maggior sommità, levati , nella maniera
FILOSTRATO	V	4	49	prima giornata. Poi levati , e Ricciardo avuto
NEIFILE	V	5	35	vergognosamente stava, levati colla man dritta i
CORNICE	VII	INTRO	10	già l'ora che tutti levati erano e tempo era
FILOSTRATO	VII	2	25	stava con gli orecchi levati per vedere se
FILOSTRATO	VIII	5	4	e notai che paion uomini levati piú tosto dallo
PAMPINEA	VIII	7	29	che ardeva. E levati , alla finestretta
CORNICE	IX	INTRO	6	mangiarono: e da quello levati , al carolare e al
CORNICE	X	CONCL	16	il nuovo giorno apparve, levati , avendo già il
levatici				
CORNICE	I	CONCL	8	fare cominciato, quindi levatici , alquanto
CORNICE	I	CONCL	9	Domattina, per lo fresco levatici , similmente in
CORNICE	I	CONCL	9	balleremo; e da dormir levatici , come oggi state
levatigli				
DIONE	VIII	10	17	la donna, e in collo levatigli , amenduni nel
levatiglisi				
ELISSA	VIII	3	64	volta la moglie, levatiglisi allo 'ncontro
levatisi				
CORNICE	II	INTRO	2	le donne e i tre giovani levatisi ne' giardini se
CORNICE	II	INTRO	3	quello appresso la nona levatisi , come alla loro

Lasciar – Mala

FILOSTRATO	II	2	39	da lui fu basciata, levatisi di quindi nella
FILOSTRATO	II	2	40	come alla donna piacque levatisi , acciò che
FIAMMETTA	II	5	49	vicini avanti destisi e levatisi , credendo lui
CORNICE	IV	CONCL	8	cenarono. E da quella levatisi , come usati
FILOMENA	V	8	37	e niuno sappiendol dire, levatisi tutti diritti e
EMILIA	VII	1	25	che molto gli piaceva; e levatisi se ne vennero
NEIFILE	VII	8	18	contrada sentendola e levatisi cominciarono
NEIFILE	VII	8	38	gli ho tagliati o no. E levatisi suoi veli di
FILOMENA	VIII	6	17	Bruno e Buffalmacco levatisi se n'andarono
CORNICE	X	CONCL	9	Le donne e gli altri levatisi , non altramenti

levato

FIAMMETTA	II	5	66	il secchione n'era stato levato : per che insieme
ELISSA	II	8	81	rise. Erasi il conte levato , non miga a guisa
FILOMENA	II	9	72	se medesimo non cadesse, levato fosse; e così fu
CORNICE	III	INTRO	2	quasi quindi il campo levato , con la salmeria
CORNICE	III	INTRO	16	la nona, ciascuno levato si fu, e il viso
PAMPINEA	III	2	29	a dormire. Il re levato la mattina,
ELISSA	III	5	25	il qual veggendolo levato , gli si fece
FIAMMETTA	III	6	17	me l'avrei per maniera levato di dosso che egli
EMILIA	III	7	17	compose. E come levato fu la mattina,
FIAMMETTA	IV	1	49	di Guiscardo; per che, levato il viso verso il
DIONE	IV	10	35	è che per aiutarlo levato si sia o si voglia
PANFILO	V	1	11	de' suoi si risenti, e levato il capo e aperti
EMILIA	V	2	14	non aveva il capo levato né di levare
CORNICE	V	6	2	La qual prestamente, levato il chiaro viso,
DIONE	V	10	50	avendogli ancora l'asino levato il piè d'in su le
PAMPINEA	VI	2	14	è buono? Cisti, levato prestamente in piè
FILOMENA	VII	7	37	La donna, come senti lui levato e uscito della
PANFILO	VII	9	34	così Nicostrato s'è levato e salito a cavallo
CORNICE	VII	CONCL	1	comare. Zefiro era levato per lo sole che al
PAMPINEA	VIII	7	75	Ma essendosi già levato il sole e ella
LAURETTA	VIII	9	104	e trovaron lui già levato ; e entrati dentro
FIAMMETTA	IX	5	63	a Calandrino, che ancora levato non era, e tutto
PANFILO	IX	6	15	e fornito quello per che levato s'era e
EMILIA	IX	9	15	dalla presenza del re levato , e ritrovò Melisso
CORNICE	X	CONCL	1	favellato, quando il re, levato il viso verso il

levatomi

DIONE	V	10	41	me medesimo la segnorìa, levatomi , non lo lasciai
-------	---	----	----	---

levatose lo

NEIFILE	IV	8	28	la sua innocenzia, levatose lo in su le
FILOMENA	IX	1	29	tirò, e in su le spalle levatose lo , verso la casa

levatosi

DIONE	I	4	7	che l'abate, da dormir levatosi e pianamente
PAMPINEA	I	10	20	Il maestro, levatosi co' suoi

Lasciar – Mala

PAMPINEA	II	3	36	giorno venne, Alessandro	levatosi	e per quindi
FIAMMETTA	II	5	83	questo vedendo, in piè	levatosi	prese il prete
EMILIA	II	6	57	l'ebbe caro; e per ciò	levatosi	in piè,
PANFILO	II	7	58	fu dimorato con lei,	levatosi	e fatto alquanti
ELISSA	II	8	23	che alla sua innocenza,	levatosi	come piú tosto
ELISSA	II	8	47	assai piena certezza,	levatosi	e tratti da
PAMPINEA	III	2	17	poteva, quando il re,	levatosi ,	alla camera
EMILIA	III	7	64	il peregrino allora,	levatosi	in piè e
EMILIA	III	7	80	s'appressò, Tedaldo	levatosi ,	avendo già alla
LAURETTA	III	8	35	da Bologna era venuto,	levatosi	la notte
CORNICE	III	CONCL	6	e cosí detto, in piè	levatosi ,	per infino
CORNICE	IV	INTRO	44	quando Filostrato,	levatosi ,	tutta la sua
FIAMMETTA	IV	1	59	e tardi con dolci parole	levatosi	a suo conforto,
PAMPINEA	IV	2	45	e avvisato ciò che era,	levatosi	né vedendo altro
ELISSA	V	3	9	mattina per tempissimo	levatosi	con lei insieme
FILOSTRATO	V	4	42	del corpo strappato e	levatosi	a sedere in sul
DIONE	V	10	34	che cosí starnutisce?; e	levatosi	da tavola, andò
DIONE	VI	10	31	un poco dopo nona	levatosi	e sentendo la
CORNICE	VII	INTRO	2	quando il siniscalco	levatosi ,	con una gran
CORNICE	VII	INTRO	3	bestie aveva desto, e	levatosi	fece le donne e'
FIAMMETTA	VII	5	20	geloso, d'altra parte,	levatosi	se n'andò a
FIAMMETTA	VII	5	44	quindi vicin di terza	levatosi ,	essendo già
CORNICE	VII	7	1	si giace; il quale poi	levatosi ,	va e bastona
FILOMENA	VII	7	36	io il convengo vedere; e	levatosi ,	come meglio
FILOMENA	VII	7	40	e piacere. Anichino	levatosi	e nel giardino
FILOMENA	VII	7	40	il vide venire, cosí	levatosi	come con
NEIFILE	VII	8	14	fece. Arriguccio,	levatosi	prestamente e
ELISSA	VIII	3	8	e dopo alquanto	levatosi	in piè, sentendo
PAMPINEA	VIII	7	121	lo scolare, da dormir	levatosi	e della sua
FILOMENA	IX	1	31	andò via. Alessandro	levatosi	prestamente, con
FILOSTRATO	IX	3	33	calandrino lieto,	levatosi	s'andò a fare i
FIAMMETTA	IX	5	65	il cappuccio suo e	levatosi ,	cominciò
PANFILO	IX	6	13	fosse, pianamente	levatosi	se n'andò al
PANFILO	IX	6	31	e venuto il giorno e	levatosi ,	l'oste
PAMPINEA	IX	7	7	la mattina appresso	levatosi ,	disse alla
DIONE	IX	10	14	il quale, in camiscia	levatosi ,	venne nella
CORNICE	X	INTRO	2	ferieno, quando Panfilo	levatosi ,	le donne e'
FILOSTRATO	X	3	12	E con questo impeto	levatosi ,	senza
FILOSTRATO	X	3	25	morire. Mitridanes,	levatosi	e preso il suo
LAURETTA	X	4	41	ma messer Gentile,	levatosi	in piè e preso
EMILIA	X	5	18	si maravigliò forte; e	levatosi	e fatto il
FILOMENA	X	8	87	Tito cosí ebbe detto,	levatosi	in piè tutto nel
PANFILO	X	9	92	per che, a seder	levatosi	e partitamente
PANFILO	X	9	97	Messer Torello,	levatosi	di 'n su il ricc
DIONE	X	10	64	d'allegrezza piagnea,	levatosi	n'andarono là

levatura

PAMPINEA	IV	2	41	la donna, che piccola	levatura	avea, disse:
ELISSA	VII	3	22	non sapeva e di piccola	levatura	avea bisogno, o

Lasciar – Mala

LAURETTA	IX	8	17	come colui che piccola levatura avea, avvisando
levava				
NEIFILE	IV	8	33	e poi che ella non si levava , levar volendola e
EMILIA	V	2	15	alla marina la quale levava dal sole reti di
leverà				
PANFILO	I	1	26	rubarci, veggendo ciò si leverà a romore e griderà
leverei				
FILOSTRATO	IX	3	24	io non sono, ché io mi leverei e dare'le tante
leveremo				
DIONEIO	IX	10	13	pur volete, domattina ci leveremo , come noi
levi				
LAURETTA	VIII	9	90	volte è mai che io mi levi la notte così per
leviamo				
NEIFILE	IV	8	8	noi dinanzi non gliele leviamo , per avventura
levianci				
PAMPINEA	VIII	7	28	disse la donna: "Deh! levianci un poco e
levò				
NEIFILE	I	2	29	fecero; e Giannotto il levò del sacro fonte e
EMILIA	II	6	77	romore contro al re si levò nella terra, il
ELISSA	II	8	98	che ginocchione stava levò in piede e il basciò
FILOSTRATO	III	1	31	e egli incontanente si levò in piè; per che
PAMPINEA	III	2	16	diletto in tristizia, si levò , e ripreso il suo
PAMPINEA	III	2	28	senza alcuno aspettar si levò , e trovato un paio
ELISSA	III	5	25	laonde il Zima si levò suso e verso il
FIAMMETTA	III	6	31	venire, lieto si levò in piè e, in braccio
EMILIA	III	7	18	La donna, udendo costui, levò alto il viso e
EMILIA	III	7	87	tempo da torla via, si levò in piè, mangiando
PANFILO	IV	6	33	il podestà sentendo, si levò , e lei nella camera
PANFILO	IV	6	40	a piagnere, e piagnendo levò la figliuola
NEIFILE	IV	8	28	egli tutto smarrito si levò su e, acceso un lume
CORNICE	IV	CONCL	2	la scusa, in piè si levò e della testa si
CORNICE	V	INTRO	2	incitata, sú si levò , e tutte l'altre e i
PANFILO	V	1	13	le sue femine, si levò sú dicendo: "Cimone,
FILOSTRATO	V	4	31	e messer Lizio si levò ; e ricordandosi la
FILOSTRATO	V	4	32	andato oltre, pianamente levò alta la sargia della
LAURETTA	V	7	38	udendo, subitamente levò il capo: al quale
FILOMENA	V	8	31	fosse, subitamente si levò in piè e cominciò a
NEIFILE	VI	4	14	tutto ancor gonfiato si levò e comandò che i
LAURETTA	VII	4	11	non vi sentí, così si levò e andatosene alla
FIAMMETTA	VII	5	20	pasqua, la donna si levò in su l'aurora e

Lasciar – Mala

FILOMENA	VII	7	37	della camera, così si levò e l'uscio di quella
PANFILO	VIII	2	34	La Belcolore levò alto il viso e disse
PANFILO	VIII	2	44	Belcolore brontolando si levò , e andatasene al
ELISSA	VIII	3	39	in sul far del dí si levò . E chiamati i
ELISSA	VIII	3	47	sentendo il duolo, levò alto il piè e
FILOMENA	VIII	6	16	vino uscito del capo, si levò la mattina; e come
PAMPINEA	VIII	7	69	chetamente a poco a poco levò quella scala che
ELISSA	IX	2	9	spacciatamente si levò suso e come il
NEIFILE	IX	4	11	destatosi si levò e vestissi e domandò
PANFILO	IX	6	15	opportunità natural si levò , alla quale espedire
PANFILO	IX	6	15	passare, presala, la levò del luogo dove era e
PANFILO	IX	6	18	letto a dormire le si levò dallato: e là
PANFILO	IX	6	24	dire, subitamente si levò , e presa la culla
PANFILO	IX	6	31	sonnacchioso, al fine si levò d'allato all'oste e
LAURETTA	IX	8	17	metta Idio te e lui! si levò in piè e distese il
EMILIA	IX	9	32	a gran fatica si levò di terra e in sul
PANFILO	X	9	66	vicina di Cicilia, si levò una tramontana
CORNICE	X	CONCL	8	della cena, in piè si levò . Le donne e gli
levolla				
PAMPINEA	IV	2	31	l'agnolo la benedisse e levolla in piè e fecele
libello				
FILOSTRATO	VIII	5	16	come questa è, non si dà libello in questa terra,
libera				
CORNICE	I	4	1	medesima colpa, si libera dalla pena.
ELISSA	III	5	29	La donna, rimasa libera nella sua casa,
CORNICE	III	7	1	suo error conoscente, e libera il marito di lei
LAURETTA	III	8	36	La donna, veggendosi libera e senza lo
LAURETTA	IV	3	26	la sua sorella salva e libera dovesse riavere;
DIONE	V	10	42	dovere a' suoi far piú libera via, cominciò a
CORNICE	VI	7	1	e piacevol risposta sé libera e fa lo statuto
FILOSTRATO	VI	7	19	e la donna lieta e libera , quasi dal fuoco
DIONE	VIII	10	38	mutare; e dove prima era libera l'andata alla
LAURETTA	X	4	44	fattami io v'assolvo e libera vi lascio di
PAMPINEA	X	7	34	buona mercé, tosto libera mi vedrete.
FILOMENA	X	8	67	dirò che io sia di città libera e egli di
liberagli				
FILOMENA	X	8	106	tal condizione: adunque liberagli e di me quella
liberal				
FILOMENA	X	8	38	qual cosa forse così liberal non sarei, se
liberale				
LAURETTA	I	8	18	detta, fu il piú liberale e 'l piú
NEIFILE	V	5	26	a Giacomino della sua liberale risposta, il

Lasciar – Mala

FIAMMETTA	V	9	22	per certo questa vostra liberale venuta m'è
NEIFILE	VI	4	4	stato nobile cittadino, liberale e magnifico, e
DIONE0	VIII	10	28	col mostrar sé accesa e liberale , una delle sue
FILOSTRATO	X	3	5	avendo l'animo grande e liberale e disideroso che
FILOSTRATO	X	3	20	come hai, cioè d'essere liberale a tutti; e molto
CORNICE	X	4	2	del propio sangue fosse liberale : e veramente
EMILIA	X	5	24	io ho veduto Gilberto liberale del suo onore e
EMILIA	X	5	24	io similmente non sia liberale del mio
PAMPINEA	X	7	30	dovea. Il re, il quale liberale e benigno
FILOMENA	X	8	33	"Gisippo, la tua liberale e vera amistà
CORNICE	CONCL AUTORE		5	alcuna paroletta piú liberale che forse a
liberali				
PANFILO	V	1	55	gl'iddii sono ottimi e liberali donatori delle
liberalissimo				
DIONE0	VIII	10	37	lei, per mostrarsi bene liberalissimo suo
EMILIA	IX	9	10	e il suo esser di quello liberalissimo mostratore
FILOMENA	X	8	117	alcuna dilazione fatto liberalissimo a
liberalità				
PANFILO	I	1	5	verso noi di pietosa liberalità pieno,
EMILIA	III	7	94	fece lieta festa. Questa liberalità d'Aldobrandino
PANFILO	V	1	33	li quali piú forza che liberalità costringea,
CORNICE	VI	3	2	tutti e la risposta e la liberalità di Cisti molto
ELISSA	X	2	4	femine sieno, e d'ogni liberalità nimici a spada
FILOSTRATO	X	3	3	l'udire che uno, per liberalità usare a un
FILOSTRATO	X	3	7	seco propose con maggior liberalità quella o
FILOSTRATO	X	3	10	questa parola, disse: "O liberalità di Natan,
FILOSTRATO	X	3	11	aggiugnerò io alla liberalità delle gran
FILOSTRATO	X	3	28	padre, la vostra liberalità , riguardando
FILOSTRATO	X	3	44	conoscere che mai di liberalità nol potrebbe
CORNICE	X	5	1	il quale udita la liberalità del marito,
EMILIA	X	5	21	a maravigliare: e dalla liberalità di Gilberto
EMILIA	X	5	24	veduta la liberalità di Gilberto
EMILIA	X	5	26	speranza a questa liberalità di messer
EMILIA	X	5	26	dover credere che quella liberalità a questa
CORNICE	X	6	2	stati, qual maggior liberalità usasse, o
FILOMENA	X	8	32	piú era di Gisippo la liberalità tanto di lui a
FILOMENA	X	8	40	piace; e poi che la tua liberalità è tanta che
liberalmente				
CORNICE	IX	CONCL	4	questo, cioè: di chi liberalmente ovvero
CORNICE	X	INTRO	1	si ragiona di chi liberalmente ovvero
LAURETTA	X		48	il suo fuoco, ma liberalmente quello che
liberalo				
FILOMENA	X	8	102	voler morire: e per ciò liberalo , e me, che l'ho

Lasciar – Mala

liberamente

PANFILO	I	1	68	gliete perdonerebbe liberamente : e per ciò
FILOMENA	I	3	18	risposto. Il giudeo liberamente d'ogni
PAMPINEA	II	3	21	ogni suo stato liberamente aperse e
FIAMMETTA	II	5	14	e a una cara donna, liberamente , andata la
PANFILO	II	7	79	vittorioso cominciò liberamente a venirsene
ELISSA	II	8	35	Idio non pregava, liberamente gliel
ELISSA	II	8	56	quale già seco pensava, liberamente rispose che
EMILIA	III	7	82	promessa. Aldobrandino liberamente rispose sé
EMILIA	III	7	84	gl'invitò; ed essi liberamente , della sua fé
LAURETTA	IV	3	16	sospetto: per che essa liberamente rispostogli
ELISSA	IV	4	13	fosse tal sicurtà, liberamente la concedette
ELISSA	IV	4	17	altra cosa sia vostra liberamente infin da ora.
FILOSTRATO	V	4	45	possedere la cosa amata, liberamente e senza
NEIFILE	V	5	6	che ritornar vi volesse liberamente conceduto il
DIONEIO	VI	10	46	E per ciò che io liberamente gli feci
LAURETTA	VIII	9	18	e d'altre cosette liberamente ; poi,
DIONEIO	VIII	10	35	in cosí fatto bisogno liberamente mi sovviene.
CORNICE	VIII	CONCL	3	alleviati e disciolti, e liberamente dove lor piú
CORNICE	VIII	CONCL	8	cantare; il quale liberamente cosí cominciò
ELISSA	X	2	28	dover domandare altro, liberamente offerse di
EMILIA	X	5	22	e quando a grado vi sarà liberamente vi potrete
PANFILO	X	9	110	alquanto scornato fosse, liberamente e come amico

liberandomi

CORNICE	PROEM		15	rendano grazie, il quale liberandomi da' suoi
---------	-------	--	----	--

liberar

ELISSA	IX	2	3	Francesca, come detto è, liberar dalla noia sua;
--------	----	---	---	---

liberare

PAMPINEA	II	3	45	la donna li tre fratelli liberare , avendo prima
EMILIA	III	7	19	lagrime in riso e di liberare da morte il
CORNICE	IV	6	1	lei innocente trovata fa liberare ; la quale, del
PAMPINEA	VIII	7	83	dalla mia sciocchezza liberare ; la qual,

liberarla

FILOMENA	V	8	17	qual nacque disidero di liberarla da sí fatta
----------	---	---	----	--

liberarono

PANFILO	II	7	43	pericolo della morte la liberarono . Dove col
---------	----	---	----	--

liberasse

DIONEIO	I	4	3	corpo di gravissima pena liberasse . Fu in
---------	---	---	---	---

liberata

EMILIA	III	7	54	Dalla quale se liberata esser volete,
--------	-----	---	----	--

Lasciar – Mala

ELISSA	IX	2	18	tempo quando potesse; e liberata la giovane, col
liberati				
LAURETTA	IV	3	29	e credendolo, furon liberati ; e alla lor casa
CORNICE	X	8	1	da Ottaviano tutti sono liberati , e Tito dà a
liberato				
FILOSTRATO	II	2	27	aspettava, l'avevano liberato e a buono
libere				
ELISSA	X	2	24	strada fosser parole sí libere : e piacendogli
libererebbe				
PANFILO	IV	6	34	si volesse, la libererebbe . Ma non
libero				
CORNICE	PROEM		7	io ricevetti, ora che libero dir mi posso, e se
CORNICE	I	INTRO	114	giornata voglio che libero sia a ciascuno di
EMILIA	III	7	60	il vedere il mio marito libero senza danno e
EMILIA	III	7	79	pianto morto, e di veder libero dal pericolo
EMILIA	III	7	81	testa. Essendo adunque libero Aldobrandino, con
LAURETTA	V	7	42	a morire come servo è libero uomo e mio
FILOMENA	IX	1	2	questo campo aperto e libero , nel quale la
FIAMMETTA	X	6	35	per quanto viver dovea libero rimase da tal
liberò				
EMILIA	III	7	81	prestamente Aldobrandino liberò , e pochi dí
DIONEIO	IV	10	53	l'arca in diece once, liberò Ruggieri; il che
NEIFILE	V	5	39	e con loro insieme liberò Crivello e gli
FILOMENA	X	8	107	il terzo per amor di lor liberò . Tito, preso
libertà				
PANFILO	II	7	24	aiuto manifesto alla lor libertà conoscessero;
EMILIA	III	7	48	ogni suo onore, ogni sua libertà , tutta nelle
PANFILO	V	1	48	a' suoi compagni, per la libertà il dí davanti
PANFILO	V	1	59	se la tua, non vo' dir libertà , la qual credo
CORNICE	VIII	CONCL	6	all'ora della cena libertà concedette a
libidine				
FILOMENA	X	8	14	cominciamento alla tua libidine e vinci te
libra				
FILOMENA	VIII	6	39	speciale, comperò una libra di belle galle e
libri				
PANFILO	I	1	84	e co' pieviali, con li libri in mano e con le
LAURETTA	VIII	9	50	io ho pure i piú be' libri e le piú belle robe

Lasciar – Mala

LAURETTA	VIII	9	55	avendo voi così be' libri e l'altre cose che
CORNICE	CONCL AUTORE		12	del cielo. Quali libri , quali parole,

libro

CORNICE	PROEM		1	Comincia il libro chiamato Decameron,
NEIFILE	II	1	27	presentazioni e il suo libro e ancora l'oste mio
DIONE	VIII	10	5	poi scrivono in sul libro della dogana a
DIONE	VIII	10	6	traesse. E da questo libro della dogana assai
DIONE	VIII	10	8	riveggono, così da' libro della dogana
CORNICE	CONCL AUTORE		30	e ultima giornata del libro chiamato Decameron

licenza

EMILIA	VIII	4	10	e avendo in ciò piena licenza da loro, ivi a
--------	------	---	----	---

licenzia

CORNICE	I	INTRO	108	per che, data a tutti la licenzia , li tre giovani
PANFILO	I	1	76	io intendo con la vostra licenzia di prenderlo, e
DIONE	I	4	11	e perciò con vostra licenzia io voglio andare
DIONE	I	4	12	e similmente li diè licenzia . E come il
FILOSTRATO	I	7	7	cosa preveduto o licenzia datagli, si
PANFILO	II	7	70	disagiato; per che, con licenzia del duca,
ELISSA	II	8	100	poi ciascuno con la sua licenzia tornò a casa sua
CORNICE	II	CONCL	8	del novellare la licenzia e che sopra uno
FILOSTRATO	III	1	3	li quali la piena licenzia di poter far
FILOMENA	III	3	52	più; conceduta l'ho la licenzia che, se tu più
PANFILO	III	4	22	ordinatamente, con sua licenzia perciò, alla
CORNICE	III	5	1	e per quello con licenzia di lui parla
EMILIA	III	7	78	avendo saputo, con licenzia del gentile uomo
LAURETTA	III	8	6	da lui e chiesene la licenzia da Ferondo ed
PAMPINEA	IV	2	30	gittato; e avuta la licenzia , con un compagno
ELISSA	IV	4	8	d'andare a Tunisi la licenzia impetrasse,
FILOMENA	IV	5	15	paruto. E avuta la licenzia d'andare
DIONE	IV	10	45	mi perdoniate e mi diate licenzia che io vada a
EMILIA	V	2	44	aggiugnendo che con sua licenzia intendeva
EMILIA	V	2	46	a Martuccio, dando loro licenzia di fare intra sé
EMILIA	V	2	47	partí; e appresso, con licenzia del re sopra un
DIONE	VI	10	48	n'è certo m'ha conceduta licenzia che io le mostri
CORNICE	VI	CONCL	9	umane, tacciono? e ampia licenzia per conservar la
CORNICE	VI	CONCL	16	il suo piacere diede licenzia a ciascuno.
CORNICE	VII	INTRO	9	intornati e chiusi, con licenzia del re, a cui
LAURETTA	VII	4	30	e oltre a ciò le diè licenzia che ogni suo
CORNICE	IX	CONCL	6	brigata, la quale con licenzia del nuovo re
PAMPINEA	X	7	43	mio amor volete senza licenzia di madama la
FILOMENA	X	8	35	può concedere tanto di licenzia , che io a
CORNICE	CONCL AUTORE		3	queste novelle troppa licenzia usata, sí come

licenziata

CORNICE	I	INTRO	103	lo fresco si mangi. Licenziata adunque dalla
---------	---	-------	-----	---

Lasciar – Mala

FIAMMETTA	VII	5	59	la savia donna, quasi licenziata a' suoi
CORNICE	X	CONCL	8	mattina parlò, e licenziata la brigata
licenziate				
CORNICE	I	INTRO	93	s'appartiene), o voi mi licenziate che io per li
licenziati				
CORNICE	VII	CONCL	18	loro reina, dalla quale licenziati , essendo già
CORNICE	VIII	INTRO	2	alquanto; e appresso, licenziati dalla reina,
licenziò				
PAMPINEA	II	3	44	la sua benedizione gli licenziò . Piacque a
PANFILO	II	7	119	al tornarsi in Cipri il licenziò , al re per
FILOMENA	II	9	74	fatta fu la festa, gli licenziò di potersi
CORNICE	II	CONCL	10	piacesse a ciascuno gli licenziò . Presero
FILOMENA	III	3	37	promesso, il licenziò . Il valente
LAURETTA	III	8	29	un bellissimo anello, la licenziò . La donna lieta
CORNICE	III	CONCL	6	all'ora della cena licenziò ciascuno.
CORNICE	IV	CONCL	6	della cena lietamente licenziò . Costoro
CORNICE	V	INTRO	4	del dormire la reina licenziò ciascheduno; de'
CORNICE	V	CONCL	4	all'ora della cena licenziò . L'onesta
CORNICE	VII	CONCL	4	infino ad ora di cena licenziò la brigata.
FILOSTRATO	X	3	44	potrebbe avanzare, il licenziò . Messer
licenziolli				
FILOSTRATO	I	7	6	che venuti v'erano e licenziolli . Solo uno,
licisca				
CORNICE	I	INTRO	100	Misia, mia fante, e Licisca , di Filomena,
CORNICE	VI	INTRO	5	che il romore era tra Licisca e Tindaro ma la
CORNICE	VI	INTRO	6	quivi facesse venire la Licisca e Tindaro; li
CORNICE	VI	INTRO	7	Tindaro rispondere, la Licisca , che attempatetta
CORNICE	VI	INTRO	11	nata ieri! Mentre la Licisca parlava, facevan
CORNICE	VI	INTRO	13	altro: e dico che la Licisca ha ragione, e
CORNICE	VI	INTRO	14	La qual cosa la Licisca udendo cominciò a
CORNICE	VI	CONCL	4	tanto, che, se donna Licisca non fosse poco
CORNICE	VI	CONCL	6	si dica, poi che donna Licisca data ce n'ha
licito				
CORNICE	I	INTRO	23	qual cosa era a ciascun licito quanto a grado gli
DIONE	I	4	3	a ciascuno dovere esser licito (e così ne disse
PAMPINEA	IV	2	7	si convenisse fosse licito a me di mostrare,
FILOSTRATO	VI	7	7	che a lui non era licito di fare, cioè la
lidia				
CORNICE	VII	9	1	aver del marito. Lidia moglie di
PANFILO	VII	9	5	bella, detta per nome Lidia . Teneva costui,
PANFILO	VII	9	7	si fidava. Di costui Lidia s'innamorò forte,

Lasciar – Mala

PANFILO	VII	9	28	mano, io temo forte che Lidia con consiglio e
PANFILO	VII	9	38	Ucciso adunque da Lidia lo sparviere, non
PANFILO	VII	9	48	niuno guasto? A cui Lidia disse: "Forse che
PANFILO	VII	9	54	sconciamente magagnato Lidia aveva in mano, a
PANFILO	VII	9	80	poi molte volte Pirro di Lidia e ella di lui con

liello

ELISSA	V	3	41	il quale si chiamava liello di Campo di Fiore,
ELISSA	V	3	48	era un castello di liello di Campo di Fiore,
ELISSA	V	3	52	s'ordinino alle spese di liello ; la pace poi tra

lieta

CORNICE	I	INTRO	94	avesse da sé cacciati, lieta rispose: "Dioneo,
CORNICE	I	INTRO	101	niuna novella altra che lieta ci rechi di fuori.
CORNICE	I	INTRO	102	tutti commendati furono, lieta drizzata in piè
CORNICE	I	INTRO	103	dalla nuova reina la lieta brigata, li giovani
PANFILO	I	1	91	in questa compagnia così lieta siamo sani e salvi
CORNICE	II	INTRO	4	alcuna scusa fare, così lieta cominciò a parlare.
CORNICE	II	3	3	non meno arditamente che lieta così cominciò a
EMILIA	II	6	22	tanto che Idio piú lieta fortuna le mandasse
PANFILO	II	7	26	di molte cose la cena lieta , ordinò con colui
PANFILO	II	7	27	dimenticando, divenne lieta , e veggendo alcune
PANFILO	II	7	47	tutta riconfortata e lieta divenuta, in tanto
PAMPINEA	II	CONCL	14	tanto, che aguale / lieta ne canto teco,
CORNICE	III	INTRO	4	e veduta l'ampissima e lieta corte di quello, le
FILOMENA	III	3	21	E vedendol venire, tanto lieta e tanto graziosa
FILOMENA	III	3	23	che io non sarò mai lieta né mai ardirò poi
ELISSA	III	5	15	per guiderdone, ma con lieta risposta e piena di
FIAMMETTA	III	6	45	dovreste esser poi né lieta né contenta. E per
FIAMMETTA	III	6	48	che io non sarò mai lieta se in un modo o in
EMILIA	III	7	6	del mondo, per non far lieta colei che del suo
EMILIA	III	7	15	forte di ciò si mostrò lieta , se ne sciesono e
EMILIA	III	7	79	piagner morto, tanto lieta quanto altra ne
EMILIA	III	7	79	volere fecero graziosa e lieta pace, l'un
EMILIA	III	7	94	abbracciandolo gli fece lieta festa. Questa
LAURETTA	III	8	29	la licenziò. La donna lieta del dono e
NEIFILE	III	9	25	speriamo che molto piú lieta vita con lei avrete
CORNICE	III	CONCL	9	assai convenevole a così lieta brigata; se voi di
LAURETTA	III	CONCL	16	oscura / mi vidi già e lieta , dove in questa /
LAURETTA	IV	3	14	andare a vivere in lieta vita con quelle,
ELISSA	IV	4	24	giú se ne scese con poco lieta vittoria de' suoi
PANFILO	IV	6	11	destò; e desta, come che lieta fosse veggendo che
NEIFILE	IV	8	8	e io non sarò mai poscia lieta ; o egli si
NEIFILE	IV	8	32	Quel cuore, il quale la lieta fortuna di Girolamo
DIONEIO	IV	10	3	materia, da alquanto piú lieta e migliore
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	e diporto. / Fa' costei lieta , morend'io, signore
PANFILO	V	1	2	dar principio a così lieta giornata come
PANFILO	V	1	57	già fu, niuna cosa tanto lieta ti prestarono
PANFILO	V	1	58	preda la qual prima lieta fortuna t'avea

Lasciar – Mala

PANFILO	V	1	63	de' due fratelli fu di lieta festa ripiena.
PAMPINEA	V	6	4	una giovinetta bella e lieta molto, il cui nome
LAURETTA	V	7	50	seguisse, niuna cosa piú lieta le poteva avvenire
FILOMENA	V	8	22	qual della mia morte fu lieta oltre misura, morí,
CORNICE	V	CONCL	6	andarono; la quale con lieta festa fornita, a
FILOSTRATO	VI	7	19	dal giudicio; e la donna lieta e libera, quasi dal
EMILIA	VI	8	9	tu dí, se tu vuoi viver lieta , non ti specchiare
ELISSA	VI	9	6	o quando alcuna lieta novella di vittoria
CORNICE	VI	CONCL	3	festa compiutamente è lieta . Ma lasciamo star
FIAMMETTA	VII	5	59	con lui buon tempo e lieta vita si diede.
FILOMENA	VII	7	43	ma per ciò che cosí lieta e festante ti vede,
PAMPINEA	VIII	7	60	nelle braccia, mezza lieta divenuta disse:
LAURETTA	VIII	9	42	de' modi della vostra lieta brigata, di che sí
FILOMENA	IX	1	33	di tale accidente molto lieta e lodando Idio che
CORNICE	IX	3	2	giovane monaca aveva con lieta uscita tratta dei
CORNICE	IX	5	2	comandò; la quale tutta lieta rispose che
CORNICE	IX	8	2	ciascuno della lieta compagnia disse
CORNICE	IX	9	2	sventurato Biondello, lieta cominciò cosí a
CORNICE	IX	CONCL	6	La tema piacque alla lieta brigata, la quale
CORNICE	IX	CONCL	7	quale con voce chiara e lieta cosí piacevolmente
CORNICE	X	5	2	Per ciascuno della lieta brigata era già
EMILIA	X	5	23	parole udendo, piú lieta che mai disse:
PAMPINEA	X	7	29	fu la giovane tanto lieta e tanto contenta,
PANFILO	X	9	111	con lunga e lieta festa
DIONE0	X	10	13	di far bella e grande e lieta festa, e il
FIAMMETTA	X	CONCL	10	/ io non so donna nata / lieta com'io sarei, e

lietamente

CORNICE	I	INTRO	88	la donna, rispuosero lietamente sé essere
CORNICE	I	INTRO	95	stea di doverci a lietamente vivere
CORNICE	I	2	2	che di bellezze ornata, lietamente rispose che
FIAMMETTA	I	5	9	donna, savia e avveduta, lietamente rispose che
CORNICE	I	CONCL	14	degli altri lietamente la grazia gli
CORNICE	I	CONCL	22	finita, alla qual tutti lietamente avean risposto
FILOSTRATO	II	2	32	che la fante dicea, lietamente il ricevette e
FILOSTRATO	II	2	37	Confortatevi, state lietamente , voi siete in
EMILIA	II	6	79	venieno, e loro lietamente ricevette e al
PANFILO	II	7	72	servigio di lei erano fu lietamente ricevuto, e
PANFILO	II	7	113	uomini m'onorassono e lietamente mi riceversero
PANFILO	II	7	121	onorevolmente per lei, lietamente la ricevette.
PANFILO	II	7	121	fosse; e reina con lui lietamente poi piú tempo
CORNICE	II	8	2	seguitasse. La quale, lietamente faccendolo,
FILOMENA	II	9	4	sera fra l'altre tutti lietamente cenato,
DIONE0	II	10	16	e cominciò a viver piú lietamente del mondo con
CORNICE	II	CONCL	3	loro verso la reina lietamente mostravano, si
FILOSTRATO	III	1	7	Quivi, tra gli altri che lietamente il raccolsono,
PAMPINEA	III	2	17	egli nel letto entrato e lietamente salutatala,
FILOMENA	III	3	33	Il santo frate lietamente il prese, e
FILOMENA	III	3	54	avendolo aspettato, lietamente il ricevette,

Lasciar – Mala

NEIFILE	III	9	28	favore si dispose; dove, lietamente ricevuto e
CORNICE	IV	CONCL	6	all'ora della cena lietamente licenziò.
CORNICE	V	INTRO	3	o due furon cantate, lietamente , secondo che
PANFILO	V	1	36	fortuna, la quale assai lietamente l'acquisto
PANFILO	V	1	70	molti e amici e parenti lietamente ricevuti
PANFILO	V	1	70	in Rodi e ciascun lietamente con la sua
CORNICE	V	5	2	che novellasse; la quale lietamente così cominciò
CORNICE	V	7	2	della seguente; la quale lietamente prese a dire:
FILOMENA	V	8	44	nozze, con lei piú tempo lietamente visse. E non
DIONE0	V	10	62	marito e col giovane lietamente cenò. Dopo
CORNICE	VI	INTRO	16	principio; la quale lietamente così cominciò.
PAMPINEA	VI	2	27	egli ti manda a me, e lietamente glielo impié.
CORNICE	VI	3	2	appresso; la quale lietamente così a dir
CORNICE	VII	INTRO	10	che cominciasse. La qual lietamente così cominciò
PAMPINEA	VII	6	12	piú poté in parole lietamente il ricevette e
PAMPINEA	VIII	7	18	il suo amante e con lui lietamente avendo cenato,
LAURETTA	VIII	9	8	che essi dovessero così lietamente vivere della
LAURETTA	VIII	9	11	poveri uomini, così lietamente viveano; e
LAURETTA	VIII	9	13	e io viviamo così lietamente e così bene
DIONE0	VIII	10	23	oscuro, là se n'andò, e lietamente ricevuto con
DIONE0	VIII	10	49	venisti e non fosti così lietamente veduto come
PANFILO	IX	6	13	il facesse, fu lietamente raccolto, e
PANFILO	IX	6	17	la ricevette e bene e lietamente , e senza fare
CORNICE	IX	CONCL	3	farti re. Panfilo, lietamente l'onor
CORNICE	X	INTRO	4	re a Neifile, la quale lietamente così cominciò.
FILOSTRATO	X	3	13	dimorasse. Natan lietamente rispose:
FIAMMETTA	X	6	8	far si dovesse, come piú lietamente poté e seppe
FIAMMETTA	X	6	11	E mangiando egli lietamente e del luogo
FIAMMETTA	X	6	22	gravasse, pure in vista lietamente il diede.
FILOMENA	X	8	83	il che, se savi sarete, lietamente comporterete
FILOMENA	X	8	85	restituita, acciò che io lietamente vostro parente
FILOMENA	X	8	110	in una casa gran tempo e lietamente vissero, piú
PANFILO	X	9	25	da' gentili uomini lietamente furono alle
DIONE0	X	10	56	come era, le si fece lietamente incontro

liete

CORNICE	I	INTRO	90	di sé bellissima e di liete dipinture
CORNICE	I	INTRO	107	canzoni vaghette e liete cominciarono a
EMILIA	II	6	58	di farne le loro madri liete , chiamate la sua
EMILIA	II	6	62	pochi dí farvi di ciò liete femine. E
EMILIA	II	6	69	l'accoglienze oneste e liete furo iterate tre e
EMILIA	II	6	76	sopraggiugnere le liete novelle della vita
DIONE0	V	10	5	con la sua disonestà, e liete riderete degli
CORNICE	IX	INTRO	6	che sei canzonette piú liete l'una che l'altra,
PAMPINEA	X	7	48	festa fecero e liete nozze; e secondo
PANFILO	X	9	109	turbate e in parte piú liete che mai per lo
PANFILO	X	9	113	il guiderdone delle lor liete e preste cortesie;
CORNICE	X	CONCL	4	riguardare, quantunque liete novelle e forse

Lasciar – Mala

lieti

EMILIA	II	6	70	mia festa e me facciate lieti della presenza di
CORNICE	III	INTRO	14	vivande, divenuti piú lieti sú si levarono, e
DIONE	III	10	3	che, quantunque Amore i lieti palagi e le morbide
CORNICE	V	INTRO	2	per gli albuscelli tutti lieti cantavano, incitata
PANFILO	V	1	69	dato de' remi in acqua lieti andarono pe' fatti
PANFILO	V	1	70	e fatta la festa grande, lieti della loro rapina
ELISSA	V	3	3	a essa seguitarono molti lieti giorni, sí come
DIONE	VI	10	29	essere stati veduti, lieti se ne vennero con
CORNICE	VII	INTRO	8	rimosse, ancora piú lieti che prima,
FIAMMETTA	VII	5	5	che a tutte l'altre son lieti fanno a esse, piú
FIAMMETTA	VIII	8	25	né tu né egli sarete mai lieti . La donna,
LAURETTA	VIII	9	8	mondo curassero e piú lieti vivessero, sí come
LAURETTA	VIII	9	28	piú che gli altri uomini lieti , pensando che noi
LAURETTA	VIII	9	32	maraviglia non era se lieti andavano, e a gran
CORNICE	IX	INTRO	4	o ella gli ucciderà lieti . Cosí adunque,
CORNICE	IX	INTRO	5	e li lor famigliari lieti e festeggianti
LAURETTA	X	4	30	piacere di venire a far lieti i gentili uomini
DIONE	X	10	13	I buoni uomini lieti tutti risposero ciò

lietissimamente

EMILIA	II	6	81	Appreso questo, lietissimamente nella
--------	----	---	----	--

lietissime

DIONE	X	10	65	sgannarono. Le donne lietissime , levate dalle
-------	---	----	----	---

lietissimi

PANFILO	V	1	45	Costoro udendo questo lietissimi , presi molti
---------	---	---	----	---

lietissimo

FILOMENA	III	3	38	Il valente uomo, lietissimo e della
ELISSA	III	5	31	quali il Zima vedendo, lietissimo , come la notte
FILOSTRATO	IV	9	9	e come. Il Guardastagno lietissimo rispose che
ELISSA	V	3	53	io ben fare. Pietro lietissimo , e
NEIFILE	V	5	40	E Minghino appresso lietissimo fece le nozze
PAMPINEA	VII	6	7	a star con lei; il quale lietissimo incontanente
EMILIA	X	5	11	come messere Ansaldo lietissimo ebbe veduto,
PAMPINEA	X	7	28	visitare. Minuccio, lietissimo di portare
PANFILO	X	9	58	udendo, cominciò a esser lietissimo e a
DIONE	X	10	66	festa, essendo ogni uomo lietissimo di questa cosa

lieto

CORNICE	I	INTRO	87	si fece e, con lieto viso salutatigli,
DIONE	I	4	12	stato da lui veduto, fu lieto di tale accidente e
CORNICE	I	5	3	quale vezzosamente e con lieto viso incominciò:
FIAMMETTA	I	5	14	delle sue galline: e con lieto viso rivoltosi
LAURETTA	I	8	12	assai amichevoli e con lieto viso il ricevette e
PAMPINEA	I	10	15	pugnere, fece lieto viso e rispose:
CORNICE	I	CONCL	11	alla speranza riuscito a lieto fine. Le donne

Lasciar – Mala

CORNICE	II	INTRO	1	sua speranza, riuscito a lieto fine. Già per
PAMPINEA	II		3 36	notte dormito si fosse, lieto oltre misura con
FIAMMETTA	II		5 84	veggendo Andreuccio, lieto oltre a quello che
EMILIA	II		6 4	la quale ancora che lieto fine avesse, fu
EMILIA	II		6 70	voi avete fatto me lieto di molte cose e
PANFILO	II		7 50	molto e con lieto viso, avendo
PANFILO	II		7 77	lei si giacque piú mesi lieto . Lo 'mperadore
ELISSA	II		8 68	e fece le nozze piú lieto che altro uomo e
DIONE	II		10 19	Al quale Paganino con lieto viso rispose:
CORNICE	II	CONCL	2	la pose di Neifile con lieto viso dicendo: "Omai
PAMPINEA	II	CONCL	13	d'ogni speranza e d'ogni lieto effetto; / cantiamo
FILOSTRATO	III		1 18	parole udiva, e seco lieto diceva: "Se voi mi
ELISSA	III		5 15	voi sola il farmi il piú lieto e il piú dolente
FIAMMETTA	III		6 31	vedendola venire, lieto si levò in piè e,
EMILIA	III		7 78	alla qual venuto, con lieto viso disse:
EMILIA	III		7 88	convito a doverlo far lieto , se non Tedaldo; il
LAURETTA	III		8 66	udendo questo, fu forte lieto e disse: "Ben mi
LAURETTA	IV		3 31	e con viso infintamente lieto le disse: "Tosto
ELISSA	IV		4 9	La quale con lieto viso e
PANFILO	V		1 56	era quando poco tempo lieto fosti della
PANFILO	V		1 58	Pasimunda, lieto della tua
PANFILO	V		1 70	Cimone con Efigenia lieto si tornò in Cipri e
ELISSA	V		3 50	lasciava; e se egli fu lieto assai, la letizia
FILOSTRATO	V		4 3	vergogna mescolata, a lieto fin pervenuto, in
LAURETTA	V		7 48	pauroso della morte e lieto di avere il padre
CORNICE	V		9 2	v'era rimaso, con lieto viso disse: A
FIAMMETTA	V		9 17	Di che il fanciullo lieto il dí medesimo
FIAMMETTA	V		9 19	maravigliandosi forte, lieto là corse. La
FIAMMETTA	V		9 26	alcuna ancora avea, con lieto viso ritornò alla
DIONE	V		10 53	Il qual Pietro, non men lieto d'averlo trovato
DIONE	VI		10 7	piccolo, di pelo rosso e lieto nel viso e il
PANFILO	VII		9 18	di Pirro, il trovò lieto e ben disposto e sí
PANFILO	VII		9 22	altrui incontro col viso lieto e col grembo aperto
PANFILO	VIII		2 15	dificio. Il prete lieto disse: "Ben fai,
ELISSA	VIII		3 18	satolla. Ma dimmi, che lieto sie tu, in queste
ELISSA	VIII		3 45	presente, nol vedessero. Lieto adunque oltre modo
EMILIA	VIII		4 11	riguardando, gli fece lieto viso; e da una
EMILIA	VIII		4 13	Il proposto tutto lieto disse: "Madonna,
PAMPINEA	VIII		7 14	fu imposto. Lo scolar lieto procedette a piú
PAMPINEA	VIII		7 17	piú che altro uom lieto , al tempo
PAMPINEA	VIII		7 49	udendo lo scolare, tutto lieto seco medesimo disse
PAMPINEA	VIII		7 64	a casa. Lo scolar lieto di ciò che il suo
PAMPINEA	VIII		7 91	pare e me farai il piú lieto uomo del mondo. Ora
PAMPINEA	VIII		7 98	ma per esser piú tosto lieto . E dove tutti
PAMPINEA	VIII		7 108	tanto non mi vorrai far lieto , ti dico che, se il
PAMPINEA	VIII		7 148	assai intera vendetta, lieto , senza altro dirne,
LAURETTA	VIII		9 13	viene il nostro viver lieto che voi vedete.
DIONE	VIII		10 12	udendo questo, fu il piú lieto uomo che mai fosse;
DIONE	VIII		10 25	comando tuio. Salabaetto lieto abbracciatala e

Lasciar – Mala

DIONE0	VIII	10	54	salabaetto non fu mai sí lieto , e annoveratigli e
PANFILO	VIII	CONCL	10	chiara / mostra 'l mio lieto stato; / ch'essendo
FILOSTRATO	IX	3	23	quanto io voglio esser lieto ; ma cosí foss'io
FILOSTRATO	IX	3	33	in casa. Calandrino lieto , levatosi s'andò a
FIAMMETTA	IX	5	38	e saltando tanto lieto , che non capeva nel
FIAMMETTA	IX	5	50	Calandrino fu il piú lieto uomo del mondo e
NEIFILE	X	1	13	fattolsi chiamare, con lieto viso il ricevette e
NEIFILE	X	1	20	si confaceano, con esso lieto se ne ritornò in
LAURETTA	X	4	45	'l figliuolo, tanto piú lieto quanto piú n'era di
EMILIA	X	5	4	paese quantunque freddo lieto di belle montagne,
EMILIA	X	5	10	di moneta convenutosi, lieto aspettò il tempo
PAMPINEA	X	7	6	le lasciava pigliare di lieto fine: ma non per
FILOMENA	X	8	31	e da questa ora innanzi lieto aspetta i meriti
FILOMENA	X	8	34	l'avesse. Usa adunque lieto la tua elezione e
PANFILO	X	9	30	Allora la donna con lieto viso disse:
PANFILO	X	9	55	che dubitava, fra sé lieto disse: Dato m'ha
PANFILO	X	9	58	e a vergognarsi: a esser lieto d'avere avuto cosí
PANFILO	X	9	98	all'abate. L'abate, lieto delle sue fortune,
DIONE0	X	10	53	a quelle vennero, e con lieto viso, ricevette.
DIONE0	X	10	63	diedi. E per ciò con lieto animo prendi questa
DIONE0	X	10	68	solamente asciutto ma lieto sofferir le rigide

lievati

FILOSTRATO	V	4	33	"Sú tosto, donna, lievati e vieni a vedere,
------------	---	---	----	--

lieve

FILOSTRATO	IV	CONCL	12	di virtute, / che lieve reputava ogni
PANFILO	VIII	CONCL	10	e raguardevol loco / lieve mi fa lo star
CORNICE	CONCL AUTORE		23	grave, anzi son io sí lieve che io sto a galla

ligittima (cf. legittima)

NEIFILE	III	9	8	per questo aver ligittima cagione d'andar
NEIFILE	III	9	60	che lei come sua ligittima sposa dovesse
NEIFILE	III	9	60	e baciò e per sua ligittima moglie

limitato

PAMPINEA	I	10	6	altro modo loro avrebbe limitato il cinguettare.
----------	---	----	---	---

limitavano

PAMPINEA	II	3	15	loro spese grandissime limitavano , ogni giorno
----------	----	---	----	--

limosina

ELISSA	II	8	28	si diedono a andar la limosina adomandando.
ELISSA	II	8	29	due suoi figlioletti che limosina adomandavano; il
ELISSA	II	8	35	quale alcuna volta per limosina là entro veniva:
FILOSTRATO	III	1	16	questi dí ci venne per limosina , sí che io gli
FILOMENA	III	3	14	della carità e della limosina , il suo bisogno
FILOMENA	III	3	16	frate dell'opera della limosina , empiutagli

Lasciar – Mala

FILOSTRATO	X	3	9	del palagio gli domandò limosina e ebbela; e
FILOSTRATO	X	3	9	e nondimeno le fece limosina . La
FILOSTRATO	X	3	10	entrata e domandatagli limosina , mai da lui, che
limosinando				
ELISSA	II	8	32	piú non dimorar quivi; e limosinando traversò
limosine				
FILOMENA	III	3	31	non domandino altro che limosine , e spezialmente
PANFILO	III	4	12	chericato, che il piú di limosine vive,
PANFILO	III	4	12	piú i secolari né con limosine né con altro
EMILIA	III	7	36	e in mostrare che con limosine i peccati si
CORNICE	IV	INTRO	15	figliuolo, col quale di limosine in digiuni e in
DIONEO	VI	10	6	una volta a ricogliere le limosine fatte loro dagli
DIONEO	VII	10	23	orazioni e fare delle limosine , per ciò che
lineamenti				
EMILIA	II	6	66	de' puerili lineamenti del viso del
lingua				
NEIFILE	I	2	9	Spirito Santo sopra la lingua dell'uomo idiota
FIAMMETTA	II	5	25	denti né balbettava la lingua , e ricordandosi
PANFILO	II	7	50	poco o niente di quella lingua intendeva; per che
PANFILO	II	7	80	e sapendo la lingua di lei (il che
PANFILO	II	7	110	avendo della loro lingua apparata,
PANFILO	II	7	114	chiamai, e in nostra lingua , per non essere
FILOMENA	II	9	46	quale già ottimamente la lingua sapeva; e così
PANFILO	V	1	4	Cimone, il che nella lor lingua sonava quanto
LAURETTA	V	7	36	quel del padre e della lingua ermina ricordare.
FILOMENA	VI	1	9	che 'l novellar nella lingua , udito questo,
NEIFILE	VI	4	3	paurosi, sopra la lor lingua subitamente di
ELISSA	VI	9	8	e a chiedere a lingua sapeva onorare cui
FILOMENA	VIII	6	45	ma sí tosto come la lingua sentí l'aloè, così
LAURETTA	VIII	9	39	ma la gumedra in quella lingua del gran cane vuol
FILOMENA	X	8	73	palesati che con la lingua , e hagli fatti la
CORNICE	CONCL AUTORE		25	che io abbia mala lingua e velenosa, per
CORNICE	CONCL AUTORE		27	cosí potrebbe della mia lingua esser intervenuto;
linguaggio				
EMILIA	V	2	26	esse, il lor linguaggio apparò.
lino				
FIAMMETTA	X	6	11	d'un vestimento di lino sottilissimo e
lionetto (cf. leonetto)				
CORNICE	VII	6	1	e il marito di lei poi Lionetto accompagna.
PAMPINEA	VII	6	7	che ella mandò per Lionetto che si venisse a
PAMPINEA	VII	6	9	che in camera era con Lionetto , e chiamatala le

Lasciar – Mala

Lipari

EMILIA	II	6	8	barchetta se ne fuggì a Lipari , e quivi partorì
CORNICE	V	2	1	ricco con lei in Lipari se ne torna.
EMILIA	V	2	4	è una isoletta chiamata Lipari , nella quale non è
EMILIA	V	2	6	parenti giurò di mai in Lipari non tornare se non
EMILIA	V	2	8	miseria guardato. In Lipari tornò, non per uno
EMILIA	V	2	17	altro vento l'avesse a Lipari ritornata; e
EMILIA	V	2	40	servidore che vien da Lipari , e quivi ti
EMILIA	V	2	47	con prospero vento a Lipari ritornarono, dove

Lippo

DIONEIO	VI	10	15	egli non è vero che mai Lippo Topo ne facesse
---------	----	----	----	--

Lire

NEIFILE	III	9	53	vergogna cento lire le domandò per
CORNICE	V	CONCL	13	comperai un gallo delle lire cento? La reina
PANFILO	VIII	2	28	voi mi prestate cinque lire , che so che l'avete,
PANFILO	VIII	2	35	Lotto rigattiere delle lire ben sette, e ebbine
PANFILO	VIII	2	39	la metà di cinque lire , gli parve aver mal
PANFILO	VIII	2	47	in iscambio delle cinque lire le fece il prete
LAURETTA	VIII	9	51	contata ogni cosa, delle lire presso a cento di
FILOSTRATO	IX	3	4	morì e lasciogli dugento lire di piccioli con
FILOSTRATO	IX	3	27	Dio. Io ho qui dugento lire di che io voleva
FILOSTRATO	IX	3	29	ad un di costoro cinque lire di piccioli, che le
FILOSTRATO	IX	3	30	in voi; e date cinque lire a Bruno e denari per

Lisa

CORNICE	X	7	1	amore portatogli dalla Lisa inferma, lei
PAMPINEA	X	7	5	il cui nome era Lisa , da una finestra
PAMPINEA	X	7	11	Bernardo avvisò che la Lisa volesse per udirlo
PAMPINEA	X	7	16	servire, le disse: " Lisa , io t'obligo la mia
PAMPINEA	X	7	17	a cominciare. La Lisa , di ciò da capo
PAMPINEA	X	7	38	con la reina chiamata la Lisa , le disse il re:
PAMPINEA	X	7	45	di farlo fece sposare la Lisa . A' quali
PAMPINEA	X	7	48	padre e la madre della Lisa , e ella altresì,

Lisabetta

FILOMENA	IV	5	5	avendolo piú volte Lisabetta guatato,
FILOMENA	IV	5	6	che una notte, andando Lisabetta là dove Lorenzo
FILOMENA	IV	5	10	Non tornando Lorenzo, e Lisabetta molto spesso e
FILOMENA	IV	5	13	che egli dicesse: "o Lisabetta , tu non mi fai

Lisetta

PAMPINEA	IV	2	12	che chiamata fu madonna Lisetta da ca' Quirino,
PAMPINEA	IV	2	15	n'andò a casa madonna Lisetta : e, trattosi da
PAMPINEA	IV	2	18	bellezze di madonna Lisetta , la quale io amo,
PAMPINEA	IV	2	32	la qual cosa con donna Lisetta trovandosi, che

Lasciar – Mala

PAMPINEA	IV	2	39	che, essendo madonna Lisetta con una sua
PAMPINEA	IV	2	44	partita da madonna Lisetta , le parve mille
PAMPINEA	IV	2	48	a giacere con madonna Lisetta e da' cognati
Lisimaco				
CORNICE	V	1	1	Rodi in prigione, onde Lisimaco il trae, e da
PANFILO	V	1	45	venuto dalla città Lisimaco , appo il quale
PANFILO	V	1	49	Cassandra, la quale Lisimaco sommamente amava
PANFILO	V	1	51	La qual cosa sentendo Lisimaco , oltre modo gli
PANFILO	V	1	60	alla risposta, disse: " Lisimaco , né piú forte né
PANFILO	V	1	61	seguire. Al quale Lisimaco disse: "Oggi al
PANFILO	V	1	64	lieta festa ripiena. Lisimaco , ogni cosa
PANFILO	V	1	67	ripieno. Ma Cimone e Lisimaco e' lor compagni,
PANFILO	V	1	68	vollero da' compagni di Lisimaco e di Cimone
PANFILO	V	1	70	si tornò in Cipri e Lisimaco similmente con
Listate				
DIONEIO	VIII	10	14	di lenzuola sottilissime listate di seta e poi una
Liti				
FIAMMETTA	III	6	9	a diportarsi a' liti del mare e a
Lito				
LAURETTA	II	4	22	alcuna cosa, pervenne al lito dell'isola di Gurfo,
EMILIA	II	6	11	lamento, tornata al lito per rivedere i
EMILIA	II	6	11	chiamando cadde in su il lito . Quivi non era chi
EMILIA	II	6	13	divenne sollecita, e dal lito partitasi in quella
PANFILO	II	7	13	nella rena, vicina al lito forse una gittata di
PANFILO	II	7	16	alcuna persona su per lo lito o in altra parte
PANFILO	II	7	107	femine prima sopra il lito poste fummo, e
PANFILO	II	7	114	me incresceva, sopra il lito Antigono in quella
PANFILO	V	1	69	compagni, essendo già il lito pien di gente armata
EMILIA	V	2	15	la barca ferí sopra il lito , una povera
Litterati				
ELISSA	VI	9	14	uomini idioti e non litterati siamo, a
Litterato				
PANFILO	III	4	18	E, se tu fossi litterato , ti converrebbe
Liuto				
CORNICE	I	INTRO	106	di lei, Dioneo preso un liuto e la Fiammetta una
Livida				
ELISSA	VIII	3	54	stracciata, tutta livida e rotta nel viso,
Livide				
CORNICE	I	INTRO	11	in macchie nere o livide , le quali nelle

Lasciar – Mala

lividori

LAURETTA	VIII	9	104	dipinte soppanno di lividori a guisa che far
LAURETTA	IX	8	30	dopo molti dí, partiti i lividori del viso,

lizio

CORNICE	V	4	1	è trovato da messer Lizio da Valbona con la
FILOSTRATO	V	4	4	qual fu chiamato messer Lizio da Valbona, a cui
FILOSTRATO	V	4	6	nella casa di messer Lizio , e molto con lui si
FILOSTRATO	V	4	6	guardia messer Lizio o la sua donna
FILOSTRATO	V	4	23	quali cose udendo messer Lizio dalla sua donna,
FILOSTRATO	V	4	25	fu la mattina a messer Lizio e gli disse:
FILOSTRATO	V	4	26	a loro. Messer Lizio udendo questo disse
FILOSTRATO	V	4	28	far si dovea. Messer Lizio , sentendo la
FILOSTRATO	V	4	31	il giorno, e messer Lizio si levò; e
FILOSTRATO	V	4	35	essere? Disse messer Lizio : "Tu il vedrai se
FILOSTRATO	V	4	36	seguitò messer Lizio , e giunti amenduni
FILOSTRATO	V	4	37	villania; ma messer Lizio le disse: "Donna,
FILOSTRATO	V	4	41	Alle quali parole messer Lizio , venuto oltre e
FILOSTRATO	V	4	43	muoia." A cui messer Lizio disse: "Ricciardo,
FILOSTRATO	V	4	44	quel facesse che messer Lizio voleva, acciò che
FILOSTRATO	V	4	45	a far ciò che a messer Lizio piaceva. Per
FILOSTRATO	V	4	46	Per che messer Lizio , fattosi prestare a
FILOSTRATO	V	4	47	qual cosa fatta, messer Lizio e la donna
FILOSTRATO	V	4	49	ragionamento con messer Lizio , pochi dí appresso,

loco

DIONEIO	V	CONCL	19	poco; e poi, quando fia loco , / me raccomanda a
FILOMENA	VII	CONCL	12	io non trovo dí né notte loco . / perché l'udire e
PANFILO	VIII	CONCL	10	cosí alto e raguardevol loco / lieve mi fa lo

loda

FILOMENA	II	9	11	quale di questa ultima loda che Bernabò avea
----------	----	---	----	---

lodai

LAURETTA	III	8	58	di sardigna, e perché io lodai già molto a un mio
----------	-----	---	----	--

lodando

PANFILO	I	1	91	sani e salvi servati, lodando il suo nome nel
LAURETTA	II	4	26	gran valor conoscendole, lodando Idio che ancora
FIAMMETTA	IV	1	6	s'accese, ognora piú lodando i modi suoi. E il
PANFILO	IV	6	37	da lei accusato fosse, lodando prima la giovane
PANFILO	V	1	9	le parti di lei, lodando i capelli, li
CORNICE	V	7	2	udendogli scampati, lodando Iddio tutte si
FILOMENA	IX	1	33	accidente molto lieta e lodando Idio che dallo
FILOSTRATO	IX	3	33	a fare i fatti suoi, lodando molto, ovunque

Lasciar – Mala

lodandone

CORNICE X CONCL 1 un'altra intorno ad essa **lodandone**, n'avevan

lodare

FILOMENA I 3 9 piú l'una che l'altre **lodare**, che il saladino
 FILOSTRATO I 7 4 assai estimo piú da **lodare** colui del quale,
 CORNICE I 8 2 poscia che udito ebbe **lodare** la 'ndustria di
 FIAMMETTA II 5 60 tuoi denari, tu molto a **lodare** Idio che quel caso
 CORNICE VI CONCL 2 nella fine ci abbiamo a **lodare**. Dioneo, presa
 CORNICE IX CONCL 3 sono stati, sarò da **lodare**; e secondo il
 FILOSTRATO X 3 17 io me ne posso poco **lodare** io. Queste

lodarono

CORNICE I INTRO 73 il suo consiglio **lodarono**, ma disiderose
 CORNICE I INTRO 113 e gli uomini tutti **lodarono** il novellare.
 CORNICE III INTRO 4 surgea, piú ancora il **lodarono**. Quindi, quasi
 CORNICE VI CONCL 36 belle cose del mondo **lodarono**. E poi che
 ELISSA VIII 3 30 di maravigliarsi forte e **lodarono** il consiglio di
 EMILIA IX 9 33 male inteso sommamente **lodarono**. E dopo

lodata

CORNICE III 3 2 era dà piú di loro stata **lodata**, e similmente il
 CORNICE III 7 2 Già si taceva Fiammetta **lodata** da tutti, quando
 LAURETTA III 8 71 L'abate disse: "**Lodata** sia la potenza di
 DIONEI VI 10 36 tutti fu udito: "O Idio, **lodata** sia sempre la tua
 CORNICE X 2 2 dello Spedale. **Lodata** era già stata la

lodate

FIAMMETTA X 6 18 in se medesimo l'avea **lodate** ciascuno per belle

lodato

CORNICE PROEM 3 pervenne io ne fossi **lodato** e da molto piú
 PANFILO I 1 2 sia da noi il suo nome **lodato**. Manifesta cosa
 FIAMMETTA II 5 33 E ella allora disse: "**Lodato** sia Idio, se io
 FILOMENA III 3 43 A cui la donna rispose: "**Lodato** sia Idio, se io
 FIAMMETTA III 6 36 vinto e senza possa. Ma, **lodato** sia Idio, che il
 FIAMMETTA III 6 37 alla battaglia: ma, **lodato** sia Idio e il mio
 EMILIA III 7 15 "Noi possiamo, **lodato** sia Iddio, oggimai
 DIONEI III 10 15 disse la giovane: "Oh **lodato** sia Iddio, ché io
 DIONEI IV 10 3 capo se ne venisse. Ora, **lodato** sia Iddio, che
 CORNICE V 10 2 suo fine venuto, essendo **lodato** da tutti Idio che
 CORNICE VI 2 2 parlar di madonna Oretta **lodato**, il qual comandò
 FILOSTRATO VII 2 11 seco a dire: "O Iddio, **lodato** sia tu sempre, ché
 FIAMMETTA VII 5 22 disse seco medesimo: "**Lodato** sia Iddio che
 FILOMENA VII 7 44 Allora disse la donna: "**Lodato** sia Idio che egli
 PAMPINEA VIII 7 49 medesimo disse: "Idio **lodato** sie tu: venuto è
 FILOSTRATO IX 3 26 che tu ti sgomenti, ché, **lodato** sia Idio, noi ci

Lasciar – Mala

Todava

FILOMENA	X	8	11	quelle seco sommamente lodava sí fortemente,
DIONEIO	X	10	57	gli altri Griselda la lodava molto, e lei e il

Todavano

PAMPINEA	V	6	28	per tutto e ben fatta lodavano , cosí le donne,
CORNICE	VI	10	2	sentito motto di Guido lodavano , incominciò:

Tode

NEIFILE	II	1	13	gente, sí gran romore in lode di santo Arrigo
FILOMENA	II	9	10	questo, dopo molte altre lode , pervenne a quello
CORNICE	V	4	2	Tacendosi Elissa, le lode ascoltando dalle sue
CORNICE	VI	CONCL	37	assai di bene e di lode ne dissero. Per la
FILOMENA	VII	7	21	se io avessi degne lode da commendarti, mai
NEIFILE	X	1	12	se non in somma lode del re dirne gli udí
CORNICE	X	5	2	messer Gentile con somme lode tolto infino al
FILOMENA	X	8	3	né alto con somme lode levarlo, come un
CORNICE	X	10	2	due denari di tutte le lode che voi date a messe

Lodeccio

EMILIA	III	7	6	Ancona, Filippo di San Lodeccio faccendosi
--------	-----	---	---	---

Todi

FILOSTRATO	X	3	17	uomo molto di lui si lodi , io me ne posso poco
------------	---	---	----	--

Todo

FILOSTRATO	III	1	39	restituita, di che io lodo Idio quant'io posso.
FILOMENA	III	3	29	te ne so ripigliare; ma lodo molto che tu in

Todò

PANFILO	II	7	56	e riguardandola tutta la lodò sommamente, e se
FILOMENA	III	3	14	ricca molto, le lodò l'opera della carità
EMILIA	V	2	38	il suo desiderio le lodò molto; e, come sua
ELISSA	VIII	3	37	vegga. Buffalmacco lodò il consiglio di
PAMPINEA	VIII	7	32	udendosi chiamare, lodò Idio, credendosi

Todogliele

FILOSTRATO	IV	9	17	quella sera svogliato, e lodogliele molto. la
------------	----	---	----	--

Todovico

CORNICE	VII	7	1	dalla moglie. Lodovico discuopre a
CORNICE	VII	7	1	in forma di sé, e con Lodovico si giace; il
FILOMENA	VII	7	4	egli aveva nominato Lodovico . E perché egli
FILOMENA	VII	7	6	di giovani, nel quale Lodovico era, e udendogli
FILOMENA	VII	7	7	La qual cosa ascoltando Lodovico , che d'alcuna

Logge

CORNICE	I	INTRO	90	cortile nel mezzo, e con logge e con sale e con
---------	---	-------	----	--

Lasciar – Mala

loggetta

DIONEO	V	10	28	parte, essendo una sua loggetta vicina alla
DIONEO	V	10	48	la quale allato alla loggetta era, l'un degli
LAURETTA	VIII	9	34	altri; e in una sua loggetta gli aveva

loggia

CORNICE	III	INTRO	4	riposo vaghi, sopra una loggia che la corte tutta
LAURETTA	IX	8	13	il menò vicino della loggia de' Cavicciuli e
LAURETTA	IX	8	19	a questa pezza dalla loggia de' Cavicciuli?

logorar

DIONEO	IV	10	6	alla strada e voler logorar dello altrui; e
--------	----	----	---	--

logoriamo

LAURETTA	VIII	9	13	pur l'acqua che noi logoriamo . Né voglio per
----------	------	---	----	--

loica

ELISSA	VII	3	22	La donna, che loica non sapeva e di
--------	-----	---	----	--

loici

ELISSA	VI	9	8	egli fu un de' migliori loici che avesse il mondo
--------	----	---	---	--

lombardi

PANFILO	I	1	26	e griderà: 'Questi lombardi cani, li quali a
NEIFILE	V	5	4	nella città di Fano due lombardi abitarono, de'

Lombardia

PAMPINEA	III	2	4	fatto, in Pavia città di Lombardia fermò il solio
ELISSA	IX	2	5	Sapere adunque dovete in Lombardia essere un
LAURETTA	X	4	5	nobilissima città di Lombardia , un cavaliere
PANFILO	X	9	7	cristiane e per Lombardia cavalcando per
PANFILO	X	9	60	alquanto le cose di Lombardia gli trassero
PANFILO	X	9	64	da' maggiori uomini di Lombardia domandata, da'
PANFILO	X	9	80	poste le vostre cose di Lombardia , una volta

Lombardo

PANFILO	I	1	30	la confessione d'un Lombardo che in casa loro
PANFILO	X	9	54	messer Torello "io son Lombardo , d'una città

Lomellin

FILOMENA	II	9	8	quale avea nome Bernabò Lomellin da Genova, disse
FILOMENA	II	9	53	moglie di Bernabò Lomellin , una notte che

Londra

PAMPINEA	II	3	11	e quivi, presa in Londra una casetta,
ELISSA	II	8	26	abito n'andò verso Londra . Nella quale prima

Lasciar – Mala

ELISSA	II	8	28	poveramente vestiti in Londra , a guisa che far
ELISSA	II	8	37	con la gentil donna in Londra venne crescendo e
ELISSA	II	8	76	non ristette che in Londra pervenne: e quivi,
Longobardi				
PAMPINEA	III	2	4	Agilulf re de' longobardi , sí come i
PAMPINEA	III	2	4	re stato similmente de' longobardi , la quale fu
PAMPINEA	III	2	5	re Agilulf le cose de' longobardi prospere e in
Lontan				
DIONE	III	10	8	Figliuola mia, non guari lontan di qui è un santo
ELISSA	IV	4	19	nave erano, veggendo di lontan venir le galee,
Lontana				
FILOMENA	II	9	42	alquanto di quivi era lontana , in Alba disceso
ELISSA	IV	4	16	con poco vento non guari lontana al luogo dove
EMILIA	VI	8	4	m'ha tenuta gran pezza lontana , per ubidire alla
LAURETTA	VII	4	8	di quivi non era guari lontana . E in questa
PAMPINEA	VIII	7	61	ricorda esser non guari lontana dal fiume una
Lontananza				
ELISSA	II	8	14	è la mia giovanezza e la lontananza del mio marito
ELISSA	II	8	15	è il vero che, per la lontananza di mio marito
Lontanava				
LAURETTA	II	4	19	poca forza n'avesse, la lontanava . Ma come che
Lontani				
PANFILO	II	7	14	i chiamati erano troppo lontani . Per che, non
ELISSA	VIII	3	53	cominciarono alquanto lontani a seguitar
PANFILO	X	9	31	siate alle vostre donne lontani e la lunghezza
Lontano				
CORNICE	I	INTRO	27	mai si visitassero e di lontano : era con sí fatto
CORNICE	I	INTRO	90	da ogni parte lontano alquanto alle
DIONE	I	4	4	non molto da questo lontano , un monistero già
PAMPINEA	I	10	13	sua porta e avendo di lontano veduto il maestro
FILOSTRATO	II	2	41	di venire di piú lontano , aperte le porte,
EMILIA	II	6	19	si mise; e non guari lontano al luogo dove era
EMILIA	II	6	75	non molto di quivi lontano , dove la festa
ELISSA	II	8	10	cui pensiero era molto lontano da quel della
FILOMENA	II	9	34	rimase ben venti miglia lontano a essa, a una sua
FILOSTRATO	III	1	12	Il luogo è assai lontano di qui e niuno mi
FILOSTRATO	III	1	18	Masetto non era guari lontano , ma facendo
ELISSA	III	5	10	parte della sala assai lontano da ogni uomo
DIONE	III	10	6	pervenne; e veduta di lontano una casetta, a
NEIFILE	IV	8	9	in alcuna parte mandare lontano di qui ne'
FILOSTRATO	IV	9	6	e fosse l'uno dall'altro lontano ben diece miglia,

Lasciar – Mala

ELISSA	V	3	21	miglia fu cavalcata, di lontano si vide davanti
NEIFILE	V	5	15	dalla casa sette lontano . Crivello e
FILOMENA	V	8	10	o in alcuno altro luogo lontano andar volesse,
FILOMENA	V	8	19	questo vide gli gridò di lontano : "Nastagio, non
CORNICE	VII	INTRO	10	il re volle, non guari lontano al luogo dove
PAMPINEA	VII	6	27	per ciò che, come poco lontano da questo palagio
FILOMENA	VIII	6	4	suo poderetto non guari lontano da Firenze, che
LAURETTA	VIII	9	99	festa faccendosi di lontano si misero a veder
CORNICE	IX	INTRO	2	non guari al palagio lontano se n'andarono, e
FILOSTRATO	IX	3	11	che guari non era lontano , vedendol partito
FIAMMETTA	IX	5	54	Bruno vide venire di lontano , disse a Filippo:
PAMPINEA	IX	7	5	il quale essi non guari lontano alla lor casa
FILOSTRATO	X	3	7	paese non guari al suo lontano ; il quale,
FILOSTRATO	X	3	12	e solo rimaso, non guari lontano al bel palagio
FILOSTRATO	X	3	25	n'andò al boschetto e di lontano vide Natan tutto
LAURETTA	X	4	45	più n'era di speranza lontano , e come meglio

Iorda

NEIFILE	I	2	12	la vita scellerata e Iorda de' cherici, non
FILOSTRATO	I	7	4	è ferita. La viziosa e Iorda vita de' cherici,

Iordura

PAMPINEA	IV	2	56	viso gettandogli chi una Iordura e chi un'altra.
----------	----	---	----	---

Iorenzo

FILOMENA	IV	5	5	pisano chiamato Lorenzo , che tutti i lor
FILOMENA	IV	5	5	a piacere. Di che Lorenzo accortosi e una
FILOMENA	IV	5	6	Lisabetta là dove Lorenzo dormiva, che il
FILOMENA	IV	5	7	notte d'Elisabetta e di Lorenzo raccontò; e con
FILOMENA	IV	5	8	cianciando e ridendo con Lorenzo come usati erano
FILOMENA	IV	5	8	e tre, seco menaron Lorenzo ; e pervenuti in
FILOMENA	IV	5	8	veggendosi il destro, Lorenzo , che di ciò niuna
FILOMENA	IV	5	10	usati. Non tornando Lorenzo , e Lisabetta
FILOMENA	IV	5	10	che hai tu a far di Lorenzo , ché tu ne
FILOMENA	IV	5	12	costei molto pianto Lorenzo che non tornava
FILOMENA	IV	5	12	piagnendo addormentata, Lorenzo l'apparve nel
FILOMENA	IV	5	18	come quello che il suo Lorenzo teneva nascoso: e
FILOMENA	IV	5	22	lei esser quella di Lorenzo . Di che essi si
CORNICE	VI	10	1	che arrostitono san Lorenzo . Essendo
DIONEIO	VI	10	47	beatissimo martire san Lorenzo arrostito; le
DIONEIO	VI	10	49	fu arrostito san Lorenzo in un'altra; le
DIONEIO	VI	10	50	che la festa di san Lorenzo sia di qui a due
DIONEIO	VI	10	53	una laude di san Lorenzo , aperse la

Iori

CORNICE	IV	INTRO	42	si vivano, e ne Iori dilette, anzi
---------	----	-------	----	---

Lasciar – Mala

Loria

CORNICE	V	6	1	da Ruggier de Loria , campa e divien
PAMPINEA	V	6	30	orecchi di Ruggier de Loria , uomo di valore

Tosco

DIONE0	VIII	10	67	tosco, non vuole esser tosco . E cosí, rimasasi
--------	------	----	----	--

Toto

CORNICE	CONCL AUTORE		11	se non come il toto i solari raggi o le
---------	--------------	--	----	--

Lotteringhi

CORNICE	VII	1	1	sorridendo. Gianni Lotteringhi ode di notte
EMILIA	VII	1	4	quale fu chiamato Gianni Lotteringhi , uomo piú
EMILIA	VII	1	33	l'ultimo non a Gianni Lotteringhi era avvenuto,
EMILIA	VII	1	33	che fosse Gianni Lotteringhi . E per ciò,

Lotto

DIONE0	II	10	6	per ciò che messer Lotto Gualandi per moglie
PANFILO	VIII	2	35	dí che mi costò da Lotto rigattiere delle

Luce

CORNICE	II	INTRO	2	il sol recato con la sua luce il nuovo giorno e
CORNICE	IV	INTRO	32	sentendo la virtú della luce degli occhi vostri,
PANFILO	V		22	forza sospinse in chiara luce , apertamente
DIONE0	V	CONCL	16	cantare: Amor, la vaga luce , che move da' begli
CORNICE	VI	INTRO	2	suoi, e già per la nuova luce vegnente ogni parte
PANFILO	VI		6	quella arte ritornata in luce , che molti secoli
CORNICE	VIII	INTRO	2	i raggi della surgente luce e, ogni ombra
CORNICE	IX	INTRO	2	piú gli aggrada. La luce , il cui splendore la

Lucente

DIONE0	IX	10	4	la vostra virtú piú lucente col mio difetto
PANFILO	X	9	86	un carbunculo tanto lucente , che un torchio

Lucentissimi

CORNICE	X	INTRO	2	estremità simili ad oro lucentissimi divenuti per
---------	---	-------	---	--

Lucerna

FILOSTRATO	VII	2	14	che n'arda la nostra lucerna ? Marito, marito
NEIFILE	VII	8	23	andata; e accesa una lucerna e presi suoi

Lucertole

DIONE0	II	10	6	poche ve n'abbiano che lucertole verminare non
--------	----	----	---	---

Luceva

CORNICE	VII	INTRO	2	Lucifero, che ancor luceva nella
---------	-----	-------	---	---

Lasciar – Mala

luci				
PANFILO	VI	5	6	meritamente una delle luci della fiorentina
lucia				
PAMPINEA	VIII	7	50	e ordinossi che in Santa Lucia del Prato fossero
lucida				
NEIFILE	I	2	26	aumentarsi e piú lucida e piú chiara
lucide				
EMILIA	III	7	34	fanno larghe e doppie e lucide e di finissimi
lucidi				
PAMPINEA	I	10	3	giovani, come ne' lucidi sereni sono le
FILOMENA	VI	1	2	Giovani donne, come ne' lucidi sereni sono le
lucifero				
CORNICE	VII	INTRO	2	la qual noi chiamiamo Lucifero , che ancor
PANFILO	VIII	2	46	andare in bocca del lucifero maggiore, per
LAURETTA	VIII	9	15	mettere in bocca del lucifero da San Gallo, se
lucignoletto				
PANFILO	VII	9	38	lui per un picciolo lucignoletto preso della
lucignoli				
FILOMENA	III	3	54	bestia, biasimando i lucignoli e' pettini e
lucis				
EMILIA	VII	1	20	io dissi dianzi il Te lucis e la 'Ntemerata e
luglio				
CORNICE	I	INTRO	47	'l marzo e il prossimo luglio vegnente, tra per
CORNICE	VIII	7	1	suo consiglio, di mezzo luglio ignuda tutto un dí
PAMPINEA	VIII	7	60	fiume, e egli è testé di luglio , che sarà il
PAMPINEA	VIII	7	77	ciò che, quantunque di luglio sia, mi sono io
lugubre				
CORNICE	I	INTRO	49	li divini ufici in abito lugubre quale a sí fatta
luigi				
ELISSA	II	8	27	il figliuolo, chiamato Luigi , di forse nove anni
lumaca				
ELISSA	VIII	3	29	le mura a modo che fa la lumaca . Bruno e
lume				
CORNICE	I	INTRO	35	o a sei cherici con poco lume e tal fiata senza

Lasciar – Mala

CORNICE	I	INTRO	41	da alcuna lagrima o lume o compagnia onorati,
FIAMMETTA	II	5	59	essi avvicinatigli con lume il domandarono che
PANFILO	II	7	30	ma spento ogni lume prestamente
PANFILO	II	7	56	prese il duca un lume in mano e quello
FILOMENA	II	9	26	uscí nella quale un lume acceso avea; per la
PAMPINEA	III	2	15	fu aperta, e il lume preso e occultato;
PAMPINEA	III	2	16	il suo mantello e il lume , senza alcuna cosa
PAMPINEA	III	2	24	adunque un picciolissimo lume in una lanternetta,
FIAMMETTA	III	6	24	quale niuna finestra che lume rendesse rispondea.
FIAMMETTA	III	6	34	anni che noi siamo al lume , ché io ti possa
EMILIA	III	7	13	vide là su venire un lume . Per che,
EMILIA	III	7	14	assai bella tener questo lume , e verso lei venir
LAURETTA	III	8	35	tomba, nella quale alcun lume non si vedea e che
LAURETTA	III	8	68	pertugio dello avello lume , il quale egli
FIAMMETTA	IV	1	9	grotta dava alquanto lume uno spiraglio fatto
NEIFILE	IV	8	28	si levò su e, acceso un lume , senza entrare colla
DIONE	V	10	23	che Idio gli faccia lume e candela a' morti
FILOSTRATO	VII	2	31	si fece accendere un lume e dare una radimadia
FILOSTRATO	VII	2	35	a Giannello: "Te' questo lume , buono uomo, e guata
NEIFILE	VII	8	17	dolersi. E spento il lume che nella camera
NEIFILE	VII	8	18	femina? Tu hai spento il lume perché io non ti
NEIFILE	VII	8	22	la camera e racceso il lume , trovò la fonte sua
EMILIA	VIII	4	33	Entrato adunque con lume in mano il giovane
EMILIA	VIII	4	34	lo proposto e veduto il lume e questa gente da
LAURETTA	VIII	9	40	veggiare (parte che il lume teneva a Bruno ch'e'
LAURETTA	VIII	9	52	Maestro, fate un poco il lume piú qua, e non
FILOMENA	IX	1	30	tratto fuori un lume per veder che si
FILOMENA	IX	1	32	La donna, per lo lume tratto fuori dalla
PANFILO	IX	6	16	d'altrimenti accender lume per vederlo, ma
PANFILO	IX	6	24	come che punto lume nella camera non si
DIONE	IX	10	15	donno Gianni, preso un lume , il pose in mano a
DIONE	IX	10	16	Compar Pietro, preso il lume , disse che ben lo
NEIFILE	X	1	2	ornamento, è chiarezza e lume di ciascun'altra
FILOMENA	X	8	47	nella sua camera e ogni lume avendo spento, a
PANFILO	X	9	20	fece apparecchiare e a lume di torchio molti de'
PANFILO	X	9	88	chiesa entrò con un lume in mano, e

lumi

PANFILO	I	1	87	a andare e a accender lumi e a adorarlo, e per
NEIFILE	V	5	21	fuori al romore e co' lumi e con arme,
CORNICE	VI	CONCL	39	questo, fatto venir de' lumi e vino e confetti e
NEIFILE	VII	8	24	e fatto accendere de' lumi vennero a lui e
EMILIA	VIII	4	30	entrato, dove molti lumi accesi erano, con
PANFILO	X	9	90	Accesi adunque piú lumi , l'abate con tutti i

luna

PANFILO	II	7	122	anzi rinnova come fa la luna . Il conte
DIONE	II	10	9	e certi punti della luna e altre eccezion
DIONE	II	10	38	che per punti di luna e per isquadri di

Lasciar – Mala

ELISSA	V	3	19	appresso, levatasi la luna e 'l tempo essendo
CORNICE	VI	INTRO	2	o scorno. Aveva la luna , essendo nel mezzo
FILOSTRATO	VII	2	17	e mostrano a' mariti la luna per lo sole; e io,
PAMPINEA	VIII	7	56	che voi, essendo la luna molto scema, ignuda

Lunga

LAURETTA	I	8	4	e di denari di gran lunga trapassava la
LAURETTA	II	4	10	avea perduto ma di gran lunga quello aver
FIAMMETTA	II	5	34	quella menò per lunga infino alla notte
FIAMMETTA	II	5	82	il voleva fare; pur dopo lunga tencione un prete
EMILIA	II	6	4	avesse, fu tanta e sí lunga l'amaritudine, che
PANFILO	II	7	103	di cui è stata cosí lunga fama che annegata
PANFILO	II	7	113	insieme con le lor donne lunga istoria sarebbe a
FILOMENA	II	9	64	alla verità da lui per lunga esperienza potuta
DIONE	II	10	33	né quaresima, ch'è cosí lunga , anzi di dí e di
FILOMENA	III	3	3	dove essi di gran lunga sono da molto meno,
PANFILO	III	4	12	par che tu vadi per una lunga via, là dove ce n'è
PANFILO	III	4	21	grave cosa, né troppo lunga , e deesi assai ben
FIAMMETTA	III	6	4	di tutti, di gran lunga passava di bellezza
EMILIA	III	7	26	sua partita, né la sua lunga dimora, né ancora
CORNICE	III	8	2	venuta era la fine della lunga novella d'Emilia,
DIONE	III	10	10	trovandosi di gran lunga ingannato da quelle
LAURETTA	IV	3	30	La Magdalena ordí una lunga favola a
ELISSA	IV	4	10	che non solamente per lunga distanza al suo
FILOMENA	IV	5	10	colei a cui la dimora lunga gravava, avvenne un
FILOMENA	IV	5	11	molte lagrime della sua lunga dimora si doleva e
FILOMENA	IV	5	13	che chiamare e della mia lunga dimora t'atristi, e
PANFILO	IV	6	12	dopo grande e assai lunga festa insieme avuta
PANFILO	V	1	53	ma in brieve, dopo lunga diliberazione,
EMILIA	V	2	7	legni di saracini, dopo lunga difesa, co' suoi
EMILIA	V	2	7	messo in prigione e in lunga miseria guardato.
NEIFILE	V	5	21	Minghino; per che, dopo lunga contesa, Minghino
DIONE	VI	10	28	pappagalli ma di gran lunga la maggior parte
CORNICE	VI	CONCL	27	d'uomo infino al petto lunga ; e senza avere in
FILOMENA	VII	CONCL	13	/ d'ora al venire, e poi lunga allo stare, / ch'io
ELISSA	VIII	3	51	turbata della sua lunga dimora, veggendol
FILOSTRATO	VIII	5	7	a cintola e piú lunga la gonnella che la
PAMPINEA	VIII	7	24	sereno, e maladiceva la lunga dimora del fratel
PAMPINEA	VIII	7	41	La notte, dopo molta e lunga dimoranza,
PAMPINEA	VIII	7	70	ché questa non è stata lunga per lo terzo che fu
PAMPINEA	VIII	7	103	le pulci, e di gran lunga è da elegger piú
DIONE	VIII	10	20	amore, dimorarono una lunga ora. Ma poi che
FILOMENA	IX	1	31	avendo tempo da troppa lunga diliberazione,
CORNICE	IX	5	2	Finita la non lunga novella di Neifile,
DIONE	IX	10	5	una novella non troppo lunga , nella quale
CORNICE	X	INTRO	3	e data una volta assai lunga , cominciando il
FILOSTRATO	X	3	19	fidarsi di lui, con una lunga circuizion di
FILOMENA	X	8	48	piacere era pronto, dopo lunga tencione vel pur
FILOMENA	X	8	53	di Gisippo ne fece una lunga e gran querimonia,

Lasciar – Mala

PANFILO	X	9	4	con una istoria assai lunga ma piacevol per
PANFILO	X	9	111	il riguardavano, con lunga e lieta festa
CORNICE	X	10	2	onorare. Finita la lunga novella del re,
DIONE0	X	10	27	cioè di volere con lunga esperienza e con
DIONE0	X	10	61	senta frutto della tua lunga pazienza, e che
CORNICE	X	CONCL	6	acciò che per troppa lunga consuetudine alcuna
CORNICE	X	CONCL	6	alcuno la nostra troppo lunga dimoranza gavillar
CORNICE	CONCL AUTORE		1	delle quali io a così lunga fatica messo mi
CORNICE	CONCL AUTORE		20	niuna cosa puote esser lunga , se ella quel fa
CORNICE	CONCL AUTORE		29	ringraziando che dopo sí lunga fatica col suo

Lungamente

CORNICE	I	INTRO	95	senza modo non possono lungamente durare, io,
PANFILO	I	1	9	essaminazione pensando lungamente stato, gli
PANFILO	I	1	18	sostegno e ritegno era lungamente stato, senza
PAMPINEA	II	3	9	di voler fare. Né lungamente fecero cotal
FIAMMETTA	II	5	8	sí come colei che lungamente in Cicilia col
FIAMMETTA	II	5	19	potuto sapere, dimorò lungamente in Palermo, e
FIAMMETTA	II	5	28	quello che ella mi dica, lungamente e in Palermo e
FIAMMETTA	II	5	41	n'andò, e quivi invano lungamente chiamò e molto
EMILIA	II	6	12	pianto tornate furono, lungamente chiamò i
EMILIA	II	6	28	fanciulli caduti vedea, lungamente pianse. Ma
EMILIA	II	6	36	Il quale amore non fu lungamente senza effetto,
EMILIA	II	6	70	me lieto di molte cose e lungamente avete onorata
PANFILO	II	7	92	La bella donna, la quale lungamente trastullo
PANFILO	II	7	103	disagio sofferto lungamente , e al presente
ELISSA	II	8	24	essere stata da lui lungamente usata. Corsesi
ELISSA	II	8	75	da colui col quale lungamente era stato, se
FILOMENA	II	9	64	le porta, che, con lei lungamente dimorati, niun
DIONE0	II	10	10	il mese e appena, lungamente tenne, sempre
FILOSTRATO	III	1	41	a Masetto, stato lungamente mutolo, la
PAMPINEA	III	2	31	si maravigliarono e lungamente fra sé
PANFILO	III	4	32	che, essendo dal marito lungamente stata tenuta
PANFILO	III	4	32	lui, e con discrezione lungamente ne prese il
FIAMMETTA	III	6	32	era contenta; né per lungamente dimorarvi
EMILIA	III	7	89	e riconosciuto fu lungamente , avanti che
EMILIA	III	7	101	discretamente operando, lungamente goderon del
NEIFILE	III	9	58	e stare in casa tua, lungamente andata son
FIAMMETTA	IV	1	37	di me e di lui lungamente goduta sono
LAURETTA	IV	3	26	bella giovane era e lungamente stata
LAURETTA	IV	3	27	e piaciutagli, lungamente seco pensò se
ELISSA	IV	4	22	incominciarono, e lungamente con danno di
ELISSA	IV	4	25	donna ricogliere di mare, lungamente e con molte
FILOMENA	IV	5	17	rinchiusasi, sopra essa lungamente e amaramente
EMILIA	IV	7	21	non sappiendo che dirsi, lungamente soprastette;
NEIFILE	IV	8	35	a giacere, e quivi lungamente pianta, in una
PANFILO	V	1	70	con la sua visse lungamente contento nella
EMILIA	V	2	9	gli altri esser morto, lungamente pianse e seco
EMILIA	V	2	36	esser vivo, il quale lungamente morto aveva

Lasciar – Mala

EMILIA	V	2	48	in pace e in riposo	lungamente	goderono del
FILOSTRATO	V	4	49	nozze, e poi con lei	lungamente	in pace e in
NEIFILE	V	5	6	che la città di Faenza,	lungamente	in guerra e in
PAMPINEA	V	6	40	questo, son giovani che	lungamente	si sono amati
PAMPINEA	V	6	42	grandissima ricevuti	lungamente	in piacere e
FIAMMETTA	V	9	14	Ella sapeva che Federigo	lungamente	l'aveva amata,
DIONE	V	10	51	sua cattività era andato	lungamente	dietro,
PANFILO	VI	5	12	il tempo, essi, che	lungamente	erano venuti
DIONE	VI	10	46	Caprezio, li quali egli	lungamente	era andati
LAURETTA	VII	4	24	otta; di che io avendo	lungamente	sofferto e non
NEIFILE	VII	8	5	Ruberto, il quale	lungamente	vagheggiata
PANFILO	VII	9	34	al piacer delle donne	lungamente	m'ha tolto;
EMILIA	VIII	4	28	piogliando de' beni	lungamente	disiderati.
PAMPINEA	VIII	7	5	nostra città, avendo	lungamente	studiato a
DIONE	VIII	10	67	tenendosi scornata,	lungamente	pianse i
FIAMMETTA	X	6	22	/ non si poria contare	lungamente ,	/ con tanta
FILOMENA	X	8	25	violata, tenendomi sí	lungamente	la tua
DIONE	X	10	63	quali e tu e molti altri	lungamente	stimato avete
DIONE	X	10	67	quanto piú si potea,	lungamente	e consolato
Lunghe						
PANFILO	III	4	6	molto spesso troppo piú	lunghe	diete che voluto
ELISSA	IV	4	10	guisa e un poco piú	lunghe	che bisognato non
ELISSA	VII	3	12	sottil vita, le vigilie	lunghe ,	l'orare e il
CORNICE	CONCL AUTORE		20	che ce ne son di troppo	lunghe ;	alle quali ancora
Lunghesso						
LAURETTA	V	7	24	da uccellare e passando	lunghesso	la camera dove
Lunghetta						
FILOMENA	VI	1	6	e essendo forse la via	lunghetta	di là onde si
Lunghezza						
FILOMENA	III	3	48	fosser passati e per la	lunghezza	del tempo
CORNICE	III	8	2	ad alcuno per la sua	lunghezza ,	ma da tutti
PAMPINEA	VIII	7	39	della donna e la	lunghezza	della notte
PANFILO	X	9	31	donne lontani e la	lunghezza	del cammin
Lunghi						
FIAMMETTA	II	5	30	stati i ragionamenti	lunghi	e il caldo grande,
FIAMMETTA	II	5	36	i ragionamenti molti e	lunghi	non senza cagione
EMILIA	II	6	41	lagrime e in piú	lunghi	digiuni, che loro
PANFILO	II	7	41	di racchetare. E dopo	lunghi	sermoni e una e
PAMPINEA	IV	2	5	co' panni larghi e	lunghi	e co' visi
CORNICE	IV	CONCL	4	cui capelli eran crespi,	lunghi	e d'oro e sopra li
LAURETTA	VIII	9	4	e qual notaio, co' panni	lunghi	e larghi, e con
LAURETTA	VIII	9	84	guanti in mano e' panni	lunghi .	Se voi sapeste
FILOMENA	IX	1	31	li quali erano molto	lunghi ,	pure andò via

Lasciar – Mala

Lunghissima

PAMPINEA III 2 24 se n'andò in una **lunghissima** casa che nel

Lunghissime

PANFILO X 9 77 lor guisa una delle sue **lunghissime** bende

Lunghissimi

PAMPINEA III 2 27 a quel tempo portavano **lunghissimi**, acciò che a
FIAMMETTA IV 1 9 cavata nel monte, di **lunghissimi** tempi davanti

Lunghissimo

PAMPINEA VIII 7 72 nimico; e in ciò stette **lunghissimo** spazio.

Lungi

FILOSTRATO II 2 16 obscura il sopraprese di **lungi** dal castello presso
LAURETTA III 8 61 "O quanto siam noi di **lungi** dalle nostre
LAURETTA III 8 62 disse il monaco "sèvi di **lungi** delle miglia piú di
ELISSA IV 4 16 passare. Né fu di **lungi** l'effetto al suo
DIONE VI 10 55 preso da lui e quanto da **lungi** fatto si fosse e
CORNICE VI CONCL 25 e sprizzando pareva da **lungi** ariente vivo che
ELISSA VIII 3 18 e disse: "Troppo ci è di **lungi** a' fatti miei: ma
FILOSTRATO VIII 5 9 sue. Costoro dalla **lungi** cominciarono a

Tungo

CORNICE I INTRO 35 faticarsi in troppo **tungo** officio o solenne,
PANFILO I 1 15 nascesse. La cui malizia **tungo** tempo sostenne la
PANFILO I 1 42 sia, il parergli dopo **tungo** digiuno buono il
DIONE I 4 18 il suo petto pose, e per **tungo** spazio con lei si
PAMPINEA I 10 4 il molto parlare e **tungo**, quando senza esso
CORNICE II INTRO 2 faccendosi, per **tungo** spazio diportando
NEIFILE II 1 3 Era, non è ancora **tungo** tempo passato, un
PAMPINEA II 3 34 per che senza troppo **tungo** pensiero rispose
FIAMMETTA II 5 6 quivi tenere troppo **tungo** sermone, si partí:
EMILIA II 6 38 E come che **tungo** spazio stati già
EMILIA II 6 55 mi dovesse esser suto, **tungo** tempo che domandato
PANFILO II 7 23 poco, avvisandosi che a **tungo** andare o per forza
PANFILO II 7 109 loro intesi. Essi, dopo **tungo** consiglio postami
ELISSA II 8 36 disagio e fatica dimorò **tungo** tempo. Violante
ELISSA II 8 75 e sentendosi per lo **tungo** esercizio piú
FILOMENA II 9 75 a' nervi appiccate, poi **tungo** tempo, senza esser
DIONE II 10 23 che la malinconia e il **tungo** dolore che io ho
CORNICE III INTRO 7 che erano in quel luogo, **tungo** sarebbe a
PANFILO III 4 3 vicina, non ha ancor **tungo** tempo, sí come voi
ELISSA III 5 5 chiamato il Zima, e avea **tungo** tempo amata e
ELISSA III 5 17 La donna, la quale il **tungo** vagheggiare,
ELISSA III 5 23 niun termine è sí **tungo** che mi bastasse a
FIAMMETTA III 6 10 dava materia. A **tungo** andare, essendo

Lasciar – Mala

EMILIA	III	7	54	che Tedaldo dal suo	lungo	sbandeggiamento qui
LAURETTA	III	8	46	del vino della botte di	lungo	il muro. Ma poi
NEIFILE	III	9	29	trovando ella, per lo	lungo	tempo che senza
NEIFILE	III	9	32	dolorosa molto, dopo	lungo	pensiero diliberò
CORNICE	III	CONCL	6	fine, per ciò che io a	lungo	andar l'aspetto
FIAMMETTA	IV	1	15	invidiosa di così	lungo	e di così gran
FIAMMETTA	IV	1	20	due amanti stettero per	lungo	spazio insieme, sí
PAMPINEA	IV	2	58	salvatico convertito, a	lungo	andare, come
FILOMENA	IV	5	7	e con loro insieme, dopo	lungo	consiglio, diliberò
FILOMENA	IV	5	18	a piagnere, e per	lungo	spazio, tanto che
FILOMENA	IV	5	19	Il basilico, sí per lo	lungo	e continuo studio,
PANFILO	IV	6	29	viso gli si gittò e per	lungo	spazio pianse. La
NEIFILE	IV	8	23	in un pensiero il	lungo	amor portatole e la
NEIFILE	IV	8	34	conforto da alcuno, per	lungo	spazio pianse. E
PANFILO	V	1	11	Avvenne adunque che dopo	lungo	spazio la giovane,
PANFILO	V	1	33	tuo Cimone, il quale per	lungo	amore t'ho molto
PANFILO	V	1	49	nome Ormisda, stato in	lungo	trattato di dover
PANFILO	V	1	70	e' turbamenti grandi e	lungo	tempo per le
EMILIA	V	2	3	diletto che afflizione a	lungo	andare, con molto
ELISSA	V	3	17	e per la paura e per lo	lungo	digiuno, era sí
FILOSTRATO	V	4	44	acciò che con sicurtà e	lungo	tempo potessono
FILOMENA	V	8	33	loro: "Voi m'avete	lungo	tempo stimolato che
FIAMMETTA	VI	6	14	qual col viso molto	lungo	e stretto, e quale
FIAMMETTA	VI	6	14	e tal v'è col naso molto	lungo	e tale l'ha corto,
EMILIA	VI	8	4	giovani, per ciò che un	lungo	pensiero molto di
DIONEIO	VI	10	6	vi trovava, usò un	lungo	tempo d'andare ogni
FILOMENA	VII	7	25	io ti consolero di così	lungo	disio come avuto
NEIFILE	VII	8	7	che la sua camera fosse	lungo	la via e ella si
CORNICE	VII	CONCL	6	La qual venuta e	lungo	al pelaghetto a
PANFILO	VIII	2	5	per la conclusione che	lungo	di parole, del
PAMPINEA	VIII	7	40	forte verso di lei, il	lungo	e fervente amor
PAMPINEA	VIII	7	70	due damigelle, e fu sí	lungo	l'aspettare, senza
FIAMMETTA	VIII	8	7	n'avvedesse. Pure al	lungo	andare, essendo un
FIAMMETTA	VIII	8	9	contento; e dopo	lungo	pensiero parendogli
FIAMMETTA	VIII	8	32	suo Spinelloccio. E	lungo	sarebbe a dire qual
LAURETTA	VIII	9	64	sul mellone, ch'è così	lungo ;	e se io non
LAURETTA	VIII	9	99	e a andarsene	lungo	Santa Maria della
FILOSTRATO	IX	3	26	trarre. Ma pure, a	lungo	andare,
PAMPINEA	IX	7	13	e a casa portatane, dopo	lungo	studio da' medici
CORNICE	X	INTRO	3	e rispondendo, per	lungo	spazio s'andarò
NEIFILE	X	1	7	bella, la quale per lo	lungo	camino che a fare
FILOSTRATO	X	3	22	diporto per ben	lungo	spazio: quivi
EMILIA	X	5	19	io vi priego, se il	lungo	amore il quale io
CORNICE	X	6	2	Dianora? Troppo sarebbe	lungo .	Ma poi che il re
FIAMMETTA	X	6	11	guisa d'un padiglione e	lungo	infino a' piedi.
FIAMMETTA	X	6	12	destra aveva un baston	lungo ;	l'altra che veniva
FILOMENA	X	8	42	via. Come tu sai, dopo	lungo	trattato de' miei
FILOMENA	X	8	49	consumato il matrimonio,	lungo	e amoroso piacer
FILOMENA	X	8	66	e gli studii, senza piú	lungo	sermon farne, il

Lasciar – Mala

FILOMENA	X	8	93	in arnese, vinto dal lungo pianto, s'adormentò
PANFILO	X	9	40	ne tornò in Pavia, e in lungo pensier fu chi
PANFILO	X	9	64	conosciuto l'avea. Lungo sarebbe a mostrare
PANFILO	X	9	86	e altre cose, le quali lungo sarebbe a

Lunigiana

DIONEO	I	4	4	liberasse. Fu in Lunigiana , paese non
CORNICE	II	6	1	perduti, ne va in Lunigiana ; quivi l'un de'
EMILIA	II	6	24	doversene seco andare in Lunigiana insieme co' due
EMILIA	II	6	33	andando, pervenne in Lunigiana : e quivi per
EMILIA	III	7	97	un giorno fanti di Lunigiana davanti a casa

Luoghi

CORNICE	I	INTRO	25	le propie case, i lor luoghi e i lor parenti e
CORNICE	I	INTRO	65	onestamente a' nostri luoghi in contado, de'
CORNICE	I	INTRO	101	e alla nettezza de' luoghi dove staremo. E
CORNICE	I	INTRO	102	sono pratelli, qui altri luoghi dilettevoli assai,
PANFILO	I	1	14	e gli altri dionesti luoghi visitava
PAMPINEA	II	3	40	sí per visitare li santi luoghi e reverendi, de'
EMILIA	II	6	18	da tutti i santi luoghi li quali nel regno
EMILIA	II	6	40	e comandò che in diversi luoghi ciascun di loro
CORNICE	II	7	1	perviene in diversi luoghi ultimamente,
CORNICE	II	8	1	figliuoli in diversi luoghi in Inghilterra; e
FIAMMETTA	III	6	10	là, come si fa in que' luoghi , essendo Catella
FIAMMETTA	IV	1	54	o meglio sicura a' luoghi non conosciuti che
FIAMMETTA	IV	1	54	quincetro e riguarda i luoghi de' suoi dilettevoli
PAMPINEA	IV	2	35	un de' piú dilettevoli luoghi che fosse mai
DIONEO	IV	10	28	la qual cosa per diversi luoghi piú de' vicini,
FILOMENA	V	8	26	ma giungola in altri luoghi ne' quali ella
PAMPINEA	VI	2	5	care cose ne' piú vili luoghi delle lor case, sí
ELISSA	VI	9	5	cotale, che in diversi luoghi per Firenze si
CORNICE	VII	INTRO	9	Quindi, essendo in piú luoghi per la piccola
PAMPINEA	VIII	7	54	si convien fare e in luoghi solitarii e senza
PAMPINEA	VIII	7	103	esperti, sanno meglio i luoghi dove stanno le
PAMPINEA	VIII	7	119	vedeva ancora in piú luoghi boschi e ombre e
CORNICE	VIII	10	2	della reina in diversi luoghi facesse le donne
DIONEO	VIII	10	4	il quale in molti luoghi è chiamato dogana,
DIONEO	VIII	10	7	sí come in molti altri luoghi , era in Palermo in
FILOMENA	X	8	68	di Roma: le mie case e i luoghi pubblici di Roma
FILOMENA	X	8	114	braccia di Gisippo ne' luoghi solitari, ne'
FILOMENA	X	8	114	ne' luoghi solitari, ne' luoghi oscuri, nel letto

Tuogo

CORNICE	PROEM		7	almeno a' quali fa Tuogo , alcuno
CORNICE	I	INTRO	8	senza ristare d'un Tuogo in uno altro
CORNICE	I	INTRO	26	ciascuna molti e in ogni Tuogo , avendo essi stessi
CORNICE	I	INTRO	33	e altre nuove in lor Tuogo ne sopravvennero.
CORNICE	I	INTRO	34	concedute, anzi in Tuogo di quelle s'usavano
CORNICE	I	INTRO	42	volendo dare a ciascun Tuogo proprio secondo

Lasciar – Mala

CORNICE	I	INTRO	71	oggi in questo luogo e domane in quello
CORNICE	I	INTRO	89	che essi pervennero al luogo da loro
CORNICE	I	INTRO	90	Era il detto luogo sopra una piccola
CORNICE	I	INTRO	96	dee bastare, del luogo e del modo nel
CORNICE	I	INTRO	110	al presente in alcun luogo sarebbe senza
PANFILO	I	1	75	sia seppellito al nostro luogo ? Al quale ser
PANFILO	I	1	76	che, come voi al vostro luogo sarete, facciate
PANFILO	I	1	82	e mandatolo a dire al luogo de' frati, e che
PANFILO	I	1	83	insieme col priore del luogo ; e fatto sonare a
DIONELO	I	4	5	sua chiesa, la quale in luogo assai solitario era
FIAMMETTA	I	5	14	che il re conoscesse il luogo , là dove era,
FIAMMETTA	I	5	16	e che forza non v'avea luogo ; per che così come
FILOSTRATO	I	7	13	a sei miglia, a un suo luogo ; al quale Primasso
PAMPINEA	I	10	7	e il tempo e il luogo e con cui si
NEIFILE	II	1	5	a sonare. Il che in luogo di miracolo avendo,
NEIFILE	II	1	10	veggendoci non ci faccia luogo e lascici andare.
NEIFILE	II	1	11	e tre in un solitario luogo venuti, Martellino
NEIFILE	II	1	12	lor si parava che loro luogo facesse, il che
NEIFILE	II	1	12	per tutto gridandosi "Fa luogo ! fa luogo!, là
NEIFILE	II	1	12	gridandosi "Fa luogo! fa luogo !", là pervennero ove
NEIFILE	II	1	14	vicino a questo luogo , il quale molto
NEIFILE	II	1	18	il pigliarono e giù del luogo dove era il
NEIFILE	II	1	21	n'andò a colui che in luogo del podestà v'era e
NEIFILE	II	1	32	porse prieghi che in luogo di somma grazia via
FILOSTRATO	II	2	8	notte poi stato in buon luogo e bene albergato:
FILOSTRATO	II	2	12	è il vero che io uso in luogo di quello il
FILOSTRATO	II	2	13	procedendo e aspettando luogo e tempo al lor
FILOSTRATO	II	2	13	l'ora tarda e il luogo solitario e chiuso,
PAMPINEA	II	3	24	fare nel meno disagiato luogo della casa. E quasi
PAMPINEA	II	3	33	qui ti diparti e nel tuo luogo ritorna.
FIAMMETTA	II	5	14	in uno onestissimo luogo andare e a una cara
FIAMMETTA	II	5	38	bruttura, della quale il luogo era pieno,
FIAMMETTA	II	5	39	s'imbrattò. Il quale luogo , acciò che meglio
FIAMMETTA	II	5	39	eran confitte e il luogo da seder posto,
FIAMMETTA	II	5	57	come a quello proprio luogo inviati andassero,
EMILIA	II	6	10	e sopra quella un luogo solitario e rimoto
EMILIA	II	6	16	donna avere nel deserto luogo alcuna compagnia
EMILIA	II	6	19	e non guari lontano al luogo dove era madama
EMILIA	II	6	37	altri avanzati, in un luogo dilettevole e pien
EMILIA	II	6	46	ancora grandissimo luogo . Il valente
EMILIA	II	6	50	e 'l mio nel suo debito luogo ridurre. Come tu
PANFILO	II	7	17	per avventura da un suo luogo tornando, passò
PANFILO	II	7	59	ma a un suo bellissimo luogo , che poco di fuori
PANFILO	II	7	66	giardino, che nel luogo dove la donna
PANFILO	II	7	75	come in sicuro luogo di rimanersi; dove
PANFILO	II	7	106	in Ponente, vicine d'un luogo chiamato Aguamorta,
ELISSA	II	8	4	fatiche pareva, lui in luogo di loro sopra tutto
ELISSA	II	8	73	perotto il piccardo, in luogo di quello che morto
ELISSA	II	8	86	alamanni, morì, e in suo luogo fu coronato il

Lasciar – Mala

FILOMENA	II	9	36	parendo al famigliare luogo da dovere
FILOMENA	II	9	72	in alcuno alto luogo della città fosse
DIONE	II	10	11	a diportare a un suo luogo molto bello vicino
CORNICE	III	INTRO	2	pezzo davanti mandato al luogo dove andar doveano
CORNICE	III	INTRO	7	piante che erano in quel luogo , lungo sarebbe a
CORNICE	III	INTRO	15	vinto dalla bellezza del luogo , andar non vi volle
FILOSTRATO	III	1	12	seco, imaginò: Il luogo è assai lontano di
FILOSTRATO	III	1	15	bisogne che gli eran luogo piú giorni vel
FILOSTRATO	III	1	32	volea, diede all'altra luogo , e Masetto, pur
FILOMENA	III	3	22	ella gli portava, preso luogo e tempo, al santo
PANFILO	III	4	11	ciò che costei in niun luogo del mondo si voleva
PANFILO	III	4	17	tua propria casa alcun luogo donde tu possi la
PANFILO	III	4	17	andare in questo luogo e quivi avere una
PANFILO	III	4	24	al letto. Era il luogo , il quale frate
ELISSA	III	5	14	pentere non avendo luogo , vi sarebbe di
FIAMMETTA	III	6	20	se io fossi in vostro luogo , io farei che egli
FIAMMETTA	III	6	20	vi troverrebbe me in luogo di colei cui
FIAMMETTA	III	6	47	nondimeno diede tanto luogo la ragione alle
EMILIA	III	7	16	pianto e seppellito in luogo di lui, e appresso
EMILIA	III	7	41	i frati non avranno lor luogo ; se tu non sarai
EMILIA	III	7	52	di porre sé in quello luogo , onde egli
EMILIA	III	7	75	coloro che tengono il luogo che voi tenete,
LAURETTA	III	8	4	noi ne veggiam molte, in luogo non troppo
CORNICE	IV	INTRO	40	giú andar non può che il luogo onde levata fu. E
PAMPINEA	IV	2	6	piú e meno eccellente luogo , con questo prima
PAMPINEA	IV	2	8	sue gherminelle non aver luogo , come disperato, a
PAMPINEA	IV	2	25	si pareva, ché in ogni luogo che ella il vedeva,
PAMPINEA	IV	2	27	piace; io voglio che, in luogo delle busse le
PAMPINEA	IV	2	50	che voi in alcun luogo quinciento siate,
PAMPINEA	IV	2	54	Questi là pervenuto, in luogo rilevato e alto
LAURETTA	IV	3	18	rattenersi in alcuno luogo , la seguente sera
ELISSA	IV	4	16	non guari lontana al luogo dove aspettandola
ELISSA	IV	4	21	perché quanto v'avesse luogo ; e per ciò, ove dar
FILOMENA	IV	5	8	e pervenuti in un luogo molto solitario e
FILOMENA	IV	5	9	bisogne mandato in alcun luogo ; il che
FILOMENA	IV	5	13	E disegnatole il luogo dove sotterato
FILOMENA	IV	5	14	andare al mostrato luogo e di vedere se ciò
FILOMENA	IV	5	15	foglie secche che nel luogo erano, dove men
EMILIA	IV	7	16	il morto corpo e il luogo e 'l modo da lei
CORNICE	IV	7	19	se insieme a un medesimo luogo n'andaste! e
DIONE	IV	10	25	era stata posta sopra luogo iguali, la fé
PANFILO	V	1	22	mostrando di che luogo tragga gli spiriti
PANFILO	V	1	53	l'onestà diè luogo a amore, e prese
PANFILO	V	1	70	interponendosi e nell'un luogo e nell'altro gli
ELISSA	V	3	20	non poteva vedere il luogo donde in quella
ELISSA	V	3	20	per lo salvatico luogo s'andò avvolgendo.
ELISSA	V	3	25	rispose: "Non ci sono in luogo niun sí presso, che
ELISSA	V	3	39	miglia, e serai in luogo sicuro; ma
FILOSTRATO	V	4	21	l'usignuolo, e avendo il luogo piú fresco, molto

Lasciar – Mala

FILOSTRATO	V	4	25	in tutta notte trovato luogo di caldo, e oltre a
NEIFILE	V	5	18	l'altro far mutare di luogo . Ma Crivello,
PAMPINEA	V	6	6	s'avvenne in un luogo fra gli scogli
PAMPINEA	V	6	14	E veggendo Gianni che il luogo era solingo,
PAMPINEA	V	6	14	la disposizione del luogo : e aspettata la
PAMPINEA	V	6	30	se n'andò verso il luogo dove erano legati.
LAURETTA	V	7	10	miglio, un suo molto bel luogo , al quale la donna
LAURETTA	V	7	52	fare le lor nozze, in luogo di figliuola la
FILOMENA	V	8	9	e in alcuno altro luogo per alquanto tempo
FILOMENA	V	8	10	o in alcuno altro luogo lontano andar
FILOMENA	V	8	10	uscí e andossen a un luogo fuor di
FILOMENA	V	8	15	pruni, correndo verso il luogo dove egli era, una
FILOMENA	V	8	18	un ramo d'albero in luogo di bastone e
FILOMENA	V	8	32	per che, segnato il luogo , a' suoi famigliari
FILOMENA	V	8	36	i pini dintorno a quel luogo dove veduto aveva
FILOMENA	V	8	36	a sedere di rimpetto al luogo dove doveva il
FILOMENA	VI	1	6	come noi siamo, e da un luogo a un altro andando
PAMPINEA	VI	2	5	avendole il vil luogo piú sicuramente
CORNICE	VI	10	1	Gabriello; in luogo della quale
DIONE	VI	10	18	suoi è che egli in ogni luogo vuol pigliar moglie
DIONE	VI	10	29	che frate Cipolla, in luogo della penna
CORNICE	VI	CONCL	18	assai vicina di questo luogo , dove io non credo
CORNICE	VI	CONCL	29	e molto commendato il luogo , essendo il caldo
CORNICE	VI	CONCL	32	poter piú commendare il luogo che commendato
CORNICE	VI	CONCL	32	molto della bellezza del luogo parlando, in
CORNICE	VI	CONCL	35	e come era fatto il luogo e quanto di quivi
CORNICE	VI	CONCL	36	contare la bellezza del luogo , desideroso di
CORNICE	VII	INTRO	10	non guari lontano al luogo dove mangiato
EMILIA	VII	1	6	venisse a parlare a un luogo molto bello che il
EMILIA	VII	1	10	o tornasse da un suo luogo che alquanto piú
ELISSA	VII	3	31	suo nel piú alto luogo della nostra casa,
PAMPINEA	VII	6	7	lei cavalcato in alcun luogo per dovere stare
PAMPINEA	VII	6	25	dovero, uscí fuori del luogo dove nascoso s'era.
CORNICE	VII	8	1	la donna mette in luogo di sé nel letto
PANFILO	VII	9	13	e come prima tempo e luogo le parve, tratto
DIONE	VII	10	25	che io andassi in quel luogo nel quale io piansi
CORNICE	VII	CONCL	16	dilettevoli demmo luogo , e il simigliante
NEIFILE	VIII	1	15	prestasti, non m'ebber luogo , per ciò che io non
PANFILO	VIII	2	28	a santo né in niun buon luogo , perché io non l'ho
ELISSA	VIII	3	6	pensò essergli dato luogo e tempo alla sua
FILOSTRATO	VIII	5	11	appunto sotto il luogo dove il giudice
PAMPINEA	VIII	7	58	ne potrete scendere al luogo dove i vostri panni
PAMPINEA	VIII	7	61	di lor bestie smarrite, luogo molto solingo e
PAMPINEA	VIII	7	62	ottimamente sapeva e il luogo della donna e la
PAMPINEA	VIII	7	111	confortò e insegnogli il luogo dove aveva i panni
PAMPINEA	VIII	7	115	altro vi poteva trovar luogo : per che, senza
CORNICE	VIII	9	1	andar di notte in alcun luogo , è da Buffalmacco
LAURETTA	VIII	9	19	ritrovare in alcun luogo da loro ordinato: e
LAURETTA	VIII	9	100	sentendosi in questo luogo così abominevole,

Lasciar – Mala

DIONE0	VIII	10	11	che ella non trovava	luogo né dí né notte; e
DIONE0	VIII	10	31	modo da civirne d'alcun	luogo donde io ne debbo
CORNICE	VIII	CONCL	2	e ebbe il rossore dato	luogo , avendo col suo
CORNICE	IX	INTRO	7	venuta, ciascuno nel	luogo usato s'adunò a
FILOMENA	IX	1	11	fu sotterrato al	luogo de' frati minori lo
FILOMENA	IX	1	14	che ella ti priega in	luogo di gran servizio,
FILOMENA	IX	1	19	per andare a stare in	luogo di Scannadio
FILOMENA	IX	1	25	sopra sé richiuso e nel	luogo di Scannadio
ELISSA	IX	2	7	la negazione non avesse	luogo , di volerla far
ELISSA	IX	2	10	senza avvedersene in	luogo del saltero le si
ELISSA	IX	2	16	che i motti ci abbian	luogo ? Allora la
NEIFILE	IX	4	11	lui in alcuno	luogo ebbro dormirsi, sí
NEIFILE	IX	4	25	da lui non fosse a	luogo e a tempo lasciata
FIAMMETTA	IX	5	3	dove il tempo e il	luogo che quella cotal
FIAMMETTA	IX	5	4	porgere qui abbia e	luogo e tempo debito; e
FIAMMETTA	IX	5	7	sí come guardiana del	luogo , per ciò che altra
FIAMMETTA	IX	5	49	Filippo va oggi in niun	luogo , accostaleti in
FIAMMETTA	IX	5	49	lato, che è il miglior	luogo che ci sia, per ciò
PANFILO	IX	6	15	presala, la levò del	luogo dove era e posela
CORNICE	IX	CONCL	2	e degli altri che il	luogo hanno tenuto che tu
ELISSA	X	2	7	sue cose in uno stretto	luogo racchiuse; e questo
ELISSA	X	2	10	parole erano, tutto il	luogo di masnadieri
LAURETTA	X	4	14	tu se' in buon	luogo . Costei, in sé
LAURETTA	X	4	37	doversi muovere del	luogo suo fino a tanto
FIAMMETTA	X	6	6	per essere in solitario	luogo e quivi finire in
FIAMMETTA	X	6	11	egli lietamente e del	luogo solitario
FIAMMETTA	X	6	28	tante cose abbiate fatto	luogo al lusinghevole
PAMPINEA	X	7	40	me convenirsi in sí alto	luogo l'ardore dello
FILOMENA	X	8	14	o misero, riconosci; dà	luogo alla ragione,
FILOMENA	X	8	45	ti giacerai. Poi a	luogo e a tempo
FILOMENA	X	8	93	s'avvenne in uno	luogo molto salvatico
CORNICE	X	9	2	il re, il deretano	luogo riserbando a Dioneo
PANFILO	X	9	7	a dimorare a un suo bel	luogo il quale sopra 'l
PANFILO	X	9	11	con loro; e egli al suo	luogo andatosene,
PANFILO	X	9	11	strade gli trasviò e al	luogo del suo signore,
PANFILO	X	9	14	potreste essere stati in	luogo alcun che buon
PANFILO	X	9	34	levarono e trovarono in	luogo de' loro ronzini
PANFILO	X	9	35	di Babilonia non ha	luogo l'aspettarne pure
PANFILO	X	9	35	rinunziargli non avrebbe	luogo , assai cortesemente
CORNICE	CONCL AUTORE		7	tra' filosofi in alcun	luogo , ma ne' giardini,
CORNICE	CONCL AUTORE		7	ma ne' giardini, in	luogo di sollazzo, tra
CORNICE	CONCL AUTORE		25	per ciò che in alcun	luogo scrivo il ver de'

Lupi

FILOMENA	II	9	41	morto aveva tra parecchi	lupi lasciato. Bernabò
FILOMENA	II	9	62	divorata da molti	lupi . Queste cose
FILOMENA	II	9	64	uccidere e mangiare a'	lupi ; e oltre a questo,
FILOMENA	II	9	68	fante e a mangiare a'	lupi . E stracciando i
CORNICE	III	CONCL	1	che le pecore abbiano i	lupi guidati.

Lasciar – Mala

CORNICE	III	CONCL	2	fosse stato creduto, i lupi avrebbero alle
CORNICE	III	CONCL	2	e perciò non ne chiamate lupi , dove voi state
ELISSA	V	3	33	in casa acciò che i lupi nol manicassero.
ELISSA	V	3	43	sonno venir ben venti lupi , li quali tutti,
lupini				
PAMPINEA	I	10	17	le donne e mangiare lupini e porri; e come
lupo				
CORNICE	III	CONCL	1	Tosto ci avvedremo se i' lupo saprà meglio guidar
PAMPINEA	IV	2	11	e così facendo, di lupo era divenuto pastore
ELISSA	V	3	16	vedere o da orso o da lupo strangolare.
CORNICE	IX	7	1	d'Imolese sogna che uno lupo squarcia tutta la
PAMPINEA	IX	7	6	un grande e fiero lupo , il quale
PAMPINEA	IX	7	12	senza alcun sospetto di lupo , e ecco vicino a lei
PAMPINEA	IX	7	12	d'una macchia folta un lupo grande e terribile:
PAMPINEA	IX	7	12	"Domine, aiutami, che il lupo le si fu avventato
PAMPINEA	IX	7	13	che, portandosene la il lupo , senza fallo
FIAMMETTA	X	6	29	voi essere re e non lupo rapace. Ora èvvi
Tusca				
PANFILO	VII	9	8	una sua cameriera nomata Lusca , della quale ella
PANFILO	VII	9	8	molto, e sí le disse: " Lusca , li benefici li
PANFILO	VII	9	9	imposto. Come tu vedi, Lusca , io son giovane e
PANFILO	VII	9	14	ruvidamente rispose: " Lusca , io non posso crede
PANFILO	VII	9	15	non mi ragioni. La Lusca , non sbigottita per
PANFILO	VII	9	17	cameriera e disse: Lusca , tu sai che per lo
PANFILO	VII	9	27	sopra le parole che la Lusca dette gli avea
PANFILO	VII	9	28	ciò rispuose: "Vedi, Lusca , tutte le cose che
PANFILO	VII	9	31	Queste cose parvono alla Lusca gravi e alla donna
PANFILO	VII	9	53	solamente seco la Lusca ritenne; e dentro
lusinga				
PANFILO	V	1	4	fatica di maestro né per lusinga o battitura del
lusingalo				
FILOSTRATO	III	1	17	cappuccio vecchio, e lusingalo , fagli vezzi,
lusingare				
FIAMMETTA	III	6	39	con tue carezze infinte lusingare , can fastidioso
NEIFILE	IV	8	13	lo 'ncominciò a lusingare e a pregare
lusinghe				
LAURETTA	I	8	9	all'altro e con false lusinghe gli uomini
EMILIA	II	6	3	s'adormentano nelle sue lusinghe , giudico mai
PANFILO	II	7	25	e veggendo che le sue lusinghe non gli valevano
PANFILO	II	7	30	del non avere alle lusinghe di Pericone
PANFILO	II	7	61	da molti, li quali con lusinghe fattisi menare

Lasciar – Mala

FILOMENA	II	9	16	fare a' prieghi, alle lusinghe , a' doni, a'
FIAMMETTA	III	6	34	colei la qual con false lusinghe tu hai, già è
PAMPINEA	IV	2	14	in piú comodo tempo le lusinghe , pur per
PANFILO	VII	9	25	abbi di certo, se le lusinghe e' prieghi non
PAMPINEA	VIII	7	85	di fare; ma le tue lusinghe non
EMILIA	IX	9	12	né con prieghi né con lusinghe né in alcuna

lusinghevole

FIAMMETTA	X	6	28	abbiate fatto luogo al lusinghevole amore.
FILOMENA	X	8	13	amore? dove alla lusinghevole speranza?
FILOMENA	X	8	32	a Gisippo, quanto la lusinghevole speranza di

lusinghevoli

FILOSTRATO	III	1	31	per che costei con atti lusinghevoli presolo per
------------	-----	---	----	---

lusingò

DIONE	IV	10	44	non c'eravate, tanto mi lusingò , che io in casa
DIONE	IV	10	47	e tanto il prigionier lusingò che egli lasciò a
EMILIA	V	2	20	menò, e quivi tanto la lusingò , che ella le

lussuria

CORNICE	I	INTRO	20	usando e ogni lussuria fuggendo, senza
PANFILO	I	1	36	domandare se egli mai in lussuria con alcuna
NEIFILE	I	2	19	peccare in lussuria , e non solo
NEIFILE	I	2	20	bruti, appresso alla lussuria , che a altro gli
NEIFILE	I	2	24	fosse veder mi parve, ma lussuria , avarizia e
EMILIA	III	7	38	contra gli uomini la lussuria , acciò che,

M

maccheroni

ELISSA	VIII	3	9	cosa facevan che far maccheroni e raviuoli e
ELISSA	VIII	3	18	fare il tomo a quei maccheroni e tormene una

macchia

LAURETTA	V	7	34	vide nel petto una gran macchia di vermiglio, non
PAMPINEA	IX	7	12	vicino a lei uscir d'una macchia folta un lupo
FIAMMETTA	X	6	32	vogliate con cosí fatta macchia ciò che

macchie

CORNICE	I	INTRO	11	infermità a permutare in macchie nere o livide, le
EMILIA	IV	7	14	enfiato e pieno d'oscare macchie per lo viso e per
DIONE	VI	10	23	di sucidume, con piú macchie e di piú colori

Lasciar – Mala

macello				
PAMPINEA	IV	2	52	due gran cani, che dal macello avea menati,
macerare				
DIONE0	I	4	4	né le vigilie potevano macerare . Il quale per
macerata				
EMILIA	IX	9	30	della buona donna, che macerata non fosse. E
macerate				
EMILIA	II	6	52	Aveva la prigione macerate le carni di
macero				
ELISSA	VIII	3	52	o osso addosso che macero non fosse, le
macerò				
FIAMMETTA	X	6	35	continue tanto e sí macerò il suo fiero
macigni				
ELISSA	VIII	3	19	vertú. L'una sono i macigni da Settignano e
ELISSA	VIII	3	19	ma ècci di questi macigni sí gran quantità,
macina				
ELISSA	VIII	3	50	era vicina al canto alla Macina ; e in tanto fu la
macinano				
CORNICE	CONCL AUTORE		26	per l'amor di Dio, e macinano a raccolta e nol
macinar				
PANFILO	VIII	2	9	e atta a meglio saper macinar che alcuna altra;
macinato				
CORNICE	III	INTRO	9	che di meno avria macinato un mulino. La
macinavano				
CORNICE	IV	CONCL	7	mulina che fuor di quel macinavano , e chi qua e
macine				
ELISSA	VIII	3	19	de' quali, quando son macine fatti, se ne fa la
ELISSA	VIII	3	19	grazie e da Montisci le macine ; ma ècci di questi
ELISSA	VIII	3	19	sappi che chi facesse le macine belle e fatte
maciniamo				
PANFILO	VIII	2	23	e sai perché? perché noi maciniamo a raccolta: ma

Lasciar – Mala

macinio

DIONEIO IV 10 48 fu punto schifa; e dal **macinio** levatasi, disse:

macula

FILOMENA X 8 77 fraude d'imporre alcuna **macula** all'onestà e alla

maculata

CORNICE VI CONCL 11 in atto alcuno si sia **maculata** né si maculerà

maculerà

CORNICE VI CONCL 11 si sia maculata né si **maculerà** con l'aiuto di

madama

FIAMMETTA II 5 44 Andreuccio, fratello di **madama** Fiordaliso. Al
 CORNICE II 6 1 era andato. **Madama** Beritola, con due
 EMILIA II 6 5 napoletana, chiamata **madama** Beritola
 EMILIA II 6 8 dell'isola appresso. **Madama** Beritola in tanto
 EMILIA II 6 10 tempo al lor viaggio. **Madama** Beritola, come gli
 EMILIA II 6 11 prese e andò via. **Madama** Beritola, finito
 EMILIA II 6 19 al luogo dove era **madama** Beritola
 EMILIA II 6 19 alla caverna dove era **madama** Beritola. La
 EMILIA II 6 24 avendo prima molto con **madama** Beritola pianto
 EMILIA II 6 25 venuto il buon tempo, **madama** Beritola con
 EMILIA II 6 26 la donna di Currado **madama** Beritola, in abito
 EMILIA II 6 27 il legno sopra il quale **madama** Beritola venuta
 EMILIA II 6 27 Doria la balia di **madama** Beritola e i due
 EMILIA II 6 47 curarsene, andatosene a **madama** Beritola
 EMILIA II 6 66 congiunto. Al quale **madama** Beritola, per le
 EMILIA II 6 68 basciò. Ma poi che, **madama** Beritola
 EMILIA II 6 79 gentili uomini che per **madama** Beritola e per
 EMILIA II 6 82 riposata fu, parendo a **madama** Beritola e a
 CORNICE II 7 2 giovani donne a' casi di **madama** Beritola loro
 ELISSA II 8 54 vergogna così le disse: "**Madama**, niuna altra cosa
 ELISSA II 8 57 piacere avrebbe. "**Madama**, disse allora il
 ELISSA II 8 60 tutta rossa, rispose: "**Madama**, a povera
 ELISSA II 8 62 la Giannetta rispose: "**Madama**, voi dalla povertà
 DIONEIO VIII 10 42 Canigiano, trasorier di **madama** la 'mperatrice di
 PAMPINEA X 7 43 volete senza licenzia di **madama** la reina vi sarà
 PAMPINEA X 7 44 è la vostra e quella di **madama** la reina che è qui

madonna

PAMPINEA I 10 10 che alcuni dicono, **madonna** Malgherida de'
 PAMPINEA I 10 15 lieto viso e rispose: "**Madonna**, che io ami,
 PAMPINEA I 10 18 sapore. E che so io, **madonna**, se nello elegger
 CORNICE I CONCL 12 tacendo già, disse: "**Madonna**, come tutti
 FILOSTRATO II 2 29 A cui la fante rispose: "**Madonna**, egli s'è
 FILOSTRATO II 2 38 braccia aperte, disse: "**Madonna**, pensando che io
 FIAMMETTA II 5 16 stupefatto rispose: "**Madonna**, voi siate la ben
 FIAMMETTA II 5 26 tacque, le rispose: "**Madonna**, egli non vi dee

Lasciar – Mala

EMILIA	II	6	58	disse: "Che direste voi, madonna , se io vi facessi
PANFILO	II	7	94	e oltre a ciò disse: " Madonna , a me pare voi
PANFILO	II	7	98	che Antigono le disse: " Madonna , non vi
PANFILO	II	7	101	ebbe pensato disse: " Madonna , poi che occulto
FILOMENA	II	9	32	e io il dirò. Dicoti che madonna Zinevra tua
FILOMENA	II	9	36	per lo braccio, disse: " Madonna , raccomandate
FILOMENA	II	9	38	uccider mi debbi. " Madonna , disse il
FILOMENA	II	9	53	donna di Genova chiamata madonna Zinevra, moglie
FILOMENA	II	9	73	Bernabò come marito di madonna Zinevra e madonna
FILOMENA	II	9	73	di madonna Zinevra e madonna Zinevra sí come
FILOMENA	II	9	74	furono, e specialmente madonna Zinevra, la quale
FILOSTRATO	III	1	16	Il quale le disse: " Madonna , questi è un
FILOSTRATO	III	1	37	cominciò a dire: " Madonna , io ho inteso che
FILOSTRATO	III	1	39	tu fossi mutolo. " Madonna ," disse Masetto
PANFILO	III	4	3	e cominciò: Madonna , assai persone
CORNICE	III	6	2	tutta ridente rispose: " Madonna , volentieri" - e
FIAMMETTA	III	6	13	cominciò così a dire: " Madonna , se io v'amassi
FIAMMETTA	III	6	43	mani la bocca, e disse: " Madonna , egli non può
EMILIA	III	7	17	e avvicinatolesi disse: " Madonna , non vi tribolate
EMILIA	III	7	19	allora il peregrino: " Madonna , io son di
EMILIA	III	7	22	santo uomo, disse: " Madonna , levate su e non
EMILIA	III	7	24	per ammendarlo. " Madonna , disse allora il
EMILIA	III	7	30	allora il peregrino: " Madonna , questo è sol
EMILIA	III	7	57	cui il peregrin disse: " Madonna , Tedaldo non è
EMILIA	III	7	59	disse il peregrino: " Madonna , che che voi vi
EMILIA	III	7	61	suo marito, e disse: " Madonna , acciò che io vi
EMILIA	III	7	62	mostrando gliele disse: " Madonna , conoscete voi
EMILIA	III	7	66	A cui Tedaldo disse: " Madonna , non dubitate, io
EMILIA	III	7	68	abbracciata lei, disse: " Madonna , egli non è or
EMILIA	III	7	78	alla casa di madonna Ermellina se ne
EMILIA	III	7	86	vestite vennero, e da madonna Ermellina e
LAURETTA	III	8	21	A cui l'abate disse: " Madonna , voi potete non
NEIFILE	III	9	38	cominciò la contessa: " Madonna , e' mi pare che
NEIFILE	III	9	43	la gentil donna disse: " Madonna , se il conte ama
NEIFILE	III	9	44	che voi disiderate? " Madonna , rispose la
NEIFILE	III	9	45	l'animo gentil, disse: " Madonna , ditemi quello
NEIFILE	III	9	50	servigio, ma le disse: " Madonna , la Dio mercé e
NEIFILE	III	9	52	cui la contessa disse: " Madonna , questo mi piace
PAMPINEA	IV	2	12	sciocca, che chiamata fu madonna Lisetta da ca'
PAMPINEA	IV	2	15	compagno, n'andò a casa madonna Lisetta: e,
PAMPINEA	IV	2	15	inginocchione e disse: " Madonna , io vi priego per
PAMPINEA	IV	2	18	celestiali bellezze di madonna Lisetta, la quale
PAMPINEA	IV	2	21	Frate Alberto disse: " Madonna , poi che
PAMPINEA	IV	2	24	vi potete beata. Madonna Baderla allora
PAMPINEA	IV	2	26	disse frate Alberto: " Madonna , voi parlate
PAMPINEA	IV	2	35	frate Alberto disse: " Madonna , io non so come
PAMPINEA	IV	2	39	un giorno che, essendo madonna Lisetta con una
PAMPINEA	IV	2	40	ben la conosceva, disse: " Madonna , voi potreste dir
PAMPINEA	IV	2	42	e disse: "In fé di Dio, madonna , se l'agnolo

Lasciar – Mala

PAMPINEA	IV	2	44	La comare, partita da madonna Lisetta, le parve
PAMPINEA	IV	2	48	andato a giacere con madonna Lisetta e da'
DIONEIO	IV	10	19	A cui la fante rispose: " Madonna , io vidi questa
DIONEIO	IV	10	35	tornò e dissele: " Madonna , di Ruggier dice
DIONEIO	IV	10	40	La fante disse: " Madonna , insegnatemi come
FILOSTRATO	V	4	4	d'una sua donna chiamata madonna Giacomina. La
FILOSTRATO	V	4	36	manifestamente vedere madonna Giacomina come la
FILOSTRATO	V	4	46	fattosi prestare a madonna Giacomina uno de'
FIAMMETTA	V	9	21	umilmente rispose: " Madonna , niun danno mi
FIAMMETTA	V	9	23	a altrui, disse: " Madonna , poi che altri
FIAMMETTA	V	9	34	il qual così disse: " Madonna poscia che a Dio
CORNICE	V	CONCL	1	dicendole: "A voi, madonna , sta omai il
CORNICE	V	CONCL	9	Disse Dioneo: " Madonna , se io avessi
CORNICE	V	CONCL	13	Disse Dioneo: "No, madonna , non ve ne fate
CORNICE	VI	INTRO	8	reina rivolta disse: " Madonna , costui mi vuol
CORNICE	VI	INTRO	13	prestamente rispose: " Madonna , la sentenza è
CORNICE	VI	1	1	Un cavalier dice a madonna Oretta di
FILOMENA	VI	1	6	Fu adunque chiamata madonna Oretta e fu
FILOMENA	VI	1	7	della brigata: " Madonna Oretta, quando
FILOMENA	VI	1	10	profereva. Di che a madonna Oretta, udendolo,
CORNICE	VI	2	2	uomini il parlar di madonna Oretta lodato, il
PAMPINEA	VI	2	7	il quale la novella di madonna Oretta contata,
LAURETTA	VI	3	4	fecero e le parole di madonna Oretta e la
CORNICE	VI	7	1	ad un de' Baronci. Madonna Filippa dal
FILOSTRATO	VI	7	5	il cui nome fu madonna Filippa, fu
FILOSTRATO	VI	7	12	l'era, le disse: " Madonna , come voi vedete,
ELISSA	VII	3	5	adunque Rinaldo di madonna Agnesa divenuto
ELISSA	VII	3	15	frate Rinaldo rispose: " Madonna , qualora io avrò
ELISSA	VII	3	25	e chiamò la donna. Madonna Agnesa, questo
FIAMMETTA	VII	5	29	Disse allora il geloso: " Madonna , questo è mal
FIAMMETTA	VII	5	33	il geloso: "In verità, madonna , di voi
FIAMMETTA	VII	5	35	A cui il geloso disse: " Madonna , non dubitate di
FIAMMETTA	VII	5	41	di questo fatto disse: " Madonna , lasciate far me.
CORNICE	VII	6	1	vita si diede. Madonna Isabella, con
PAMPINEA	VII	6	7	la donna, che madonna Isabella avea
PAMPINEA	VII	6	9	e chiamatala le disse: " Madonna , messer
PAMPINEA	VII	6	14	della donna e disse: " Madonna , ecco messer che
PAMPINEA	VII	6	20	e tutto tremante disse: " Madonna , per Dio
CORNICE	VII	7	1	Lodovico discuopre a madonna Beatrice l'amore
CORNICE	VII	7	2	Questo avvedimento di madonna Isabella da
FILOMENA	VII	7	6	de' Galluzzi di Bologna, madonna Beatrice chiamata
FILOMENA	VII	7	13	e Anichino rimasto, madonna Beatrice, che
FILOMENA	VII	7	16	che io ti vinco? " Madonna , rispose Anichino
FILOMENA	VII	7	18	quale Anichin disse: " Madonna , io temo forte
CORNICE	VII	8	2	pareva a tutti madonna Beatrice essere
PANFILO	VII	9	59	ciò che voi fate? e voi, madonna , come non vi
PANFILO	VII	9	61	"Non farnetico no, madonna : non credete voi
CORNICE	VII	CONCL	1	alla Lauretta, dicendo: " Madonna , io vi coronò di
NEIFILE	VIII	1	4	essere stato in madonna Filippa osservato

Lasciar – Mala

NEIFILE	VIII	1	6	assai bella chiamata madonna Ambruogia, moglie
NEIFILE	VIII	1	12	e sé le disse: " Madonna , tenete questi
EMILIA	VIII	4	13	tutto lieto disse: " Madonna , gran mercé; e a
EMILIA	VIII	4	17	allora il proposto: " Madonna , per questo non
EMILIA	VIII	4	19	proposto disse allora: " Madonna , non dubitate di
EMILIA	VIII	4	24	la camicia, disse: " Madonna , se voi mi date
PAMPINEA	VIII	7	21	e dire: "Rinieri, madonna è la piú dolente
PAMPINEA	VIII	7	32	disse: "Eccomi qui, madonna : aprite per Dio,
PAMPINEA	VIII	7	34	Disse lo scolare: "Deh! madonna , io vi priego per
PAMPINEA	VIII	7	41	fosse dispiaciuta a madonna . Lo scolare
PAMPINEA	VIII	7	52	cui lo scolar disse: " Madonna , egli è il vero
PAMPINEA	VIII	7	56	taccata la coda, disse: " Madonna , a me converrà
PAMPINEA	VIII	7	62	sua intenzion disse: " Madonna , io non fu' mai
PAMPINEA	VIII	7	75	scolare disse: "Buon dí, madonna ; sono ancor
PAMPINEA	VIII	7	81	appetito, rispose: " Madonna Elena, se i miei
PAMPINEA	VIII	7	97	a parole, rispose: " Madonna , la tua fede non
PAMPINEA	VIII	7	137	disse: "Ohimè! madonna : o chi vi portò
FIAMMETTA	VIII	8	30	cosa disse se non: " Madonna , voi m'avete
DIONE	VIII	10	10	che si faceva chiamare madonna Iancofiore,
DIONE	VIII	10	12	buona femina che, se madonna Iancofiore
DIONE	VIII	10	22	corpo amato, rispose: " Madonna , ogni vostro
DIONE	VIII	10	32	ancor piú vere, disse: " Madonna , io non vi potrei
DIONE	VIII	10	34	queste parole, disse: " Madonna , per questo non
DIONE	VIII	10	47	a ridere e disse: " Madonna , nel vero egli mi
DIONE	VIII	10	54	e ripostigli, disse: " Madonna , io conosco che
CORNICE	VIII	CONCL	1	donnescamente dicendo: " Madonna , io non so come
CORNICE	IX	1	1	in questa guisa. Madonna Francesca, amata
FILOMENA	IX	1	2	gli leva da dosso. Madonna , assai m'aggrada,
FILOMENA	IX	1	6	donna, il cui nome fu madonna Francesca de'
FILOMENA	IX	1	12	e sí gli dirai: ' Madonna Francesca ti
FILOMENA	IX	1	16	e sí gli dirai: ' Madonna Francesca dice
ELISSA	IX	2	3	saviamente si seppe madonna Francesca, come
ELISSA	IX	2	7	alla badessa, la quale madonna Usimbalda ebbe
ELISSA	IX	2	8	rispondeva dissero: "Su, madonna , levatevi tosto,
ELISSA	IX	2	15	rassicurata disse: " Madonna , se Dio v'aiuti,
ELISSA	IX	2	17	un'altra volta disse: " Madonna , io vi priego che
LAURETTA	X	4	5	gentil donna chiamata madonna Catalina, moglie
LAURETTA	X	4	8	seco dicendo: "Ecco, madonna Catalina, tu se'
LAURETTA	X	4	17	messer Gentile rispose: " Madonna , chente che il
LAURETTA	X	4	19	Gentile allora disse: Madonna , ciascun vostro
LAURETTA	X	4	44	alla donna e disse: " Madonna , omai da ogni
CORNICE	X	5	1	par simigliante. Madonna Dianora domanda a
EMILIA	X	5	4	e nobile donna, chiamata madonna Dianora e moglie
EMILIA	X	5	7	femina: "Che è quello, madonna , che voi
EMILIA	X	5	19	porre a seder disse: " Madonna , io vi priego, se
EMILIA	X	5	22	a cambiare e disse: " Madonna , unque a Dio non
CORNICE	X	6	2	intorno a' fatti di madonna Dianora? Troppo
PAMPINEA	X	7	33	la man prese dicendo: " Madonna , che vuol dir
PANFILO	X	9	32	di loro: "Queste son, madonna , grandissime cose

Lasciar – Mala

PANFILO	X	9	96	che io ti so dire che madonna Adalieta tua
DIONEIO	X	10	30	dolente viso le disse: " Madonna , se io non voglio
CORNICE	X	CONCL	15	l'era, ridendo disse: " Madonna , voi fareste una

madre

PANFILO	I	1	85	bestemmiate Idio e la Madre e tutta la corte di
FILOSTRATO	II	2	7	del padre e della madre di san Giuliano,
FIAMMETTA	II	5	19	che molto l'amarono, mia madre , che gentil donna
FIAMMETTA	II	5	20	Perugia, me con la mia madre piccola fanciulla
FIAMMETTA	II	5	20	di lui verso mia madre mostrata (lasciamo
FIAMMETTA	II	5	22	come io mi sono, mia madre , che ricca donna
FIAMMETTA	II	5	22	il quale per amor di mia madre e di me tornò a
FIAMMETTA	II	5	26	sel facesse, di vostra madre e di voi non
CORNICE	II	6	1	riconosciuto dalla madre , sposa la figliuola
EMILIA	II	6	16	lei poppavano come la madre avrebber fatto; e
EMILIA	II	6	16	e d'allora innanzi dalla madre a lei niuna
EMILIA	II	6	34	che rade volte la sua madre , la quale con la
EMILIA	II	6	38	brieve, in ciò dalla madre della giovane prima
EMILIA	II	6	39	morire. La madre della giovane,
EMILIA	II	6	51	costumi e il padre e la madre di lei tu il sai;
EMILIA	II	6	63	tu hai, se tu qui la tua madre vedessi? A cui
EMILIA	II	6	70	avete onorata mia madre : ora, acciò che
EMILIA	II	6	70	vi priego che voi mia madre e la mia festa e me
EMILIA	II	6	71	Giuffredi e verso la madre . Messer
EMILIA	II	6	72	che tu dimandi e una sua madre , li quali io gli
EMILIA	II	6	76	Quale la festa della madre fosse rivedendo il
ELISSA	II	8	41	al padre e alla madre per moglie, ma,
ELISSA	II	8	43	Di che il padre e la madre del giovane
ELISSA	II	8	44	per rispetto della madre di lui, lui
ELISSA	II	8	47	da parte il padre e la madre del giovane, disse
ELISSA	II	8	53	abbimi per la piú crudel madre che mai partorisce
ELISSA	II	8	54	udendo le parole della madre , prima si vergognò;
ELISSA	II	8	83	nati sono: essi son per madre discesi di
ELISSA	II	8	99	miei nepoti, non son per madre nati di paltoniere.
CORNICE	II	CONCL	6	reverenza della Vergine Madre del Figliuolo di
NEIFILE	III	9	36	ancora, ma con una sua madre , savissima e buona
NEIFILE	III	9	36	e forse, se questa sua madre non fosse, avrebbe
CORNICE	IV	8	1	da' prieghi della madre , a Parigi; torna e
NEIFILE	IV	8	5	insieme con la madre di lui, bene e
NEIFILE	IV	8	7	lui amata fosse. La madre del fanciullo, di
NEIFILE	IV	8	12	altra risposta, alla madre il dissero. La
NEIFILE	IV	8	29	e specialmente dalla madre ; e cerco per tutto
NEIFILE	IV	8	29	quivi venne la dolorosa madre con molte altre
EMILIA	V	2	38	lodò molto; e, come sua madre stata fosse,
FILOSTRATO	V	4	5	sola era al padre e alla madre rimasa, sommamente
FILOSTRATO	V	4	15	cominciò davanti alla madre a ramaricarsi che
FILOSTRATO	V	4	16	dormire. Disse la madre : "O figliuola, che
FILOSTRATO	V	4	17	cui la Caterina disse: " Madre mia, voi dovrete
FILOSTRATO	V	4	22	camera non fo. La madre allora disse:

Lasciar – Mala

FILOSTRATO	V	4	24	non lasciò dormire la madre , pur del gran caldo
FILOSTRATO	V	4	25	il che avendo la madre sentito, fu la
NEIFILE	V	5	34	così tutto il viso della madre di lei, che ancora
NEIFILE	V	5	36	dalla mia donna e sua madre dimenticata, e
NEIFILE	V	5	38	di presente mandò per la madre di lei e per altre
LAURETTA	V	7	12	nell'andare la madre di lei e l'altre
LAURETTA	V	7	22	un dì il manifestò alla madre , lei per la sua
LAURETTA	V	7	24	non avvisandosi la madre di lei che quivi
FILOMENA	V	8	43	al padre e alla madre disse che era
FIAMMETTA	V	9	12	infermò: di che la madre dolorosa molto,
FIAMMETTA	V	9	13	queste proferte, disse: " Madre mia, se voi fate
FIAMMETTA	V	9	38	grandissimo dolor della madre di questa vita
PANFILO	VI	5	5	niuna cosa dà la natura, madre di tutte le cose e
ELISSA	VII	3	32	per ciò che altri che la madre del fanciullo non
NEIFILE	VII	8	24	che eran tre, e la madre di lei, sentendo
NEIFILE	VII	8	27	Il che veggendo la madre di loro, piagnendo
NEIFILE	VII	8	39	e udendo i fratelli e la madre cominciarono verso
NEIFILE	VII	8	45	voi altresì. La madre di lei, udendo
PANFILO	VII	9	24	avessi o bella moglie o madre o figliuola o
LAURETTA	VIII	9	50	io altresì son nato per madre di quegli da
PANFILO	IX	6	5	uno anno, il quale la madre stessa allattava.
PANFILO	IX	6	33	ritrovò, la quale alla madre affermava lui
LAURETTA	X	4	13	Era quivi la madre di lui, valorosa e
LAURETTA	X	4	15	piena di meraviglia la madre di lui pregò che le
LAURETTA	X	4	19	tacitamente qui con mia madre infino a tanto che
LAURETTA	X	4	22	che, teneramente dalla madre di messer Gentile
LAURETTA	X	4	43	mai o col padre o colla madre o con teco più
LAURETTA	X	4	43	che ella appresso di mia madre ha fatto nella mia
PAMPINEA	X	7	9	Il padre di lei e la madre , dolorosi di questo
PAMPINEA	X	7	45	padre della giovane e la madre : e sentendogli
PAMPINEA	X	7	48	e 'l padre e la madre della Lisa, e ella
FILOMENA	X	8	52	e quivi a lui e alla madre narrò lo 'nganno il
FILOMENA	X	8	111	sí come discretissima madre di magnificenzia e
DIONE0	X	10	5	e di sí fatto padre e madre discesa, che buona

madri

CORNICE	PROEM		10	de' padri, delle madri , de' fratelli e de'
CORNICE	I	INTRO	27	credibile, li padri e le madri i figliuoli, quasi
EMILIA	II		6	58 tempo di farne le loro madri liete, chiamate la
FIAMMETTA	V		9	30 leggi comuni dell'altre madri fuggire; le cui
PANFILO	VIII		2	4 lor fare, come che nelle madri , nelle sirocchie,
DIONE0	X		10	7 de' padri e delle madri le figliuole
DIONE0	X		10	7 né come i segreti delle madri di quelle:
DIONE0	X		10	7 a' padri e alle madri dissimili. Ma poi

maestà

PANFILO	I		1	5 tale dinanzi alla sua maestà facciamo
---------	---	--	---	--

Lasciar – Mala

maestra

LAURETTA	IV	3	23	una vecchia greca gran maestra di compor veleni,
DIONE	VIII	10	3	beffata fu era maggior maestra di beffare altrui

maestrato

PANFILO	V	1	45	quello anno era il sommo maestrato de' rodiani,
---------	---	---	----	--

maestrevoli

CORNICE	IX	CONCL	7	di parole che di canto maestrevoli avendo
---------	----	-------	---	--

maestrevolmente

NEIFILE	III	9	48	a giacer col conte maestrevolmente mise.
CORNICE	VIII	10	1	Una ciciliana maestrevolmente toglie ad

maestri

NEIFILE	I	2	14	dove ha maggior maestri e piú savi uomini
PANFILO	VII	9	52	E d'altra parte questi maestri son sí crudeli a
DIONE	VIII	10	9	che quivi, da' suoi maestri mandato, arrivò
DIONE	VIII	10	41	E avendo da' suoi maestri piú lettere avute
DIONE	VIII	10	43	portato, male hai i tuoi maestri ubiditi, troppi
DIONE	VIII	10	64	a Firenze a' suoi maestri che co' panni
ELISSA	IX	2	4	essendo stoltissimi, maestri degli altri si
FIAMMETTA	IX	5	55	lavoravano, disse: " Maestri , a me conviene
FILOSTRATO	X	3	5	quivi avendo molti maestri fece in piccolo

maestro

PANFILO	I	1	30	e di buona vita e gran maestro in Iscrittura e
NEIFILE	I	2	9	giudaica legge un gran maestro , tuttavia, o
FILOMENA	I	3	14	e segretamente a un buon maestro ne fece fare due
CORNICE	I	10	1	da indi innanzi. Maestro Alberto da
PAMPINEA	I	10	9	vive, il cui nome fu maestro Alberto. Il
PAMPINEA	I	10	13	il passar del maestro Alberto, avvenne
PAMPINEA	I	10	13	di lontano veduto il maestro Alberto verso
PAMPINEA	I	10	15	essere amata. Il maestro , sentendosi assai
PAMPINEA	I	10	19	vergognandosi, disse: " Maestro , assai bene e
PAMPINEA	I	10	20	sicuramente. Il maestro , levatosi co'
ELISSA	II	8	79	se quello che il lor maestro voleva non
ELISSA	II	8	80	il quale piú che il lor maestro gli amava: di che
ELISSA	II	8	82	piagnevano, disse al maestro che alquanto gli
ELISSA	II	8	83	di Giachetto tornò e dal maestro loro sentí questo
NEIFILE	III	9	4	un medico, chiamato maestro Gerardo di
NEIFILE	III	9	12	Dio e colla scienza del maestro Gerardo nerbonese
DIONE	III	10	8	è molto migliore maestro che io non sono;
CORNICE	III	CONCL	3	ora che l'ossa senza maestro avrebbono
EMILIA	IV	7	6	dando andava per un suo maestro lanaiuolo lana a
EMILIA	IV	7	8	filasse la lana del suo maestro , quasi quella
DIONE	IV	10	4	cirugia, il cui nome fu maestro Mazzeo della
DIONE	IV	10	4	nel letto era male dal maestro tenuta coperta.
DIONE	IV	10	9	il cui difetto avendo il maestro veduto, disse a'

Lasciar – Mala

DIONE0	IV	10	11	del vespro, dovendo il maestro andare a costui,
DIONE0	IV	10	19	grande, la quale, se il maestro non ha riposta in
DIONE0	IV	10	32	"Che direste voi, maestro , d'una gran cosa,
DIONE0	IV	10	33	al mondo? A cui il maestro disse: "Donna, tu
DIONE0	IV	10	34	paruto morto, e disse: " Maestro , noi nol sapavamo
DIONE0	IV	10	34	rifatevi dell'altra. Il maestro , veggendo che
DIONE0	IV	10	36	dell'arca sua e il maestro rispondeva che
DIONE0	IV	10	43	commesso. Disse il maestro : "E di che? E
DIONE0	IV	10	49	questo, ciò che tra 'l maestro legnaiuolo e il
DIONE0	IV	10	51	con la fante del maestro Mazzeo, nella
PANFILO	V	1	4	che mai né per fatica di maestro né per lusinga o
PANFILO	V	1	19	ma di canto divenne maestro e di suono, e nel
DIONE0	V	10	12	m'è egli assai buon maestro e dimostratore in
CORNICE	VI	5	1	Forese da Rabatta e maestro Giotto dipintore,
PANFILO	VI	5	6	con maggiore umiltà, maestro degli altri in
PANFILO	VI	5	6	d'esser chiamato maestro . Il quale
PANFILO	VII	9	31	confortatore e gran maestro di consigli, le
PANFILO	VII	9	50	piú indugio per uno maestro il qual mel
PANFILO	VII	9	51	che qui per questo venga maestro : e' mi pare che
PANFILO	VII	9	51	maniera che senza alcun maestro io medesima tel
PANFILO	VII	9	52	quello che il maestro non farebbe.
PANFILO	VIII	2	10	ben di mostrarsi un gran maestro di canto, che
PAMPINEA	VIII	7	47	dovesse essere gran maestro ; e disse lo alla
CORNICE	VIII	9	1	insieme averne. Maestro Simone medico da
LAURETTA	VIII	9	5	giorno. Tra' quali un maestro Simone da Villa,
LAURETTA	VIII	9	6	del Cocomero. Questo maestro Simone,
LAURETTA	VIII	9	12	si convenia, e disse: " Maestro , io nol direi a
LAURETTA	VIII	9	15	"Ohmè! disse Bruno " maestro , che mi domandate
LAURETTA	VIII	9	16	niuno il direte. Il maestro affermò che non
LAURETTA	VIII	9	17	adunque, disse Bruno " maestro mio dolciato,
LAURETTA	VIII	9	17	questa città fu un gran maestro in nigromantia il
LAURETTA	VIII	9	30	l'abbiamo. Ora avete, maestro mio da bene,
LAURETTA	VIII	9	31	né ve ne priego. Il maestro , la cui scienza
LAURETTA	VIII	9	33	parea che senza Bruno il maestro potesse né
LAURETTA	VIII	9	35	diceva alcuna volta al maestro , quando con lui
LAURETTA	VIII	9	36	Diceva il maestro : "Che vuol dire
LAURETTA	VIII	9	37	questi nomi. "O maestro mio, diceva Bruno
LAURETTA	VIII	9	38	nulla. Disse il maestro : "Tu vuoi dire
LAURETTA	VIII	9	40	che, parendo a messer lo maestro una sera a
LAURETTA	VIII	9	46	e finita la canzone el maestro disse: "Che te ne
LAURETTA	VIII	9	48	Disse il maestro : "Io dico che tu
LAURETTA	VIII	9	50	Bruno. Disse il maestro : "Io so bene
LAURETTA	VIII	9	52	un lavaceci, disse: " Maestro , fate un poco il
LAURETTA	VIII	9	53	gli gravasse, disse: " Maestro mio, gran cose
LAURETTA	VIII	9	59	lui. Allora disse il maestro : "Troppo mi piace
LAURETTA	VIII	9	60	a far quello che questo maestro sapa andava
LAURETTA	VIII	9	62	quando tempo parve al maestro , sí come Bruno
LAURETTA	VIII	9	62	cose manifestate al maestro . Ma il
LAURETTA	VIII	9	63	al maestro. Ma il maestro lo scusava forte

Lasciar – Mala

LAURETTA	VIII	9	64	Buffalmacco rivolto al maestro disse: "Maestro
LAURETTA	VIII	9	64	al maestro disse: " Maestro mio, egli si par
LAURETTA	VIII	9	68	"Meglio. Allora il maestro disse a
LAURETTA	VIII	9	72	Buffalmacco: "Veramente, maestro , voi le sapete
LAURETTA	VIII	9	79	si dovean ragunare, il maestro gli ebbe
LAURETTA	VIII	9	80	disse: "Vedete, maestro , a voi conviene
LAURETTA	VIII	9	91	si venne facendo, il maestro trovò sue scuse
LAURETTA	VIII	9	93	fu accorto che messer lo maestro v'era, cosí
LAURETTA	VIII	9	94	Il quale come il maestro sentí e vide,
LAURETTA	VIII	9	95	sopra il quale era il maestro e stette fermo.
LAURETTA	VIII	9	95	e stette fermo. Il maestro , sí come quegli
LAURETTA	VIII	9	101	ivi per udire come il maestro fosse dalla sua
CORNICE	IX	3	1	lor ventura. Maestro Simone a
FILOSTRATO	IX	3	15	mandi il segnal tuo al maestro Simone, che è
FILOSTRATO	IX	3	17	una fanticella mandò al maestro Simone, il quale
FILOSTRATO	IX	3	19	Bruno, andatosene al maestro Simone, vi fu
FILOSTRATO	IX	3	19	portava e ebbe informato maestro Simon del fatto;
FILOSTRATO	IX	3	19	la fanticella e il maestro , veduto il segno,
FILOSTRATO	IX	3	20	né stette guari che il maestro e Brun vennero; e
FILOSTRATO	IX	3	25	se ne tenevano; ma il maestro Scimmione rideva
FILOSTRATO	IX	3	26	e aiuto, gli disse il maestro : "Calandrino, io
FILOSTRATO	IX	3	27	Calandrino: "Ohimè! maestro mio, sí, per
FILOSTRATO	IX	3	30	udito questo, disse: " Maestro mio, ciò siane in
FILOSTRATO	IX	3	33	bella cura che di lui il maestro Simone aveva
PANFILO	X	9	50	che egli era grandissimo maestro . E per questo a
CORNICE	CONCL AUTORE		17	non fossero per ciò che maestro alcun non si
maffeo				
FIAMMETTA	X	6	35	la bella diede a messer Maffeo da Palizzi, e
magagna				
PANFILO	VII	9	73	Per che di certo la magagna di questo
magagnato				
PANFILO	VII	9	49	mi paia, non solamente è magagnato ma egli è tutto
PANFILO	VII	9	54	il quale sconciamente magagnato Lidia aveva in
magazzini				
DIONE	VIII	10	44	ragione, quelle mise ne' magazzini , dicendo che
DIONE	VIII	10	62	guardar la chiave de' magazzini , sí per poter
DIONE	VIII	10	65	senale fece schiavare i magazzini . E primierame
magazzino				
DIONE	VIII	10	5	detti al mercatante un magazzino nel quale esso
DIONE	VIII	10	9	gli mise in un magazzino , e senza
magdalena				
PANFILO	III	4	6	o il lamento della Magdalena o cosí fatte

Lasciar – Mala

LAURETTA	IV	3	9	Ninetta e dell'altra Magdalena ; la terza era
LAURETTA	IV	3	10	ricchissimi, l'un della Magdalena e l'altro della
LAURETTA	IV	3	26	giustizia stava. La Magdalena , la quale bella
LAURETTA	IV	3	27	segretamente con la Magdalena . E fatto
LAURETTA	IV	3	29	tornati, quantunque la Magdalena s'ingegnasse di
LAURETTA	IV	3	29	che il duca aveva la Magdalena amata, e
LAURETTA	IV	3	30	quivi fosse. La Magdalena ordí una lunga
LAURETTA	IV	3	32	seguinte ed essendosi la Magdalena trovata uccisa,
LAURETTA	IV	3	32	il duca, che molto la Magdalena amava,
LAURETTA	IV	3	32	esser della morte della Magdalena colpevole.
CORNICE	CONCL AUTORE		24	e il ramarichio della Magdalena ne le potrà

maggio

CORNICE	II	CONCL	3	rosa d'aprile o di maggio in su lo schiarir
PANFILO	V	1	6	per ciò che del mese di maggio era, tutto era
FILOSTRATO	V	4	15	già vicino alla fine di maggio , la giovane
FILOMENA	V	8	13	quasi all'entrata di maggio , essendo un
CORNICE	X	5	1	di gennaio bello come di maggio ; messer Ansaldo
EMILIA	X	5	8	fatto che se di maggio fosse; il quale

maggior

CORNICE	I	INTRO	14	fu questa pestilenza di maggior forza per ciò che
CORNICE	I	INTRO	27	il suo marito; e, che maggior cosa è e quasi
CORNICE	I	INTRO	33	o in tutto o in maggior parte quasi
CORNICE	I	INTRO	36	raguardamento di molto maggior miseria pieno:
CORNICE	I	INTRO	77	sa che de' suoi son la maggior parte morti, e
CORNICE	I	INTRO	82	e credogli a troppo maggior cosa che questa
PANFILO	I	1	46	egli fu morto, diedi la maggior parte per Dio; e
PANFILO	I	1	53	un mio vicino che, al maggior torto del mondo,
PANFILO	I	1	85	Ciappelletto per lo suo maggior peccato piagnendo
PANFILO	I	1	86	fu l'uficio, con la maggior calca del mondo
NEIFILE	I	2	14	io ti dimostro, dove ha maggior maestri e piú
NEIFILE	I	2	21	vendevano e comperavano, maggior mercatantia
EMILIA	I	CONCL	21	ch'el m'ha promesso: / e maggior gioia spero piú
NEIFILE	II	1	4	morte le campane della maggior chiesa di Trivigi
NEIFILE	II	1	5	corpo santo nella chiesa maggior ne portarono,
FIAMMETTA	II	5	23	io aspettava essere la maggior cavalleressa che
FIAMMETTA	II	5	33	benché tu faresti assai maggior cortesia, e tuo
FIAMMETTA	II	5	48	gran pietra, con troppi maggior colpi che prima
FIAMMETTA	II	5	58	dir questo? Io sento il maggior puzzo che mai mi
EMILIA	II	6	24	e vivande, con la maggior fatica del mondo
EMILIA	II	6	47	rispose che, se il maggior de' suoi due che
EMILIA	II	6	58	il vostro figliuolo maggior riavere, essendo
ELISSA	II	8	30	per misfatto d'un suo maggior figliuolo ribaldo
ELISSA	II	8	100	ogni suo ben rimesso, e maggior fattolo che fosse
FILOMENA	II	9	11	donna cominciò a far le maggior risa del mondo; e
FILOMENA	II	9	16	Se l'uomo adunque è di maggior fermezza e non si
FILOMENA	II	9	28	E statosi la maggior parte della notte
DIONEO	II	10	4	e quanto ancora sia maggior quella di coloro

Lasciar – Mala

PAMPINEA	II	CONCL	14	non se ne troverebbe un maggior mai, / né pure a
CORNICE	III	INTRO	13	altri piaceri, un vie maggior piacere
FILOSTRATO	III	1	29	udendo ciò, avendo già maggior voglia che
PAMPINEA	III	2	9	minore tanto l'amor maggior farsi, così in
PAMPINEA	III	2	29	da lui; e veggendo la maggior parte di loro co'
FILOMENA	III	3	47	tiratol, esso disse la maggior villania che mai
PANFILO	III	4	9	della quale ella patisse maggior difetto; e
PANFILO	III	4	12	il Papa e gli altri suoi maggior prelati, che la
ELISSA	III	5	12	dico che io mi reputerei maggior grazia che voi
ELISSA	III	5	14	luogo, vi sarebbe di maggior noia cagione.
FIAMMETTA	III	6	26	vedendo, entrò in troppo maggior sospetto che ella
FIAMMETTA	III	6	32	grandissimo spazio con maggior diletto e piacere
EMILIA	III	7	35	s'ingegnano, ed è lor maggior sollicitudine che
EMILIA	III	7	43	e pur di quegli che maggior romor fanno in su
EMILIA	III	7	100	masnadiere. Il maggior fratel di Tedaldo
LAURETTA	III	8	10	gli avesse al suo maggior disidero aperta
LAURETTA	III	8	76	diligentemente ne' suoi maggior bisogni servita
CORNICE	IV	INTRO	45	il sole nella sua maggior sommità, levati,
FIAMMETTA	IV	1	40	e quegli che di lei maggior parte avevano e
PAMPINEA	IV	2	7	ma di quelli che de' maggior cassesi era
PAMPINEA	IV	2	11	quasi della maggior parte degli
PAMPINEA	IV	2	45	la qual sopra il maggior canal rispondea,
PAMPINEA	IV	2	56	vituperose parole e la maggior villania che mai
LAURETTA	IV	3	5	altro, nondimeno già con maggior danni s'è nelle
FILOMENA	IV	5	6	Lorenzo dormiva, che il maggior de' fratelli,
EMILIA	IV	7	6	d'un giovinetto di non maggior peso di lei, che
DIONE	IV	10	36	quella arca fosse, alla maggior quistion del
EMILIA	V	2	3	andare, con molto mio maggior piacere della
EMILIA	V	2	7	e rubato, e di lor la maggior parte da'
FILOSTRATO	V	4	47	oramai, ché forse maggior bisogno n'avete
PAMPINEA	V	6	19	oltre al quale niuno maggior ne puote amor
FIAMMETTA	V	9	4	e con piú ordine e con maggior memoria e ornato
DIONE	V	10	18	non pure a questa, e la maggior parte sono da
DIONE	V	10	35	n'uscí fuori il maggior puzzo di solfo
DIONE	V	10	46	tempo n'era. Pietro, che maggior voglia aveva di
DIONE	V	10	53	quale la donna con la maggior paura del mondo
PAMPINEA	VI	2	5	e quindi ne' maggior bisogni le
NEIFILE	VI	4	15	a Currado con la maggior paura del mondo,
PANFILO	VI	5	7	risplendeva, quanto con maggior disidero da
ELISSA	VI	9	14	in poche parole la maggior villania del
DIONE	VI	10	28	ma di gran lunga la maggior parte mai uditi
DIONE	VI	10	54	donne cominciò a fare le maggior croci che vi
DIONE	VI	10	56	a lui andatisene, con la maggior festa del mondo
EMILIA	VII	1	19	avuta a queste notti la maggior paura che mai
ELISSA	VII	3	41	di ciò che essi avevano maggior bisogno che
FILOMENA	VII	7	16	rispose Anichino "troppo maggior cosa che questa
FILOMENA	VII	7	26	aspettando con la maggior letizia del mondo
FILOMENA	VII	7	38	Anichino, il quale la maggior paura che avesse
FILOMENA	VII	7	43	tutto rotto e dettami la maggior villania che mai

Lasciar – Mala

NEIFILE	VII	8	19	sempre dicendole la maggior	villania che mai
NEIFILE	VII	8	49	gli dissero la maggior	villania che mai
DIONE	VII	10	25	per quello troppo maggior	pena che quella
ELISSA	VIII	3	19	smeraldi, de' quali v'ha maggior	montagne che
ELISSA	VIII	3	49	andar Calandrino con le maggior	risa del mondo.
EMILIA	VIII	4	5	Quivi vicino alla maggior	chiesa ebbe già
EMILIA	VIII	4	5	mondo non era, quivi la maggior	parte dell'anno
PAMPINEA	VIII	7	9	suo piacere, tanto di maggior	pregio fosse la
PAMPINEA	VIII	7	12	la quale con le maggior	risa del mondo
PAMPINEA	VIII	7	97	cosa merita altro che maggior	male: e
PAMPINEA	VIII	7	98	in alcuno, che in maggior	pena e vergogna
PAMPINEA	VIII	7	103	io confesso che essi con maggior	forza scuotono i
PAMPINEA	VIII	7	107	degli occhi miei possi maggior	certezza
PAMPINEA	VIII	7	128	Certo io non so qual maggior	crudeltà si fosse
PAMPINEA	VIII	7	149	non dico tutti ma la maggior	parte, sanno dove
LAURETTA	VIII	9	69	parti', fecero tutti il maggior	pianto del mondo
LAURETTA	VIII	9	101	alla donna dirgli la maggior	villania che mai
LAURETTA	VIII	9	106	il piú disleale e il maggior	traditor che viva
DIONE	VIII	10	3	colei che beffata fu era maggior	maestra di
DIONE	VIII	10	45	per potere avere la maggior	parte de' cinque
DIONE	VIII	10	48	io ho fatto vendere la maggior	parte delle mie
CORNICE	VIII	CONCL	5	sí come piú forti, con maggior	sicurtà ne potrà
ELISSA	IX	2	13	incominciò a dirle la maggior	villania che mai
FIAMMETTA	IX	5	41	fatti di Calandrino il maggior	piacer del mondo,
PANFILO	IX	6	19	io ho avuto con lei il maggior	diletto che mai
PANFILO	IX	6	29	di che l'oste faceva le maggior	risa del mondo.
LAURETTA	IX	8	28	molti dintorno, alla maggior	fatica del mondo
ELISSA	X	2	14	L'abate, che maggior	fame aveva che
ELISSA	X	2	16	niun altro talento ho maggior	che di mangiare,
ELISSA	X	2	28	fa, io il reputo molto maggior	peccato della
FILOSTRATO	X	3	7	seco propose con maggior	liberalità quella
FILOSTRATO	X	3	28	stesso, a quel punto che maggior	bisogno è stato
EMILIA	X	5	14	dal cuore ricevute hanno maggior	forza che molti
CORNICE	X	6	2	tralle donne stati, qual maggior	liberalità usasse
PAMPINEA	X	7	6	tirare e per paura di maggior	noia a manifestar
FILOMENA	X	8	16	Le leggi d'amore sono di maggior	potenzia che
FILOMENA	X	8	25	e a quel verrò che di maggior	bisogno esser
PANFILO	X	9	22	già ben cinquanta de' maggior	cittadini eran
PANFILO	X	9	45	io questo termine e non maggior	ti domando.
PANFILO	X	9	59	menatolo di tutti i suoi maggior	baroni e molte
DIONE	X	10	4	marchesi di Sanluzzo il maggior	della casa un
DIONE	X	10	34	che fatto avea con maggior	puntura trafisse
DIONE	X	10	46	Gualtieri, che maggior	voglia di

maggioranza

CORNICE	I	INTRO	96	col piacere della maggioranza	e, per
CORNICE	I	INTRO	97	della real signoria e maggioranza .	Pampinea
LAURETTA	VIII	9	76	a dimostrazion della maggioranza	di lei

Lasciar – Mala

maggiore

CORNICE	PROEM		8	il bisogno apparisce maggiore , sí perché piú
CORNICE	I	INTRO	4	lor piacevole quanto maggiore è stata del
CORNICE	I	INTRO	67	tempi v'è la copia maggiore e minore il
CORNICE	I	INTRO	95	onoriamo e ubidiamo come maggiore , nel quale ogni
NEIFILE	I	2	19	egli trovò dal maggiore infino al minore
FILOMENA	I	3	11	gli altri esser come maggiore onorato e
FIAMMETTA	I	5	4	prendersi dell'amore di maggiore uomo che ella
NEIFILE	II	1	19	ognora addosso maggiore . La qual cosa
CORNICE	II	3	2	che al suo bisogno maggiore gli avevano
PAMPINEA	II	3	7	giovani, quantunque il maggiore a diciotto anni
LAURETTA	II	4	3	giudicio, si può veder maggiore che vedere uno
FIAMMETTA	II	5	64	andando verso la chiesa maggiore , e Andreuccio
FIAMMETTA	II	5	71	n'andarono alla chiesa maggiore , e in quella
EMILIA	II	6	30	figliuoli erano. E il maggiore non Giuffredi ma
PANFILO	II	7	15	paura alla donna divenne maggiore . Ma nondimeno,
PANFILO	II	7	90	era grande ma il senno maggiore e la ricchezza
PANFILO	II	7	111	e domandata dalla maggiore di quelle donne,
ELISSA	II	8	43	dolore e malinconia, che maggiore non si saria
ELISSA	II	8	78	figliuoli, de' quali il maggiore non avea oltre a
ELISSA	II	8	90	e nel primo stato e in maggiore intendeva di
PAMPINEA	III	2	25	la paura n'aggiunse un maggiore ; e avvisossi
ELISSA	III	5	11	quello essere stato il maggiore e il piú
ELISSA	III	5	24	che voi disiderate il maggiore , e a Dio
FIAMMETTA	III	6	22	su e fece la fede maggiore , pregandola non
EMILIA	III	7	22	sí ricadereste in troppo maggiore affanno.
EMILIA	III	7	29	niun disidero al mondo maggiore avea. Disse
EMILIA	III	7	44	fede, non è molto maggiore il rubare uno
EMILIA	III	7	44	uno uomo? Non è molto maggiore l'ucciderlo o il
EMILIA	III	7	47	può negare. Sí che molto maggiore peccato avete
LAURETTA	III	8	10	un mentecatto, ma molto maggiore la credo essere
PAMPINEA	IV	2	11	in quelle parti troppo maggiore che mai non fu
CORNICE	IV	3	1	si fuggono in Creti: la maggiore per gelosia il
NEIFILE	IV	8	33	il pianto assai maggiore . Sparsesi
EMILIA	V	2	36	si raccese e divenne maggiore e la morta
ELISSA	V	3	34	"Adunque disse il maggiore della brigata
LAURETTA	V	7	5	i suoi fatti il fece il maggiore , molto di lui
FIAMMETTA	V	9	32	in usar cortesia s'è maggiore che in alcuno
PANFILO	VI	5	6	e tanto piú, quanto con maggiore umiltà, maestro
FIAMMETTA	VI	6	6	vicini da Santa Maria Maggiore . Quando i
DIONE0	VI	10	10	io sono dal mio maggiore , cioè da messer
DIONE0	VI	10	48	È il vero che il mio maggiore non ha mai
FIAMMETTA	VII	5	16	lato il pertugio si fece maggiore , tuttavia in
FILOMENA	VII	7	18	ne mandò fuori un troppo maggiore che non era
PANFILO	VIII	2	46	in bocca del lucifero maggiore , per bella paura
EMILIA	VIII	4	6	questa donna alla chiesa maggiore e essendo ancora
PAMPINEA	VIII	7	25	nostro? qual ti par maggiore o il suo senno o
PAMPINEA	VIII	7	83	quale gli pareva maggiore o la mia
PAMPINEA	VIII	7	105	né altra gloria hanno maggiore che il vantarsi

Lasciar – Mala

DIONE0	VIII	10	55	mondo, e a mostrargli il maggiore amore. Ma
ELISSA	X	2	25	di ricevere troppo maggiore ingiuria che
FIAMMETTA	X	6	26	mi dite, e tanto ne l'ho maggiore che un altro non
FIAMMETTA	X	6	32	vinto Manfredi, ma molto maggiore è se medesimo
FILOMENA	X	8	32	la sconvenevolezza maggiore ; per che, non
PANFILO	X	9	92	ora gli parve maggiore e piú la conobbe

maggiori

CORNICE	I	INTRO	19	a queste simiglianti o maggiori nacquero diverse
PANFILO	I	1	12	de' quali quanto maggiori mali vedeva
FILOSTRATO	I	7	26	grazie le quali poté maggiori , a Parigi, donde
NEIFILE	II	1	22	carminato, e alle maggiori fatiche del
FILOSTRATO	II	2	31	grazie le quali seppe maggiori del beneficio
PAMPINEA	II	3	19	eletto abate d'una delle maggiori badie
LAURETTA	II	4	4	ancora che miserie maggiori in sé contenga,
LAURETTA	II	4	28	grazie le quali poteva maggiori del beneficio da
EMILIA	II	6	81	che grazie simiglianti e maggiori rendute
ELISSA	II	8	5	come sue donne e maggiori l'onorava. Era
ELISSA	III	5	24	quali per me si potranno maggiori . Or qui non
EMILIA	III	7	38	e l'altre prelature maggiori , di ciò che
NEIFILE	III	9	11	dicendo: Quello che i maggiori medici del mondo
NEIFILE	III	9	33	ragunati una parte de' maggiori e de' migliori
NEIFILE	III	9	53	quelle grazie che maggiori poté alla
LAURETTA	IV	3	8	femine ed eran di tempo maggiori che gli altri
PANFILO	V	1	40	cosí fatti lamenti e con maggiori , non sappiendo
NEIFILE	VI	4	4	dilettato, le sue opere maggiori al presente
ELISSA	VII	3	17	non sia peccato, ma de' maggiori perdona Iddio a
PAMPINEA	VIII	7	33	io che elle sono molto maggiori a Parigi. Io non
PAMPINEA	VIII	7	99	della penna sono troppo maggiori che coloro non
LAURETTA	VIII	9	73	cavalcar la capra delle maggiori sciocchezze del
DIONE0	VIII	10	15	festa e dopo i maggiori sospiri del
DIONE0	VIII	10	55	lei, e ella a fargli i maggiori piaceri e i
DIONE0	VIII	10	55	i maggiori piaceri e i maggiori onori del mondo,
EMILIA	IX	9	18	con la stecca a dare i maggiori colpi del mondo,
FILOSTRATO	X	3	5	un de' piú belli e de' maggiori e de' piú
FILOMENA	X	8	4	de' re simiglianti o maggiori ; per che una
FILOMENA	X	8	68	imagini de' miei maggiori , e gli annali
PANFILO	X	9	6	con due de' suoi maggiori e piú savi
PANFILO	X	9	26	e lor pareva delle maggiori , avendo rispetto
PANFILO	X	9	64	essendo ella da' maggiori uomini di

maggiormente

CORNICE	I	INTRO	54	d'ogni mortale, quanto maggiormente , senza
ELISSA	III	5	19	per le tue parole molto maggiormente il conosco,
EMILIA	III	7	54	promettere e molto maggiormente fare, è
DIONE0	VIII	10	35	e con questo sarò molto maggiormente ; né sarà mai

magi

DIONE0	VI	10	45	che apparve a' tre Magi in oriente, e un
--------	----	----	----	---

Lasciar – Mala

magica

CORNICE X 9 1 inferma e per arte **magica** in una notte n'è

magliate

DIONE0 VIII 10 44 balle ben legate e ben **magliate**; e comperate da

magna

FIAMMETTA X 6 35 messer Guiglielmo della **Magna**, nobili cavalieri e

magnammo

PAMPINEA VIII 7 86 presupposto che io pur **magnammo** fossi, non se'

magnanimità

PAMPINEA VIII 7 86 tu di quelle in cui la **magnanimità** debba i suoi

magnanimo

PAMPINEA VIII 7 85 tacitamente, che io come **magnanimo** mi ritragga dal
FIAMMETTA X 6 29 Questo non è atto di re **magnanimo** anzi d'un

magnano

FILOSTRATO VIII 5 5 qual pareva piú tosto un **magnano** che altro a

magnifica

EMILIA II 6 69 e ordinando una bella e **magnifica** festa, gli
ELISSA IV 4 5 alle cui orecchi la **magnifica** fama delle
PANFILO V 1 63 la pompa fu grande e **magnifica**, e ogni parte
FILOMENA V 8 12 piú bella vita e la piú **magnifica** che mai si
FIAMMETTA X 6 5 o ver primo, per la cui **magnifica** impresa e poi
FILOMENA X 8 4 una laudevole opera e **magnifica** usata tra due
CORNICE X 9 2 fatta fine, e la **magnifica** gratitudine
DIONE0 X 10 3 d'un marchese, non cosa **magnifica** ma una matta

magnificamente

EMILIA III 7 87 E essendo stati **magnificamente** serviti
FILOMENA V 8 36 insieme. Nastagio fece **magnificamente** apprestare
CORNICE IX CONCL 4 chi liberalmente ovvero **magnificamente** alcuna
CORNICE X INTRO 1 chi liberalmente ovvero **magnificamente** alcuna
CORNICE X 3 2 un cherico alcuna cosa **magnificamente** avesse
LAURETTA X 4 23 fece di piú vivande **magnificamente** servire.
EMILIA X 5 3 messer Gentile non aver **magnificamente** operato,
FIAMMETTA X 6 8 Neri fu molto caro, e **magnificamente** avendo
FIAMMETTA X 6 35 piacer di messer Neri, **magnificamente** dotatele,
PANFILO X 9 25 bello, di molte vivande **magnificamente** furon
PANFILO X 9 33 molti onorevoli compagni **magnificamente** cenarono.

Lasciar – Mala

magnificata

EMILIA	III	7	48	tanto esaltata, tanto magnificata quanto
--------	-----	---	----	---

magnifice

LAURETTA	X	4	3	Giovani donne, magnifice cose e belle
----------	---	---	---	--

magnificenza

FILOSTRATO	I	7	13	andare a vedere la magnificenza di questo
FILOSTRATO	I	7	25	a vedere della sua magnificenza quello che
ELISSA	II	8	99	cotesti doni dalla magnificenza di

magnificenze

FILOMENA	I	3	6	e in grandissime sue magnificenze speso tutto
----------	---	---	---	--

magnificenzia

FIAMMETTA	V	9	39	di Federigo e della sua magnificenzia ultima,
FILOMENA	IX	1	2	nel quale la vostra magnificenzia n'ha messi,
NEIFILE	X	1	2	come è a raccontar della magnificenzia , m'abbia
CORNICE	X	2	2	Lodata era già stata la magnificenzia del re
ELISSA	X	2	3	e l'avere la sua magnificenzia usata verso
ELISSA	X	2	3	un cherico aver mirabil magnificenzia usata verso
FILOSTRATO	X	3	3	donne, grande fu la magnificenzia del re di
LAURETTA	X	4	4	inducere, una magnificenzia da uno
CORNICE	X	7	2	stata molto la virile magnificenzia del re
FILOMENA	X	8	111	discretissima madre di magnificenzia e d'onestà,
PANFILO	X	9	92	prima avesse la magnificenzia del saladin

magnificenzie

LAURETTA	X	4	3	tutte dall'altezza delle magnificenzie raccontate
PANFILO	X	9	4	per tutto, una delle magnificenzie del

magnifiche

FILOSTRATO	I	7	12	udí dire maravigliose e magnifiche cose in tener
PAMPINEA	II	3	44	le nozze belle e magnifiche fatte, con la
DIONEIO	II	10	7	e fatte le nozze belle e magnifiche , pur per la
FILOMENA	X	8	3	l'altre, incominciò. Magnifiche donne, chi non

magnifichi

FILOSTRATO	I	7	5	piú notabili e de' piú magnifichi signori che
PAMPINEA	V	6	42	sposare. E fatti loro magnifichi doni,
PANFILO	X	9	17	che costoro fossero magnifichi uomini e da

magnifico

FILOSTRATO	I	7	4	messer Cane della Scala, magnifico signore, d'una
FILOSTRATO	I	7	15	veramente è questi cosí magnifico come uom dice.
PANFILO	II	7	66	era, apparecchiare un magnifico desinare, loro
PANFILO	II	7	104	inestimabile e con onor magnifico fu ricevuta. La
CORNICE	III	INTRO	4	il commendarono e magnifico reputarono il

Lasciar – Mala

PAMPINEA	VI	2	18	messer Geri fece un magnifico convito, al
NEIFILE	VI	4	4	cittadino, liberale e magnifico , e vita
ELISSA	X	2	3	l'essere stato un re magnifico e l'avere la
ELISSA	X	2	4	ciò come un cherico magnifico fosse, nella
ELISSA	X	2	17	far che il convito fosse magnifico attese.
ELISSA	X	2	27	il suo parlare, da magnifico animo mosso,
FIAMMETTA	X	6	36	frutto. Così adunque il magnifico re operò, il
PAMPINEA	X	7	6	se non a questo suo magnifico e alto amore; e
FILOMENA	X	8	3	richiedersi l'esser magnifico ? Chi adunque,
magno				
CORNICE	CONCL AUTORE		17	e compiutamente; e Carlo Magno , che fu il primo
magra				
EMILIA	II	6	20	costei che bruna e magra e pelosa divenuta
EMILIA	II	6	25	infino nella foce della Magra n'andarono, dove
EMILIA	II	6	57	Ella era nella prigione magra e pallida divenuta
EMILIA	III	7	13	per la cena ch'era stata magra , essendo già la
magri				
ELISSA	VII	3	10	faccia gli uomini magri e sottili e il piú
magro				
ELISSA	II	8	81	canuto e barbuto era, e magro e bruno divenuto, e
DIONEO	II	10	7	sí come colui che era magro e secco e di poco
FILOSTRATO	VIII	5	14	ciò che il giudice era magro e sgroppato. Il
mai				
CORNICE	PROEM		2	fra' quali, se alcuno mai n'ebbe bisogno o gli
CORNICE	PROEM		6	mie fatiche: né passerà mai , sí come io credo, se
CORNICE	I	INTRO	27	insieme rade volte o non mai si visitassero e di
CORNICE	I	INTRO	29	uno uso quasi davanti mai non udito: che niuna,
PANFILO	I	1	13	rea cosa, senza negarlo mai , volenterosamente
PANFILO	I	1	15	piggioro uomo forse che mai nascesse. La cui
PANFILO	I	1	32	ser Ciappelletto, che mai confessato non s'era,
PANFILO	I	1	34	io non mi confessai mai tante volte né sí
PANFILO	I	1	34	mi domandate come se mai confessato non mi
PANFILO	I	1	36	a domandare se egli mai in lussuria con
PANFILO	I	1	51	qualunque ora io n'ho mai veduto alcuno, sempre
PANFILO	I	1	52	sie tu da Dio: hai tu mai testimonianza niuna
PANFILO	I	1	53	colui di cui sono? " Mai messer sí, rispose
PANFILO	I	1	54	ingannasti tu mai persona cosí come
PANFILO	I	1	67	io non mi confessai mai , sí gran vergogna ho
PANFILO	I	1	67	molto certo che Idio mai non avrà misericordia
PANFILO	I	1	68	i peccati che furon mai fatti da tutti gli
PANFILO	I	1	69	che egli mi debba mai da Dio esser
NEIFILE	I	2	7	né cosa sarebbe che mai da ciò il facesse
NEIFILE	I	2	16	a andarvi, e altramenti mai non ne farò nulla.

Lasciar – Mala

NEIFILE	I	2	17	e seco avvisò lui mai non doversi far
FILOMENA	I	3	7	volontà non l'avrebbe mai fatto, e forza non
DIONE0	I	4	16	Egli nol saprà persona mai , e peccato celato è
DIONE0	I	4	16	caso non avverrà forse mai piú: io estimo
DIONE0	I	4	21	questa mi perdonate, di mai piú in ciò non
FIAMMETTA	I	5	7	entrarono, che, senza mai averla veduta, di
FILOSTRATO	I	7	3	il ferire un segno che mai non si muti, ma
FILOSTRATO	I	7	12	sempre corte e non esser mai a alcuno, che andasse
FILOSTRATO	I	7	17	o da ber si ponea già mai , se prima l'abate non
FILOSTRATO	I	7	18	un pensiero cattivo e mai piú non statovi, e
FILOSTRATO	I	7	23	veduto straziare, né mai nell'animo m'entrò
FILOSTRATO	I	7	27	me disideri: e veramente mai piú che ora per te da
LAURETTA	I	8	13	cosa alcuna che mai piú non fosse stata
LAURETTA	I	8	14	cosa che non fosse mai stata veduta non vi
LAURETTA	I	8	17	dipignere in maniera che mai né voi né altri con
EMILIA	I	CONCL	18	/ che d'altro amor già mai / non curerò né credo
EMILIA	I	CONCL	19	/ potrei veder già mai / che mi mettesse in
EMILIA	I	CONCL	20	/ d'alcun mortal già mai , / che non ardesse di
EMILIA	I	CONCL	21	/ sí fatta, che già mai / simil non si sentí
NEIFILE	II	1	5	non essendo stati già mai , veggendo correre
NEIFILE	II	1	27	che cosí non fossi io mai in questa terra
NEIFILE	II	1	27	terra entrato come io mai non ci fui se non da
FILOSTRATO	II	2	12	ho già molto camminato e mai nol dissi, quantunque
PAMPINEA	II	3	12	venuti fossero, piú che mai strabocchevolmente
PAMPINEA	II	3	20	vista gli piacque quanto mai alcuna altra cosa gli
PAMPINEA	II	3	33	Amore, che donna non fu mai che tanto amasse uomo
PAMPINEA	II	3	40	preso e lui voglio, né mai alcuno altro n'avrò,
FIAMMETTA	II	5	3	d'oro, non essendo mai piú fuori di casa
FIAMMETTA	II	5	18	conosci e per avventura mai ricordar non m'udisti
FIAMMETTA	II	5	18	E se tu forse questo mai piú non udisti, io
FIAMMETTA	II	5	20	fanciulla lasciò, né mai , per quello che io
FIAMMETTA	II	5	23	maggior cavalleressa che mai in quella isola fosse
FIAMMETTA	II	5	31	sii con una tua sorella mai piú da te non veduta,
FIAMMETTA	II	5	55	doloroso quanto mai alcuno altro e de'
FIAMMETTA	II	5	58	il maggior puzzo che mai mi paresse sentire; e
FIAMMETTA	II	5	60	se colui sente che tu mai ne facci parola.
EMILIA	II	6	3	sue lusinghe, giudico mai rinrescer non dover
EMILIA	II	6	4	che io possa credere che mai da letizia seguita si
EMILIA	II	6	11	senza saper dove mai alcuno doversene
EMILIA	II	6	24	affermando ella di mai non volere andare ove
EMILIA	II	6	42	venuta è, acciò che io mai d'aver ben piú non
EMILIA	II	6	42	in prigione, della qual mai se non morto uscire
EMILIA	II	6	53	cagione alcuna mi fece mai alla tua vita né alle
EMILIA	II	6	67	medesimo veduta e mai non riconosciutala,
EMILIA	II	6	78	del figliuolo, de' quali mai dopo la presura sua
EMILIA	II	6	80	letizia gli videro, che mai simile non fu udita;
PANFILO	II	7	24	che a alcuna persona mai manifestassero chi
PANFILO	II	7	24	avere seco proposto che mai di lei se non il suo
PANFILO	II	7	30	ebbe sentito, non avendo mai davanti saputo con

Lasciar – Mala

PANFILO	II	7	54	quali rade volte o non mai andava persona: per
PANFILO	II	7	67	seco affermando mai sí bella cosa non
PANFILO	II	7	71	si facesse che il duca mai non risapesse che
PANFILO	II	7	83	per ciò che di vivere mai non mi giovò come ora
PANFILO	II	7	85	piú bella donna che mai formata fosse dalla
PANFILO	II	7	95	maravigliava domandò se mai in Alessandria veduta
PANFILO	II	7	100	noì vedi, ti priego che mai a alcuna persona
PANFILO	II	7	101	senza fallo piú cara che mai vi renderò al vostro
PANFILO	II	7	103	gran bene; né credo che mai tal servizio di mente
PANFILO	II	7	105	tempo dimorata senza mai avergli fatto di suo
PANFILO	II	7	106	io noì so né seppi già mai . Di tanto mi
PANFILO	II	7	108	si fosse io noì seppi mai : ma avendo me
PANFILO	II	7	112	tenera del mio onore, mai a alcuna persona
PANFILO	II	7	115	a voi m'ha rimandata che mai per me raccontare non
ELISSA	II	8	26	si guardassero di mai non manifestare a
ELISSA	II	8	36	E quivi, senza esser mai da alcuno conosciuto,
ELISSA	II	8	38	avea, senza aver mai potuto sapere chi
ELISSA	II	8	49	mio, io non avrei mai creduto che da me
ELISSA	II	8	53	la piú crudel madre che mai partorisce figliuolo.
ELISSA	II	8	57	e il non avere ardito mai di manifestarlo a
ELISSA	II	8	64	ma di mio consentimento mai da me, se non quanto
ELISSA	II	8	67	Ma piú costante che mai trovandola,
ELISSA	II	8	68	né per tutto questo mai altro che figliuola
ELISSA	II	8	92	sorella per moglie né mai n'ebbe alcuna dota; e
ELISSA	II	8	100	fattolo che fosse già mai ; poi ciascuno con la
ELISSA	II	8	100	piú gloriosamente che mai . Bernabò da
FILOMENA	II	9	10	egli diece anni o sempre mai fuori di casa
FILOMENA	II	9	10	casa dimorasse, che ella mai a cosí fatte novelle
FILOMENA	II	9	20	casta la quale o non fu mai da alcuno pregata o
FILOMENA	II	9	21	tagliata la testa se tu mai a cosa che ti piaccia
FILOMENA	II	9	39	micidiale di chi mai non t'offese, per
FILOMENA	II	9	39	sa che io non feci mai cosa per la quale io
FILOMENA	II	9	40	e andronne in parte che mai né a lui né a te né
FILOMENA	II	9	57	far chiaro Bernabò, mai non riposò infino a
FILOMENA	II	9	69	domandandolo quando mai , secondo che egli
FILOMENA	II	9	72	unto di mele, né quindi mai , infino a tanto che
DIONE	II	10	20	piacevole che io vidi mai . Disse allora
DIONE	II	10	24	dolore non si sentí mai a quello che io ho
DIONE	II	10	27	che io conosco che io mai piú non vi vidi.
DIONE	II	10	32	benché a me non parve mai che voi giudice foste
DIONE	II	10	32	voi non avreste mai ricolto granel di
DIONE	II	10	33	cotante celebravate; né mai dentro a quello uscio
DIONE	II	10	36	e vientene meco, ché mai ben non sentii poscia
DIONE	II	10	40	non intendo per ciò di mai tornare a voi, di cui
DIONE	II	10	43	moglie la sposò, e senza mai guardar festa o
PAMPINEA	II	CONCL	14	ne troverebbe un maggior mai , / né pure a lui
CORNICE	III	INTRO	6	tutta la spezieria che mai nacque in Oriente. Le
FILOSTRATO	III	1	18	lavorerò sí l'orto che mai non vi fu cosí
FILOSTRATO	III	1	22	per certo io noì dirò mai a persona. Allora

Lasciar – Mala

FILOSTRATO	III	1	23	tenute strette, né che mai qua entro uomo alcuno
FILOSTRATO	III	1	28	modi da fare sí che mai non si saprà, pur che
PAMPINEA	III	2	7	vivesse di dover mai a lei piacere, pur
PAMPINEA	III	2	8	grazia sel reputava e mai dalla staffa non le
PAMPINEA	III	2	30	"Chi 'l fece nol faccia mai piú, e andatevi con
PAMPINEA	III	2	31	Il quale, sí come savio, mai , vivente il re, non
FILOMENA	III	3	10	niuna rea femina fu mai del fuoco degna come
FILOMENA	III	3	18	sí come colui che mai guatata non l'avea e
FILOMENA	III	3	19	di lei cotanto, che, se mai io ne trovai alcuna
FILOMENA	III	3	23	cosa, che io non sarò mai lieta né mai ardirò
FILOMENA	III	3	23	io non sarò mai lieta né mai ardirò poi di piú
FILOMENA	III	3	30	seguire. Né dubitar che mai di questo biasimo ti
FILOMENA	III	3	36	forte, disse: " Mai sí che io le conosco,
FILOMENA	III	3	36	la veggio disposta, che mai di questo voi non
FILOMENA	III	3	47	la maggior villania che mai ad uomo fosse detta,
PANFILO	III	4	5	stava alle messe, né mai falliva che alle
PANFILO	III	4	11	fra Puccio non andava mai fuor della terra; di
PANFILO	III	4	14	e poi a giurare che mai , se non quanto gli
ELISSA	III	5	11	e il piú fervente che mai uomo ad alcuna donna
ELISSA	III	5	17	a sentire ciò che prima mai non avea sentito,
ELISSA	III	5	30	quando troverò io mai un cosí fatto amante
ELISSA	III	5	30	questa cosa non saprà mai persona, e se egli
FIAMMETTA	III	6	12	niuna parola ne farete mai né con lui né con
FIAMMETTA	III	6	13	vero, e giurogli di mai non dirlo. Tirati
FIAMMETTA	III	6	14	avuto ha credenza che io mai da voi amato fossi;
FIAMMETTA	III	6	14	niuna cosa ne mostrò mai . Ma ora, forse
FIAMMETTA	III	6	17	levato di dosso che egli mai non avrebbe guatato
FIAMMETTA	III	6	39	e basciava e piú che mai le faceva le carezze
FIAMMETTA	III	6	39	se' errato; io non sarò mai di questa cosa
FIAMMETTA	III	6	41	Io so bene che oggi mai , poscia che tu
FIAMMETTA	III	6	41	piú che sé m'ha amata e mai non poté vantarsi
FIAMMETTA	III	6	43	che questo si senta mai per alcuna persona,
FIAMMETTA	III	6	45	come egli me; di che mai voi non dovreste
FIAMMETTA	III	6	46	innanzi sien piú che mai . Ora, voi siete savia
FIAMMETTA	III	6	48	sicuro, che io non sarò mai lieta se in un modo o
FIAMMETTA	III	6	49	cuore di non lasciarla mai se la sua pace non
EMILIA	III	7	15	tacere, per ciò che, se mai si risapesse che noi
EMILIA	III	7	22	e guardatevi bene di mai ad alcun non dirlo.
EMILIA	III	7	24	ricordavi egli che voi mai aveste alcuno amante?
EMILIA	III	7	25	forte, non credendo che mai alcuna persona saputo
EMILIA	III	7	27	fu morto non amaste voi mai , ma Tedaldo Elisei sí
EMILIA	III	7	28	che egli non mi offese mai ; ma la cagione del
EMILIA	III	7	48	v'ama. Niuna cosa fu mai tanto onorata, tanto
EMILIA	III	7	54	fare, è questo: se mai avviene che Tedaldo
EMILIA	III	7	56	Tedaldo non ci potrà mai tornare; egli è morto
EMILIA	III	7	61	per la vita vostra voi mai non manifestiate.
EMILIA	III	7	66	Tedaldo vivo e sano, e mai né mori' né fui morto
EMILIA	III	7	71	ti conosca né mi ricordi mai piú averti veduto,
EMILIA	III	7	79	quanto altra ne fosse mai , affettuosamente

Lasciar – Mala

EMILIA	III	7	93	falso, senza che io mai nol credetti; tosto
EMILIA	III	7	99	uomo che noi vedessimo mai risomigliare un altro
EMILIA	III	7	99	o poco piú fa, qua, né mai potemmo poi sapere
LAURETTA	III	8	17	e sarebbe piú geloso che mai . La donna disse:
LAURETTA	III	8	26	dovrebbe dare egli; né mai di questo persona
LAURETTA	III	8	31	durava, non avrebbe mai detto colui in sé
LAURETTA	III	8	42	Disse il monaco: " Mai sí; per che Ferondo
LAURETTA	III	8	52	e se egli avviene che tu mai vi torni, fa che tu
LAURETTA	III	8	52	fo ora, che tu non sii mai piú geloso. Disse
LAURETTA	III	8	53	Ferondo: "O ritornavi mai chi muore? Disse
LAURETTA	III	8	55	Ferondo "se io vi torno mai , io sarò il miglior
LAURETTA	III	8	55	marito del mondo; mai non la batterò, mai
LAURETTA	III	8	55	mai non la batterò, mai non le dirò villania,
NEIFILE	III	9	6	da marito, non avendo mai potuto Beltramo
NEIFILE	III	9	7	amor di Beltramo piú che mai , per ciò che
NEIFILE	III	9	24	vi rendo sicuro che mai io non sarò di tal
NEIFILE	III	9	31	l'anello assai caro, né mai da sé il partiva, per
NEIFILE	III	9	33	con intenzione di mai in Rossiglione non
NEIFILE	III	9	35	entrò in cammino, né mai ristette sí fu in
NEIFILE	III	9	41	vi piace mi dite, ché mai da me non vi
NEIFILE	III	9	46	il che ella non crederà mai , se egli non le manda
NEIFILE	III	9	49	operando, che mai parola non se ne
DIONE	III	10	3	voi non udiste forse mai dire come il diavolo
DIONE	III	10	11	domande, lei non aver mai uomo conosciuto
DIONE	III	10	13	essendo Rustico piú che mai nel suo disidero
DIONE	III	10	22	Dio. La giovane, che mai piú non aveva in
DIONE	III	10	25	io non mi ricordo che mai alcuna altra ne
DIONE	III	10	27	egli non se ne uscirebbe mai . Cosí adunque
LAURETTA	III	CONCL	16	mutar vesta, / sí dissi mai ; sí bella nella
CORNICE	IV	INTRO	14	rimase, quanto mai alcuno altro amata
CORNICE	IV	INTRO	15	molti anni il tenne, mai della cella non
CORNICE	IV	INTRO	19	vede, sí come colui che mai piú per ricordanza
CORNICE	IV	INTRO	24	cosa a udire! Colui che mai piú alcuna veduta non
CORNICE	IV	INTRO	33	lati, rispondo che io mai a me vergogna non
CORNICE	IV	INTRO	35	versi, dove le Muse mai non mi furon di farne
CORNICE	IV	INTRO	41	onde levata fu. E se mai con tutta la mia
CORNICE	IV	INTRO	41	mi disposi, ora piú che mai mi vi disporrò; per
FIAMMETTA	IV	1	5	altra femina fosse mai , e giovane e
FIAMMETTA	IV	1	8	uom fu che fosse già mai e diedesi a dare
FIAMMETTA	IV	1	26	vertú e la tua onestà, mai non mi sarebbe
FIAMMETTA	IV	1	42	occhi. Chi il commendò mai tanto quanto tu 'l
FIAMMETTA	IV	1	50	ma ora piú che già mai ; e per ciò l'ultime
FIAMMETTA	IV	1	50	render gli debbo già mai , di cosí gran
FIAMMETTA	IV	1	60	le disidero. Chi vide mai alcuno altro che te,
PAMPINEA	IV	2	9	e l'astinenzia, né mai carne mangiava né
PAMPINEA	IV	2	11	troppo maggiore che mai non fu di san
PAMPINEA	IV	2	15	gastigato ne fui, che mai poscia da giacere non
PAMPINEA	IV	2	24	amava ben lui, né era mai che una candela d'un
PAMPINEA	IV	2	35	e tra tante rose, che mai non se ne videro di

Lasciar – Mala

PAMPINEA	IV	2	35	luoghi che fosse mai infino a stamane a
PAMPINEA	IV	2	56	la maggior villania che mai a alcun ghiotton si
LAURETTA	IV	3	26	dal duca senza mai aver voluta far cosa
LAURETTA	IV	3	31	una barca montarono, né mai si seppe dove
ELISSA	IV	4	5	piú belle creature che mai dalla natura fosse
ELISSA	IV	4	20	e del tutto negaron di mai , se non per battaglia
CORNICE	IV	6	2	canzone udita cantare né mai avevan potuto, per
PANFILO	IV	6	9	acciò che niuna cagione mai , se non morte,
PANFILO	IV	6	10	ricoverasse sotterra, né mai piú riveder potesse
PANFILO	IV	6	25	ciò che niun sa ch'egli mai ci venisse; e se cosí
NEIFILE	IV	8	8	moglie, e io non sarò mai poscia lieta; o egli
NEIFILE	IV	8	14	Donde piú innamorato che mai tornatosene, trovò la
NEIFILE	IV	8	15	di lui se non come se mai non lo avesse veduto;
NEIFILE	IV	8	20	sí ne seguirebbe che mai in pace né in riposo
NEIFILE	IV	8	21	tempo e 'l suo amore mai per distanza non
FILOSTRATO	IV	9	23	Guardastagno fu, mai altra vivanda vada!
DIONE	IV	10	37	mentono, per ciò che mai io non la vendei loro
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	ornato / e piú che mai 'nfiammato! / La fede
PANFILO	V	1	4	Galeso; ma, per ciò che mai né per fatica di
PANFILO	V	1	8	non altramenti che se mai piú forma di femina
PANFILO	V	1	8	piú bella cosa che già mai per alcun vivente
PANFILO	V	1	12	il riempiesse di piacere mai da lui non provato.
PANFILO	V	1	15	sempre di lui temendo, mai da sé partir nol poté
PANFILO	V	1	48	stavano e senza speranza mai d'alcun piacere. Ma
EMILIA	V	2	5	similmente s'accese, che mai ben non sentiva se
EMILIA	V	2	6	amici e parenti giurò di mai in Lipari non tornare
EMILIA	V	2	14	sí come colei che mai per alcuno accidente
ELISSA	V	3	6	ciò che, se 'l facesse, mai per amico né per
ELISSA	V	3	45	imaginossi di non dover mai di quella selva
ELISSA	V	3	49	con lei l'Agnoletta, mai pari letizia non fu
FILOSTRATO	V	4	10	"Per me non istarà mai cosa che a grado ti
NEIFILE	V	5	10	te, ella non mi starebbe mai a ascoltare. Questo
NEIFILE	V	5	25	io l'ebbi non sapessimo mai di cui si fosse
PAMPINEA	V	6	12	perdé non che di doverla mai riavere ma pur vedere
PAMPINEA	V	6	24	non ricordarsi d'averlo mai veduto. Partissi
LAURETTA	V	7	14	"Or volesse Idio che mai , dovendo io stare
LAURETTA	V	7	17	natura disgravidare, né mai le poté venir fatto.
LAURETTA	V	7	20	nol dirai, non si saprà mai . Pietro allora
LAURETTA	V	7	24	Amerigo, che quasi mai usato non era,
LAURETTA	V	7	35	di Laiazzo tolto, né mai n'aveva potuta saper
LAURETTA	V	7	52	ritornò piú bella che mai ; e levata del parto,
FILOMENA	V	8	12	e la piú magnifica che mai si facesse or questi
FILOMENA	V	8	24	duro e freddo, nel qual mai né amor né pietà
FIAMMETTA	V	9	8	Per che, amando piú che mai né parendogli piú
FIAMMETTA	V	9	14	l'aveva amata, né mai da lei una sola
FIAMMETTA	V	9	14	io oda, il migliore che mai volasse e oltre a ciò
FIAMMETTA	V	9	21	niun danno mi ricorda mai avere ricevuto per
FIAMMETTA	V	9	21	tanto di bene che, se io mai alcuna cosa valsi,
FIAMMETTA	V	9	34	al presente, di che io mai pace con lei aver non

Lasciar – Mala

FIAMMETTA	V	9	36	non ve ne posso, che mai pace non me ne credo
FIAMMETTA	V	9	40	certo io non ne prenderò mai alcuno altro, se io
CORNICE	V	10	2	quando Dioneo, che mai comandamento non
DIONE0	V	10	10	uomo, io non l'avrei mai preso. Egli che
DIONE0	V	10	14	ad ogni perdonanza, né mai d'altro che della
DIONE0	V	10	37	né altro non avrebbe mai . Ercolano, veduto lo
DIONE0	V	10	38	fummo; ma non abbia io mai cosa che mi piaccia
CORNICE	VI	INTRO	11	valea: ella non ristette mai infino a tanto che
PAMPINEA	VI	2	9	e senza volerla mai per alcuna altra
NEIFILE	VI	4	3	di quelle pone che mai a animo riposato per
NEIFILE	VI	4	9	la mi dai, tu non avrai mai da me cosa che ti
NEIFILE	VI	4	11	e una gamba? non vid'io mai piú gru che questa?
NEIFILE	VI	4	13	ne' vivi, cosa che io mai piú non vidi né udi'
PANFILO	VI	5	14	di noi un forestiere che mai veduto non t'avesse,
FILOSTRATO	VI	7	13	né questo negherei mai ; ma come io son certa
FILOSTRATO	VI	7	14	ma niuna ce ne fu mai chiamata: per le
FILOSTRATO	VI	7	15	a lui piaceva, senza dir mai di no, io di me
EMILIA	VI	8	8	ciò che io non credo che mai in questa terra
ELISSA	VI	9	9	a messer Betto non era mai potuto venir fatto
ELISSA	VI	9	15	dire e vergognossi, né mai piú gli diedero briga
DIONE0	VI	10	15	che egli non è vero che mai Lippo Topo ne facesse
DIONE0	VI	10	19	aiuto, per ciò che mai niun non mi vuol sí
DIONE0	VI	10	23	e di piú colori che mai drappi fossero
DIONE0	VI	10	28	lunga la maggior parte mai uditi non gli avean
DIONE0	VI	10	45	intero e saldo come fu mai , e il ciuffetto del
DIONE0	VI	10	48	il mio maggiore non ha mai sofferto che io
CORNICE	VI	CONCL	10	per dover con l'opere mai alcuna cosa sconcia
CORNICE	VI	CONCL	18	dove io non credo che mai alcuna fosse di voi,
CORNICE	VI	CONCL	36	alcuno di loro stato mai piú, quella per una
ELISSA	VI	CONCL	42	/ che alcun altro uncin mai piú mi pigli. / Io
EMILIA	VII	1	19	la maggior paura che mai s'avesse, tale che,
EMILIA	VII	1	19	messo il capo sotto né mai ho avuto ardir di
EMILIA	VII	1	21	io per me non mi terrò mai salva né sicura se
EMILIA	VII	1	24	Iddio che io non avrei mai avuto ardire d'andare
FILOSTRATO	VII	2	12	ché egli non ci tornò mai piú a questa otta:
FILOSTRATO	VII	2	18	io robe o gioie, né mai mel sofferse il cuore
FILOSTRATO	VII	2	21	io feminella che non fu' mai appena fuor
ELISSA	VII	3	20	si giace con voi? " Mai sí rispose la donna.
ELISSA	VII	3	30	sano come voi vedeste mai . E per ciò che tu
LAURETTA	VII	4	3	filosofo, quale artista mai avrebbe potuto o
LAURETTA	VII	4	9	non beveva per ciò essa mai ; di che egli prese
LAURETTA	VII	4	10	e ne' modi, che fosse mai , il che la donna
LAURETTA	VII	4	12	che tu non ci tornerai mai infino a tanto che io
LAURETTA	VII	4	30	alla quale promise di mai piú non esser geloso:
FIAMMETTA	VII	5	28	meco: e questo non falla mai . Disse allora il
FIAMMETTA	VII	5	30	questo non crederrei io mai poter fare per ciò
FIAMMETTA	VII	5	35	che voi non ne sentirete mai parola da lui.
FIAMMETTA	VII	5	50	tu fossi stato presente; mai sí che io gliele
FIAMMETTA	VII	5	55	e quale uscio ti fu mai in casa tua tenuto,

Lasciar – Mala

PAMPINEA	VII	6	20	"Messere, io non ebbi mai simil paura a questa.
PAMPINEA	VII	6	29	molte parole ne fossero, mai per ciò il cavalier
FILOMENA	VII	7	6	donne vedute aveva mai , una simigliante
FILOMENA	VII	7	8	di lei, propose di mai di Bologna non
FILOMENA	VII	7	19	ti piaccia, io non dirò mai a altrui. Allora
FILOMENA	VII	7	21	in così fatti casi! Mai di lagrime né di
FILOMENA	VII	7	21	lode da commendarti, mai sazia non se ne
FILOMENA	VII	7	23	vagheggiata da molti, mai mi poté muovere
FILOMENA	VII	7	31	tu? Io non ho né ebbi mai alcuno di cui io
FILOMENA	VII	7	38	maggior paura che avesse mai avuta avea e che
FILOMENA	VII	7	38	contento uomo che fosse mai ; e essendo la donna
FILOMENA	VII	7	43	la maggior villania che mai si dicesse a niuna
FILOMENA	VII	7	46	piú fedel servidore che mai avesse alcun gentile
NEIFILE	VII	8	6	guardar ben costei, né mai adormentato si
NEIFILE	VII	8	19	la maggior villania che mai a cattiva femina si
NEIFILE	VII	8	21	casa non starai tu mai piú. E così detto,
NEIFILE	VII	8	25	egli non intendeva di mai piú in casa tenerla.
NEIFILE	VII	8	37	Me non batteví mai , e quanti n'ha qui e
NEIFILE	VII	8	41	quello che io non volli mai fare, cioè che io vi
NEIFILE	VII	8	48	fa, io non mi terrei mai né contenta né
NEIFILE	VII	8	49	la maggior villania che mai a niun cattivo uom si
PANFILO	VII	9	8	niuna persona senta già mai se non colui al quale
PANFILO	VII	9	11	posto, che io non sento mai bene se non tanto
PANFILO	VII	9	13	forte, sí come colui che mai d'alcuna cosa
PANFILO	VII	9	42	che potessono né questo mai dicessono a persona.
PANFILO	VII	9	44	Disse Nicostrato: " Mai sí, anzi gli ho io
PANFILO	VII	9	73	non che io facessi mai . La donna
PANFILO	VII	9	75	che tu il risapessi già mai . Nicostrato, al
PANFILO	VII	9	76	essi quivi dinanzi a lui mai a tale atto non si
PANFILO	VII	9	77	questo pero non ne farà mai piú niuna, né a me né
PANFILO	VII	9	79	una così fatta cosa già mai . Così il misero
DIONE0	VII	10	8	in porta Salaia; e quasi mai non usavano se non
DIONE0	VII	10	13	metterà in odio, e così mai cosa che mi piaccia
FILOMENA	VII	CONCL	14	Se egli avvien che io mai piú ti tenga, / non
NEIFILE	VIII	1	7	che questo non dovesse mai per lui esser
NEIFILE	VIII	1	8	porterebbe, né che mai di questa cosa alcun
NEIFILE	VIII	1	16	seppe negare ma disse: " Mai sí che io gli ebbi,
PANFILO	VIII	2	19	de'mi tu far sempre mai morire questo modo?
PANFILO	VIII	2	28	io non l'ho; e io sempre mai poscia farò ciò che
PANFILO	VIII	2	36	m'aiuti, io non l'averei mai creduto: ma datemelo
PANFILO	VIII	2	37	capanna, che non vi vien mai persona; e così
PANFILO	VIII	2	43	che di cosa che voglia mai , io dico s'e' volesse
PANFILO	VIII	2	44	che voi non pesterete mai piú salsa in suo
ELISSA	VIII	3	9	della migliore che mai si bevve, senza
ELISSA	VIII	3	12	Calandrino: "Fostivi tu mai ? A cui Maso
ELISSA	VIII	3	13	"Di' tu se io vi fu' mai ? Sí vi sono stato
ELISSA	VIII	3	47	ma io giuro a Dio che mai Calandrino non me ne
ELISSA	VIII	3	51	proverbiando a dire: " Mai , frate, il diavol ti
ELISSA	VIII	3	57	sezzaia che tu ci farai mai . A queste parole

Lasciar – Mala

EMILIA	VIII	4	4	sia, né per ciò è mai cessato che vescovo
EMILIA	VIII	4	8	cosa disonesta dee cader mai . Voi siete mio padre
EMILIA	VIII	4	8	io non v'amere' mai , né cosí voglio
EMILIA	VIII	4	13	tenuta, pensando che mai piú di niuna non
EMILIA	VIII	4	18	questo stea segreto, che mai parola non se ne
EMILIA	VIII	4	21	che si vedesse mai : ché ella aveva il
EMILIA	VIII	4	21	sentiva del guercio, né mai era senza mal d'occhi
EMILIA	VIII	4	35	doloroso uomo che fosse mai ; e per comandamento
EMILIA	VIII	4	37	tempo, egli non poteva mai andar per via che
FILOSTRATO	VIII	5	8	che voi vedeste mai . E con loro
FILOMENA	VIII	6	8	ché io nol farei mai . Le parole furono
PAMPINEA	VIII	7	4	del suo marito vedova, mai piú rimaritar non si
PAMPINEA	VIII	7	6	altra ne gli fosse mai paruta vedere; e seco
PAMPINEA	VIII	7	15	gli disse che ella tempo mai non aveva avuto da
PAMPINEA	VIII	7	21	piú dolente femina che mai fosse, per ciò che
PAMPINEA	VIII	7	29	sí spessa e ratta, che mai simile veduta non
PAMPINEA	VIII	7	43	notte che io avessi mai , ma bene ho
PAMPINEA	VIII	7	45	servando, vie piú che mai si mostrava
PAMPINEA	VIII	7	52	Dio, io avea giurato di mai , né per me né per
PAMPINEA	VIII	7	57	belle che voi vedeste mai e sí vi saluteranno e
PAMPINEA	VIII	7	59	e sappiate che mai da questa ora innanzi
PAMPINEA	VIII	7	62	"Madonna, io non fu' mai in coteste contrade e
PAMPINEA	VIII	7	99	volte desiderato di mai non esser nata. Le
PAMPINEA	VIII	7	105	Benché tu dichì che mai i tuoi amori non
PAMPINEA	VIII	7	133	sí dell'opere tue, che mai di niuno uomo farai
PAMPINEA	VIII	7	137	cercando: ma chi avrebbe mai pensato che voi
PAMPINEA	VIII	7	141	gli pregò per Dio che mai ad alcuna persona di
FIAMMETTA	VIII	8	25	che né tu né egli sarete mai lieti. La donna,
FIAMMETTA	VIII	8	29	di volere esser piú che mai amico del Zeppa,
FIAMMETTA	VIII	8	35	alcuna quistione o zuffa mai per quello insieme
LAURETTA	VIII	9	14	che per certo mai a niuna persona il
LAURETTA	VIII	9	15	mi giurerete che mai , come promesso avete,
LAURETTA	VIII	9	21	Io non vi potrei mai divisare chenti e
LAURETTA	VIII	9	29	da loro, che eglino mai non la rendono e noi
LAURETTA	VIII	9	42	m'è venuto, che mai niuna altra cosa si
LAURETTA	VIII	9	43	come tu vedrai se mai avviene che io ne sia
LAURETTA	VIII	9	48	che tu non l'avresti mai creduto, se tu non
LAURETTA	VIII	9	51	infermo se tu sai, che mai di mio mestiere io
LAURETTA	VIII	9	61	in corso, non mollò mai che egli divenne
LAURETTA	VIII	9	65	altro uomo che io vidi mai , sapete fare con
LAURETTA	VIII	9	69	piú, che io non vi dissi mai parola che io non
LAURETTA	VIII	9	72	piú che io non avrei mai creduto: di che io,
LAURETTA	VIII	9	90	freddo: poche volte è mai che io mi levi la
LAURETTA	VIII	9	101	la maggior villania che mai si dicesse a niun
LAURETTA	VIII	9	111	ce l'avete ben fatta, ma mai piú persona non la ci
DIONE0	VIII	10	12	fu il piú lieto uomo che mai fosse; e preso
DIONE0	VIII	10	28	piú doloroso lamento che mai facesse femina.
DIONE0	VIII	10	35	maggiormente; né sarà mai che io non riconosca
DIONE0	VIII	10	42	sua vita, affermando che mai a Firenze non

Lasciar – Mala

DIONE0	VIII	10	54	Salabaetto non fu mai sí lieto, e
DIONE0	VIII	10	58	a Monaco e non ne riavrò mai nulla. La donna,
PANFILO	VIII	CONCL	12	/ aggiugnesser già mai / là dov'io l'ho
FILOMENA	IX	1	17	ad ora t'impone che tu mai piú non le mandi né
FILOMENA	IX	1	20	io m'avrei il danno, né mai cosa del mondo se ne
FILOMENA	IX	1	23	comandamento e non farà mai cosa che mi piaccia.
FILOMENA	IX	1	36	con recisa risposta di mai per lor niente voler
ELISSA	IX	2	13	la maggior villania che mai a femina fosse detta,
FILOSTRATO	IX	3	5	essi non l'aveano mai potuto condocere che
FILOSTRATO	IX	3	24	ché io non la doveva mai lasciar salir di
FIAMMETTA	IX	5	18	sappia? Io non le posso mai favellare ch'e' non
FIAMMETTA	IX	5	42	finito fosse il lavorio, mai piú fatto non gli
FIAMMETTA	IX	5	49	ciò che non vi bazzica mai persona: tu vedrai
FIAMMETTA	IX	5	52	tu nol fai, non m'aver mai né per parente né per
PANFILO	IX	6	19	disse: "Ben ti dico che mai sí dolce cosa non fu
PANFILO	IX	6	19	il maggior diletto che mai uomo avesse con
PANFILO	IX	6	26	quel punto che io non ho mai poscia potuto dormire
PAMPINEA	IX	7	7	tua ritrosia non abbia mai sofferto che io abbia
PAMPINEA	IX	7	8	né d'altro mio male mai allegro. Disse
LAURETTA	IX	8	19	barattiere, e non riposò mai ch'egli ebbe
LAURETTA	IX	8	20	Rispose Biondello: " Mai no; perché me ne
LAURETTA	IX	8	29	si scusava e diceva che mai a messer Filippo non
LAURETTA	IX	8	33	innanzi si guardò di mai piú non beffarlo.
EMILIA	IX	9	29	dicendo oltre a ciò mai dal suo piacer non
DIONE0	IX	10	10	detto, ma egli non aveva mai voluto. E tra
DIONE0	IX	10	23	qual cavalla vedestú mai senza coda? Se
DIONE0	IX	10	24	alla fiera di Bitonto né mai piú di tal servizio
NEIFILE	IX	CONCL	12	Li quai non escon già mai del mio petto, / come
NEIFILE	X	1	7	delle miglior mule che mai si cavalcasse e la
ELISSA	X	2	28	da molto che io accontai mai , egli è per certo un
FILOSTRATO	X	3	3	cosa piú non udita già mai quella dell'abate di
FILOSTRATO	X	3	5	piú ricchi palagi che mai fosse stato veduto, e
FILOSTRATO	X	3	8	smisurate cortesie che mai facesse alcuno altro
FILOSTRATO	X	3	10	e domandatagli limosina, mai da lui, che egli
FILOSTRATO	X	3	17	mi sono invecchiato, né mai a altro che tu mi
FILOSTRATO	X	3	34	impreso, niun fu che mai a casa mia capitasse,
FILOSTRATO	X	3	40	verso di te quello che mai verso alcuno altro
FILOSTRATO	X	3	40	tue cose pigliare, che mai dell'altrui non
FILOSTRATO	X	3	44	ben fatto conoscere che mai di liberalità nol
LAURETTA	X	4	8	io, mentre che vivesti, mai un solo sguardo da te
LAURETTA	X	4	10	petto? Io non la debbo mai piú toccare né mai
LAURETTA	X	4	10	debbo mai piú toccare né mai piú la toccai.
LAURETTA	X	4	17	intendo al presente né mai per innanzi (poi che
LAURETTA	X	4	23	piú bella e piú sana che mai e il suo figliolletto
LAURETTA	X	4	25	o che io debbia aver mai . Ma prima che io
LAURETTA	X	4	43	sua salute, che ella mai o col padre o colla
EMILIA	X	5	6	per ciò che per quegli mai a amar lui né a
EMILIA	X	5	8	né te né altri mi mandi mai piú, per ciò che, se
EMILIA	X	5	10	de' piú be' giardini che mai per alcun fosse stato

Lasciar – Mala

EMILIA	X	5	23	udendo, piú lieta che mai disse: "Niuna cosa mi
EMILIA	X	5	23	"Niuna cosa mi poté mai far credere, avendo
EMILIA	X	5	26	piú ferventemente che mai amando ancora e quasi
FIAMMETTA	X	6	27	non essendomi paruto già mai nella vostra
FIAMMETTA	X	6	30	si commise già mai piú degno d'eterno
PAMPINEA	X	7	12	debbi manifestar già mai , e appresso che in
PAMPINEA	X	7	16	quale vivi sicura che mai ingannata non ti
PAMPINEA	X	7	22	core, / lasso, per messo mai o per sembianza, /
PAMPINEA	X	7	25	donde questo venisse che mai piú non gliele pareva
PAMPINEA	X	7	36	di suo amante fosse già mai ; e da migliore
PAMPINEA	X	7	36	piú bella diventò che mai fosse. Ma poi che
PAMPINEA	X	7	48	suo cavaliere né mai in alcun fatto d'arme
FILOMENA	X	8	7	ne nacque tra loro, che mai poi da altro caso che
FILOMENA	X	8	11	donna s'accendesse già mai ; ma poi che alquanto
FILOMENA	X	8	21	arte e sollecitudine, mai da lui non partendosi
FILOMENA	X	8	33	Tolga via Iddio che mai colei, la quale Egli
FILOMENA	X	8	33	né altri dee credere che mai a te conceduta
FILOMENA	X	8	49	senza che ella o altri mai s'accorgesse che
FILOMENA	X	8	56	ciò che ci si fa o farà mai , quantunque alcuni
FILOMENA	X	8	68	anzi oggi piú che mai fiorisce la gloria
FILOMENA	X	8	96	sé averlo ucciso, né mai poi esser potuto
PANFILO	X	9	35	di costui non fu mai ; e se li re cristiani
PANFILO	X	9	40	tre esser potessero, né mai al vero non aggiunse
PANFILO	X	9	55	che tu vedessi già mai . Messer Torello
PANFILO	X	9	72	donne mi parve veder mai ella è colei li cui
PANFILO	X	9	75	benivolenza, la quale mai da me in sí suppremo
PANFILO	X	9	77	e la piú bella cosa che mai fosse stata veduta
PANFILO	X	9	82	rispose impossibil che mai i suoi benefici e il
PANFILO	X	9	86	nel qual erano perle mai simili non vedute con
PANFILO	X	9	108	strettamente, né mai dal suo collo fu
PANFILO	X	9	109	e in parte piú liete che mai per lo racquisto d'un
PANFILO	X	9	112	piú cortesia usando che mai . Cotala adunque
CORNICE	X	10	1	paziente, piú cara che mai in casa tornatalasi,
DIONE0	X	10	6	disposto di non far mai , considerando quanto
DIONE0	X	10	25	altro che egli avrebbe mai potuta conoscere
DIONE0	X	10	33	pregandola che, senza mai dire cui figliuola si
DIONE0	X	10	39	morti si condoleano, mai altro non disse se
DIONE0	X	10	44	da voi il riconoscea, né mai , come donatolmi, mio
DIONE0	X	10	48	che creder non avea mai potuto questo esser
DIONE0	X	10	52	fosse, porre le mani, né mai ristette che ella
DIONE0	X	10	54	la piú bella cosa che mai si vedesse (e il
DIONE0	X	10	62	E però che io mai non mi sono accorto
DIONE0	X	10	68	sofferir le rigide e mai piú non udite prove
CORNICE	CONCL AUTORE		11	corrotta mente intese mai sanamente parola: e
CORNICE	CONCL AUTORE		14	no! negheranno, né sarà mai che altro che utile e
CORNICE	CONCL AUTORE		18	trovarsi. Niun campo fu mai sí ben coltivato, che
maiolica				
PANFILO	II	7	11	essi non guari sopra Maiolica , sentirono la

Lasciar – Mala

PANFILO	II	7	13	piaggia dell'isola di Maiolica percosse. E fu
PANFILO	II	7	27	femine alla guisa di Maiolica ballare essa
PANFILO	II	7	101	l'era dal dí che in Maiolica ruppe infino a

mal

CORNICE	I	INTRO	18	preso, amenduni sopra li mal tirati stracci morti
CORNICE	I	INTRO	47	l'esser molti infermi mal serviti o abbandonati
DIONE	I	4	20	gravissimamente e con mal viso il riprese e
LAURETTA	I	8	14	udendo il suo mal conveniente parlare,
FIAMMETTA	II	5	21	Ma che è? Le cose mal fatte e di gran tempo
FIAMMETTA	II	5	56	corte o altri uomini a mal far disposti, per
EMILIA	II	6	31	Stettero adunque, e mal vestiti e peggio
PANFILO	II	7	5	né prima d'aver mal desiderato s'avidero,
PANFILO	II	7	66	la mostrasse. Il quale, mal ricordandosi di ciò
FILOMENA	II	9	71	ella, quantunque egli mal degno ne fosse,
DIONE	II	10	42	Riccardo, veggendosi a mal partito e pure allora
DIONE	II	10	42	rispondeva, se non: "Il mal foro non vuol festa;
FILOSTRATO	III	1	28	ad aver pensiero del mal prima che egli ti
PAMPINEA	III	2	23	già pieno d'ira e di mal talento, per quello
FILOMENA	III	3	30	ne potrebbe troppo di mal seguire. Né dubitar
FILOMENA	III	3	44	grande ardire e troppo mal fatta cosa, e tu
ELISSA	III	5	14	direste: Deh quanto mal feci a non aver
EMILIA	III	7	31	dovervene, come di mal far, pentere, non
NEIFILE	III	9	26	quantunque Beltramo mal volentieri il facesse
CORNICE	III	CONCL	5	poscia che io ben da mal conobbi, sempre per
LAURETTA	III	CONCL	13	mortal difetto, / come mal conosciuta, / non mi
CORNICE	IV	INTRO	33	parlando vanno, mostra mal che conoscano che,
PAMPINEA	IV	2	13	Al quale ella con un mal viso rispose: "Deh,
CORNICE	IV	3	3	tre li quali igualmente mal capitarono, poco de'
PANFILO	IV	6	10	prendesse Gabriotto e mal grado di lei con
PANFILO	IV	6	17	se niente v'avessi; ma mal non trovandomi, mi
FILOSTRATO	IV	9	24	forte, e parvegli aver mal fatto; e temendo egli
DIONE	IV	10	45	è colui che alcuna volta mal non faccia? Io ne son
DIONE	V	10	52	dubitare che io alcun mal ti faccia, ma dimmi
CORNICE	VI	INTRO	7	verso lui con un mal viso disse: "Vedi
CORNICE	VI	INTRO	15	che la reina con un mal viso le 'mpose
CORNICE	VI	1	1	con una novella: e, mal compostamente
FILOMENA	VI	1	12	che cominciata aveva e mal seguita senza finita
DIONE	VI	10	21	e grossa e piccola e mal fatta, con un paio di
EMILIA	VII	1	27	e vatti via, e non far mal né a me né a Gianni
FILOSTRATO	VII	2	14	apri al marito, e con un mal viso disse: "Ora
FILOSTRATO	VII	2	16	mal'ora nacqui, in che mal punto ci venni! ché
LAURETTA	VII	4	30	Tofano, veggendosi mal parato e che la sua
LAURETTA	VII	4	30	la sua gelosia l'aveva mal condotto, sí come
FIAMMETTA	VII	5	29	"Madonna, questo è mal fatto e del tutto
FIAMMETTA	VII	5	37	insieme per fare un mal giuoco e all'uno e
PAMPINEA	VII	6	16	coltello ignudo e con un mal viso e tutto turbato
FILOMENA	VII	7	40	questo fallo? Tu sii la mal venuta per le mille
NEIFILE	VII	8	18	offenderlo, adirato e di mal talento, lasciatolo

Lasciar – Mala

NEIFILE	VII	8	26	intenzione di farle un mal giuoco con Arriguccio
PANFILO	VII	9	33	disse: "signori, mal prenderei vendetta
PANFILO	VIII	2	39	lire, gli parve aver mal fatto e pentessi
PANFILO	VIII	2	43	ma Bentivegna con un mal viso disse: "Dunque
EMILIA	VIII	4	7	piú in odio che il mal del capo; per che
EMILIA	VIII	4	21	labbra grosse e i denti mal composti e grandi, e
EMILIA	VIII	4	21	né mai era senza mal d'occhi, con un color
FILOMENA	VIII	6	28	Dio mi salvi, questo è mal fatto, se vero è; ma
PAMPINEA	VIII	7	56	Lo scolare, che di mal pelo avea taccata la
PAMPINEA	VIII	7	70	ciò questo m'ha fatto, mal s'è saputo vendicare,
PAMPINEA	VIII	7	105	e io, tu il sai male e mal credi se cosí credi:
PAMPINEA	VIII	7	127	a quelle persone che mal mi vogliono; ma tu,
LAURETTA	VIII	9	88	male, e saprolla cosí mal mantenere o pur bene?
DIONE0	VIII	10	36	Ma sallo Iddio che io mal volentier gli prendo,
DIONE0	VIII	10	43	disse: "Male hai fatto, mal ti se' portato, male
ELISSA	IX	2	12	intenzione di fare un mal giuoco a quante
NEIFILE	IX	4	6	e costumato uomo era, mal dimorare in Siena
NEIFILE	IX	4	22	giunto là, con un mal viso disse: "Io non
PAMPINEA	IX	7	7	sare' io dolente quando mal t'avvenisse; e per
PAMPINEA	IX	7	8	il capo disse: "Chi mal ti vuol, mal ti sogna
PAMPINEA	IX	7	8	disse: "Chi mal ti vuol, mal ti sogna: tu ti fai
LAURETTA	IX	8	14	che egli ti darebbe il mal dí, e avresti guasti
LAURETTA	IX	8	17	son questi? Che nel mal anno metta Idio te e
EMILIA	IX	9	7	usino: Buon cavallo e mal cavallo vuole sprone,
ELISSA	X	2	13	apparò niuna medicina al mal dello stomaco esser
PAMPINEA	X	7	3	non costei che gli vuol mal per altro; ma per ciò
PAMPINEA	X	7	20	e vergognando: / deh! il mal mio, per Dio, fagli
FILOMENA	X	8	86	che è meritamente mia, mal grado che voi
PANFILO	X	9	113	benché abbian di che, sí mal far le sanno, che
DIONE0	X	10	8	d'altrui che di me, se mal venisse fatto, io
CORNICE	CONCL AUTORE		22	di motti e di ciance, e mal convenirsi a uno uom

mal' (cf. **malora**)

FILOSTRATO	VII	2	16	me, dolente me, in che mal' ora nacqui, in che
------------	-----	---	----	---

mala

PANFILO	I	1	8	uomini riottosi e di mala condizione e
NEIFILE	II	1	22	titoło a fargli dare la mala ventura, similmente
ELISSA	II	8	83	"Lasciagli star con la mala ventura che Dio dea
CORNICE	III	2	1	e cosí campa della mala ventura. Essendo
FILOMENA	III	3	40	Io non so qual mala ventura gli facesse
LAURETTA	III	8	8	che in tribulazione e in mala ventura con lui
LAURETTA	III	8	18	"Pur che egli di questa mala ventura guarisca,
DIONE0	III	10	22	"Per certo, padre mio, mala cosa dee essere
CORNICE	IV	INTRO	21	le guatare, ch'elle son mala cosa. Disse
CORNICE	IV	INTRO	25	il padre "taci: elle son mala cosa." A cui il
CORNICE	IV	INTRO	28	né perché queste siano mala cosa; quanto è a me,
ELISSA	IV	4	27	amore aver sentito, di mala morte morirono,
DIONE0	IV	10	3	derrata fare una mala giunta, di che Idio

Lasciar – Mala

ELISSA	V	3	39	piè, per ciò che questa mala gente che ora di qui
NEIFILE	V	5	6	in guerra e in mala ventura stata,
DIONE	V	10	5	il cattivo uomo con la mala ventura stare con la
DIONE	V	10	8	volta, e quasi continuo mala vita; poi, veggendo
CORNICE	VI	4	1	in riso e sé campa dalla mala ventura
NEIFILE	VI	4	20	Chichibio cessò la mala ventura e
EMILIA	VI	8	8	non mi spiaccia come la mala ventura; e io non
FILOSTRATO	VII	2	17	fatte novelle, ho male e mala ventura: io non so
FIAMMETTA	VII	5	37	Il geloso con la sua mala ventura, soffiando,
FIAMMETTA	VII	5	37	ella gli aveva data la mala pasqua; ma egli
NEIFILE	VII	8	42	al qual voi nella mia mala ora per moglie mi
PANFILO	VII	9	74	a dire: "Sia con la mala ventura, se tu m'hai
PAMPINEA	VIII	7	41	di costui disse: " Mala ventura possa egli
PAMPINEA	VIII	7	77	se io ti diedi la mala notte tu ti se' ben
DIONE	VIII	10	31	morta prima che quella mala novella mi venisse;
PANFILO	IX	6	27	ti daranno una volta la mala ventura: torna qua,
PANFILO	IX	6	27	qua, che Dio ti dea la mala notte! L'oste,
LAURETTA	IX	8	33	egli poteva piú aver mala voglia che opera,
EMILIA	IX	9	7	sprone, e buona femina e mala femina vuol bastone.
CORNICE	CONCL AUTORE		25	che diranno che io abbia mala lingua e velenosa,